

Specifiche tecniche eBILANZ

Version 20260306

Requisiti trasmettitore

Le direttive per la trasmissione dei dati salariali sono state elaborate in collaborazione con le seguenti parti:

- Suva
- eAHV / IV con i membri:
 - Conferenza delle casse cantonali di compensazione
 - Associazione delle casse professionali di compensazione
- Conferenza svizzera delle imposte con i membri:
 - Amministrazione federale delle contribuzioni
 - Amministrazioni fiscali cantonali
- Ufficio federale di statistica
- Associazione svizzera d'Assicurazioni

Editore

Swissdec
Fluhmattstrasse 1
6004 Lucerna

<https://www.swissdec.ch>

Diario delle Revisioni

Version 1.0	06.03.2026	mas
Swissdec eBILANZ 1.0.		

Convenzioni in questo documento

In questo documento vengono utilizzati i seguenti font:

Testo	Documentazione
Testo	Codice
<Testo>	Elemento XML
[Testo]	Riferimento a un altro documento

La natura vincolante dei requisiti è definita come segue.

Natura vincolante	Parola
Obbligo	deve
Desiderio	<i>deve (dovrebbe)</i>
Intenzione	<i>viene</i>
Proposta	<i>può/è possibile</i>

Tabella 1. Natura vincolante dei requisiti

Attenzione

Per la comprensione concettuale vengono talvolta utilizzate rappresentazioni schematiche che non riflettono necessariamente lo stato attuale.

Fanno fede esclusivamente gli schemi XML ufficiali di volta in volta pubblicati.

Attenzione

In caso di divergenze tra le versioni tedesca, francese e italiana delle direttive, fa fede la versione tedesca.

Indice

1. Introduzione	1
1.1. Struttura del documento	1
1.2. Principio guida dei moduli	2
2. Processi aziendali per l'inoltro del E-Bilan e dell'eCH-0276	3
2.1. Trasmissione del E-Bilan (XBRL)	5
2.2. Trasmissione dell'eCH-0276	5
3. Casi d'uso e operazioni associate	7
3.1. Panoramica	7
3.2. Rappresentazione grafica dei processi aziendali e dei relativi casi d'uso	7
3.3. Casi d'uso e relative operazioni	9
4. Ping	10
5. CheckInteroperability	13
6. DeclareRawBalanceSheet	17
6.1. Trasmissione del bilancio elettronico (XBRL)	17
6.2. Messaggio sincrono iniziale	17
6.3. Procedura / Protocollo	18
6.4. Struttura dei dati del messaggio iniziale	18
6.5. Struttura dei dati della risposta iniziale	20
6.6. Struttura dati del messaggio Synchronize	21
6.7. Struttura dati della risposta di sincronizzazione	24
7. DeclareBalanceSheet	27
7.1. Trasmissione dell'eCH-0276	27
7.2. Messaggio iniziale asincrono	27
7.3. Procedura / Protocollo	29
7.4. Struttura dei dati del messaggio iniziale	30
7.5. Struttura dei dati della risposta iniziale	32
7.6. Struttura dei dati del messaggio GetStatus	33
7.7. Struttura dati della risposta GetStatus	34
7.8. Struttura dati del messaggio Synchronize	36
7.9. Struttura dati della risposta di sincronizzazione	39
8. Casi d'uso	42
8.1. UC001 Inviare messaggio iniziale	42
8.2. UC002 Recupera stato	44
8.3. UC003 Contrassegnare il messaggio di prova	46
8.4. UC004 Contrassegnare il messaggio sostitutivo	47
8.5. UC005 Sincronizzazione	48
8.6. UC006 Eseguire il controllo di processo	49
8.7. UC007 Chiudere il caso	50
8.8. UC008 Segnalare e confermare le storie	51
8.9. UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie	52
8.10. UC010 Eseguire il controllo del flusso di dati	53
8.11. UC011 Richiamare Completion	53
8.12. UC012 Gestire il messaggio di dialogo	54
8.13. UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)	55
8.14. UC014 Autenticazione aziendale (RegisterOrganization)	56
8.15. UC015 Applicare la sicurezza	56
8.16. UC016 Configurazione del trasmettitore	56
8.17. UC017 Visualizza informazioni di supporto	56
8.18. UC018 Verificare la raggiungibilità	58
8.19. UC019 Verifica dell'interoperabilità	58
A. Documenti di riferimento	61
B. Glossario	62
C. Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA	64
C.1. Introduzione	64

C.2. Processo SUA	64
C.3. Requisiti tecnici dei certificati	66
D. Specifiche dettagliate DialogMessages	69
D.1. Introduzione	69
D.2. L'utilizzo dei DialogMessage	69
D.3. DialogMessages standard	75
E. Specifiche dettagliate URL di completamento	76
E.1. Struttura ed elaborazione dell'URL di completamento	76
F. Componenti	79
F.1. AB-01 Configurazione	79
F.2. AB-02 Accessibilità	79
F.3. AB-03 Interoperabilità	79
F.4. AB-04 Registrazione	80
F.5. AB-05 Indirizzamento esplicito (indirizzamento diretto)	80
F.6. AB-06 Indirizzamento implicito (indirizzamento di gruppo)	81
F.7. AB-07 Dichiarazione d'intenti	81
F.8. AB-08 Identifikation di un'operazione commerciale	82
F.9. AB-09 Notifica sostitutiva	82
F.10. AB-10 ID richiesta e risposta	83
F.11. AB-11 Messaggio di prova	83
F.12. AB-12 Verifica di plausibilità	84
F.13. AB-13 Filtraggio	85
F.14. AB-14 Mappatura delle versioni	85
F.15. AB-15 Rilevamento dei duplicati	86
F.16. AB-16 Anonimizzazione	86
F.17. AB-17 Frammentazione dei messaggi	87
F.18. AB-18 Swissdec Autenticazione aziendale (SUA)	87
F.19. AB-19 File di archivio	87
F.20. SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)	87
F.21. SB-02 Autenticazione del trasporto (autenticazione reciproca TLS)	88
F.22. SB-03 Crittografia dei dati utili (WS-Encryption)	88
F.23. SB-04 Firma dei dati utili (WS-Signature)	88
F.24. SB-05 Autenticazione aziendale SUA Firma (WS-Signature)	89
F.25. SB-06 Non contestabilità	89
F.26. PB-01 Distribuzione sincrona	90
F.27. PB-02 Distribuzione asincrona	90
F.28. PB-03 Sincronizzazione	90
F.29. PB-04 Dialogizzazione	91
F.30. PB-05 Completamento	91
F.31. PB-06 Navigazione di processo	92
F.32. PB-07 Settore della digitalizzazione	92
F.33. PB-08 Richiesta dati	93
G. Documentazione tecnica	94
G.1. Documentazione dello schema BalanceSheetDeclarationServiceTypes.xsd	94
G.2. Documentazione dello schema BalanceSheetDeclarationContainer.xsd	94
G.3. Documentazione dello schema SwissdecComponents.xsd	101

Lista delle figure

2.1. Panoramica del processo del E-Bilan	4
2.2. Panoramica del processo DeclareRawBalanceSheet	5
2.3. Panoramica del processo DeclareBalanceSheet	5
3.1. Casi d'uso – messaggio iniziale	7
3.2. Casi d'uso – sincronizzazione	8
3.3. Altri casi d'uso	8
4.1. Immagine dello schema Ping	10
4.2. Immagine dello schema PingResponse	11
5.1. Immagine dello schema CheckInteroperability	13
5.2. Immagine dello schema CheckInteroperabilityResponse	15
6.1. Processo di messaggio sincrono	17
6.2. DeclareRawBalanceSheet stato del protocollo	18
6.3. Immagine dello schema DeclareRawBalanceSheet	18
6.4. Immagine dello schema Addressee	19
6.5. Immagine dello schema DeclareRawBalanceSheetResponse	20
6.6. Immagine dello schema SynchronizeDeclareRawBalanceSheet	21
6.7. Immagine dello schema CaseContext	23
6.8. Immagine dello schema SynchronizeDeclareRawBalanceSheetResponse	24
7.1. Processo di messaggio asincrono	28
7.2. DeclareBalanceSheet stato del protocollo	29
7.3. Immagine dello schema DeclareBalanceSheet	30
7.4. Immagine dello schema Addressee	31
7.5. Immagine dello schema DeclareBalanceSheetResponse	32
7.6. Immagine dello schema GetStatusFromDeclareBalanceSheet	33
7.7. Immagine dello schema GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponse	34
7.8. Immagine dello schema Addressee	35
7.9. Immagine dello schema SynchronizeDeclareBalanceSheet	36
7.10. Immagine dello schema CaseContext	38
7.11. Immagine dello schema SynchronizeDeclareBalanceSheetResponse	39
D.1. Struttura dello schema XML DialogMessage	70
D.2. Procedura per la rappresentazione del messaggio di dialogo (diagramma di attività)	73
D.3. Elemento Paragraph/Answer/DateTime, altri elementi Answer/<Type> corrispondenti	74
D.4. Struttura dell'elemento DialogMessage/Previous	74
E.1. Codifica URL nel completamento	77
E.2. Struttura di un URL secondo RFC3986	78
F.1. AddresseeType	81

Lista delle tabelle

1. Natura vincolante dei requisiti	iv
1.1. Soggetti coinvolti nel processo di trasmissione Swissdec	1
2.1. Matrice di comunicazione per tutti i processi aziendali e i sistemi	4
3.1. Casi d'uso e operazioni	9
4.1. Descrizioni dei campi Ping	10
4.2. Descrizioni dei campi UserAgent	11
4.3. Descrizioni dei campi PingResponse	11
4.4. Descrizioni dei campi UserAgent	12
5.1. Descrizioni dei campi CheckInteroperability	13
5.2. Descrizioni dei campi UserAgent	14
5.3. Descrizioni dei campi CheckInteroperabilityResponse	15
5.4. Descrizioni dei campi UserAgent	16
6.1. Descrizioni dei campi DeclareRawBalanceSheet	18
6.2. Descrizioni dei campi RequestContext	19
6.3. Descrizioni dei campi Job	19
6.4. Descrizioni dei campi Addressee	19
6.5. Descrizioni dei campi DeclareRawBalanceSheetResponse	20
6.6. Descrizioni dei campi ResponseContext	20
6.7. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheet	21
6.8. Descrizioni dei campi RequestContext	21
6.9. Descrizioni dei campi Sender	22
6.10. Descrizioni dei campi Addressee	22
6.11. Descrizioni dei campi Case	22
6.12. Descrizioni dei campi CaseContext	23
6.13. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheetResponse	24
6.14. Descrizioni dei campi ResponseContext	24
6.15. Descrizioni dei campi Error	25
6.16. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumer	25
6.17. Descrizioni dei campi AddresseeContext	25
6.18. Descrizioni dei campi Addressee	26
6.19. Descrizioni dei campi Case	26
7.1. Descrizioni dei campi DeclareBalanceSheet	30
7.2. Descrizioni dei campi RequestContext	30
7.3. Descrizioni dei campi Job	31
7.4. Descrizioni dei campi Addressee	31
7.5. Descrizioni dei campi DeclareBalanceSheetResponse	32
7.6. Descrizioni dei campi ResponseContext	32
7.7. Descrizioni dei campi GetStatusFromDeclareBalanceSheet	33
7.8. Descrizioni dei campi RequestContext	33
7.9. Descrizioni dei campi GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponse	34
7.10. Descrizioni dei campi Addressee	35
7.11. Descrizioni dei campi Error	35
7.12. Descrizioni dei campi Success	36
7.13. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheet	36
7.14. Descrizioni dei campi RequestContext	37
7.15. Descrizioni dei campi Sender	37
7.16. Descrizioni dei campi Addressee	37
7.17. Descrizioni dei campi Case	37
7.18. Descrizioni dei campi CaseContext	38
7.19. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheetResponse	39
7.20. Descrizioni dei campi ResponseContext	39
7.21. Descrizioni dei campi Error	40
7.22. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumer	40
7.23. Descrizioni dei campi AddresseeContext	40

7.24. Descrizioni dei campi Addressee	41
7.25. Descrizioni dei campi Case	41
8.1. UC001 Invia messaggio iniziale	42
8.2. RequestContextType	43
8.3. UserAgentType	43
8.4. UC002 Recupera stato	44
8.5. UC003 Contrassegnare il messaggio di prova	46
8.6. UC003 Contrassegnare la notifica di prova	47
8.7. UC005 Sincronizzazione	48
8.8. UC006 Eseguire il controllo di processo	49
8.9. UC007 Chiudere il caso	50
8.10. UC008 Segnalare e confermare le storie	51
8.11. UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie	52
8.12. UC011 Richiamare Completion	53
8.13. UC012 Gestire il messaggio di dialogo	54
8.14. UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)	55
8.15. UC017 Visualizza informazioni di supporto	56
8.16. UC018 Verificare la raggiungibilità	58
8.17. UC019 Verifica dell'interoperabilità	58
8.18. Prerequisiti (trasmettitore)	60
8.19. Valutazione e risposta del distributore	60
8.20. Valutazione trasmettitore	60
F.1. AB-01 Configurazione	79
F.2. AB-02 Accessibilità	79
F.3. AB-03 Interoperabilità	79
F.4. AB-04 Registrazione	80
F.5. AB-05 Indirizzamento esplicito (indirizzamento diretto)	80
F.6. AB-06 Indirizzamento implicito (indirizzamento di gruppo)	81
F.7. AB-07 Dichiarazione d'intenti	81
F.8. AB-08 Identificazione di un'operazione commerciale	82
F.9. AB-09 Notifica sostitutiva	82
F.10. AB-10 ID richiesta e risposta	83
F.11. AB-11 Messaggio di prova	83
F.12. AB-12 Verifica di plausibilità	84
F.13. AB-13 Filtraggio	85
F.14. AB-14 Mappatura delle versioni	85
F.15. AB-15 Rilevamento dei duplicati	86
F.16. AB-16 Anonimizzazione	86
F.17. AB-18 Swissdec Autenticazione aziendale (SUA)	87
F.18. AB-19 File di archivio	87
F.19. SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)	87
F.20. SB-02 Autenticazione del trasporto (autenticazione reciproca TLS)	88
F.21. SB-03 Crittografia dei dati utili (WS-Encryption)	88
F.22. SB-04 Firma dei dati utili (WS-Signature)	88
F.23. SB-05 Autenticazione aziendale SUA Firma (WS-Signature)	89
F.24. SB-06 Non contestabilità	89
F.25. PB-01 Distribuzione sincrona	90
F.26. PB-02 Distribuzione asincrona	90
F.27. PB-03 Sincronizzazione	90
F.28. PB-04 Dialogizzazione	91
F.29. PB-05 Completamento	91
F.30. PB-06 Navigazione di processo	92
F.31. PB-07 Settore della digitalizzazione	92
F.32. PB-08 Richiesta dati	93

1 Introduzione

Il presente documento è destinato ai produttori e agli sviluppatori di software responsabili dell'attuazione tecnica di uno standard Swissdec. Esso contiene requisiti funzionali, tecnici e aggiuntivi per i trasmettitori che intendono trasmettere dati al distributore Swissdec. Un trasmettitore viene utilizzato per inviare elettronicamente messaggi da un sistema mittente tramite distributore a uno o più ricevitori finali, in modo che possano essere elaborati nel sistema ricevente corrispondente.

In questo contesto è importante distinguere tra i diversi attori coinvolti nel processo Swissdec:

Sistema mittente	Il sistema mittente è un sistema che elabora i dati e li rende disponibili per l'invio al destinatario finale. In questo caso, i requisiti specialistici vengono implementati in modo tecnicamente corretto (esempio: ERP).
Trasmettitore	Il trasmettitore trasmette i dati forniti dal sistema di trasmissione al distributore Swissdec e riceve le risposte ottenute per verificarle e inoltrarle al sistema di trasmissione.
Distributore	Il distributore è il sistema centrale che riceve i dati dal trasmettitore, li convalida, ne verifica la plausibilità e li inoltra ai destinatari finali, nonché rinvia le risposte ricevute al trasmettitore. Si occupa del filtraggio e della distribuzione dei dati.
Ricevitore finale	Il ricevitore finale è la controparte tecnica del trasmettitore. Riceve e convalida i dati ricevuti dal distributore e li inoltra a un sistema ricevente. Le risposte fornite dal sistema ricevente vengono quindi inserite dal ricevitore finale nella risposta al distributore.
Sistema ricevente	Il sistema ricevente riceve i dati dal ricevitore finale per poterli elaborare a livello specialistico. Fornisce inoltre le risposte che devono essere successivamente trasmesse tramite il ricevitore finale al distributore e al sistema trasmettitore. (Esempio: assicuratore, autorità)

Tabella 1.1. Soggetti coinvolti nel processo di trasmissione Swissdec

La trasmissione elettronica avviene tramite servizio web (SOAP) e tramite comunicazione request-response. La comunicazione avviene tra il trasmettitore e il distributore, nonché tra il distributore e il destinatario finale.

Il presente documento tratta l'interfaccia tra trasmettitore e distributore, ma non quella tra distributore e ricevitore finale.

La funzionalità del trasmettitore viene verificata nell'ambito della certificazione Swissdec. I casi di prova per la certificazione sono disponibili all'indirizzo [\[TFBASIS\]](#)

1.1 Struttura del documento

Il presente documento descrive quanto segue:

- I processi aziendali che definiscono lo standard da certificare. Questo capitolo descrive come i processi definiti dal punto di vista specialistici vengono implementati dal punto di vista tecnico.
- Le operazioni che consentono di mappare i processi aziendali.
- I casi d'uso che costituiscono la base delle operazioni.
- Nell'appendice sono inoltre riportate descrizioni dettagliate dei moduli che definiscono i casi d'uso.

L'idea di base nella descrizione delle operazioni è quella di fornire un punto di riferimento tra la documentazione specialistica e le specifiche tecniche come WSDL e XSD. Grazie alla rappresentazione grafica degli XSD e alle descrizioni dei singoli elementi, le operazioni dovrebbero poter essere assegnate in modo comprensibile ai processi aziendali.

I casi d'uso partono da un approccio fondamentalmente tecnico e descrivono in dettaglio i vari requisiti per le trasmissioni. Oltre al completamento con successo di un processo, vengono descritti anche possibili procedure alternative e situazioni di errore. Inoltre, qui si trovano ulteriori requisiti e informazioni per l'implementazione di casi speciali.

I casi d'uso sono composti da moduli, ma non è indispensabile conoscere e comprendere tutti i singoli moduli. Il loro elenco nell'appendice serve solo a comprendere meglio come è strutturato il presente standard Swissdec.

1.2 Principio guida dei moduli

Tutti gli standard Swissdec si basano su moduli che devono essere uguali per tutti gli standard. Questi moduli sono strutture di base su cui si fondano i casi d'uso.

Esistono tre gruppi di elementi costitutivi:

- **Elementi costitutivi dell'architettura:**

Gli elementi costitutivi dell'architettura costituiscono le «fondamenta» e descrivono le funzioni di base necessarie per l'attuazione di uno standard.

- **Elementi di sicurezza:**

Gli elementi di sicurezza consentono una trasmissione sicura tra tutti i sistemi coinvolti. Descrivono sia l'applicazione di elementi di sicurezza ai dati da trasmettere, sia l'analisi della sicurezza dei dati ricevuti.

- **Componenti di processo:**

I moduli di processo forniscono i moduli di base per l'assemblaggio di un processo di trasmissione. Essi descrivono gli elementi di base con cui è possibile comporre le diverse coreografie di trasmissione di uno standard.

2 Processi aziendali per l'inoltro del E-Bilan e dell'eCH-0276

Un processo aziendale chiaramente definito è essenziale per lo sviluppo e l'implementazione di un'interfaccia, poiché costituisce la base per una comunicazione fluida ed efficiente tra i sistemi. Senza una descrizione precisa del processo aziendale, i sistemi coinvolti non dispongono delle informazioni necessarie sulla sequenza delle operazioni, sugli input e output attesi nonché sulle condizioni di transizione tra diversi stati. Ciò può portare a malintesi, interpretazioni errate e incompatibilità. Un processo aziendale definito garantisce che tutte le parti coinvolte – dagli sviluppatori agli utenti finali – condividano una comprensione comune dell'utilizzo dell'interfaccia. Inoltre consente una chiara separazione delle responsabilità, favorisce la riutilizzabilità dei componenti e supporta l'automazione dei processi, contribuendo in ultima analisi a una maggiore efficienza, scalabilità e affidabilità dell'interfaccia.

L'interfaccia Swissdec «eBilanz ed eCH-Standard 0276» prevede i seguenti processi aziendali:

1. Trasmissione del E-Bilan dal sistema ERP (risp. software di contabilità) a una soluzione di dichiarazione propria del Cantone tramite il distributore, descritta in [Capitolo 6, DeclareRawBalanceSheet](#).
2. Trasmissione dell'eCH-0276 da una soluzione di dichiarazione tramite il distributore Swissdec ai domicili fiscali principale e secondari, descritta in [Capitolo 7, DeclareBalanceSheet](#).

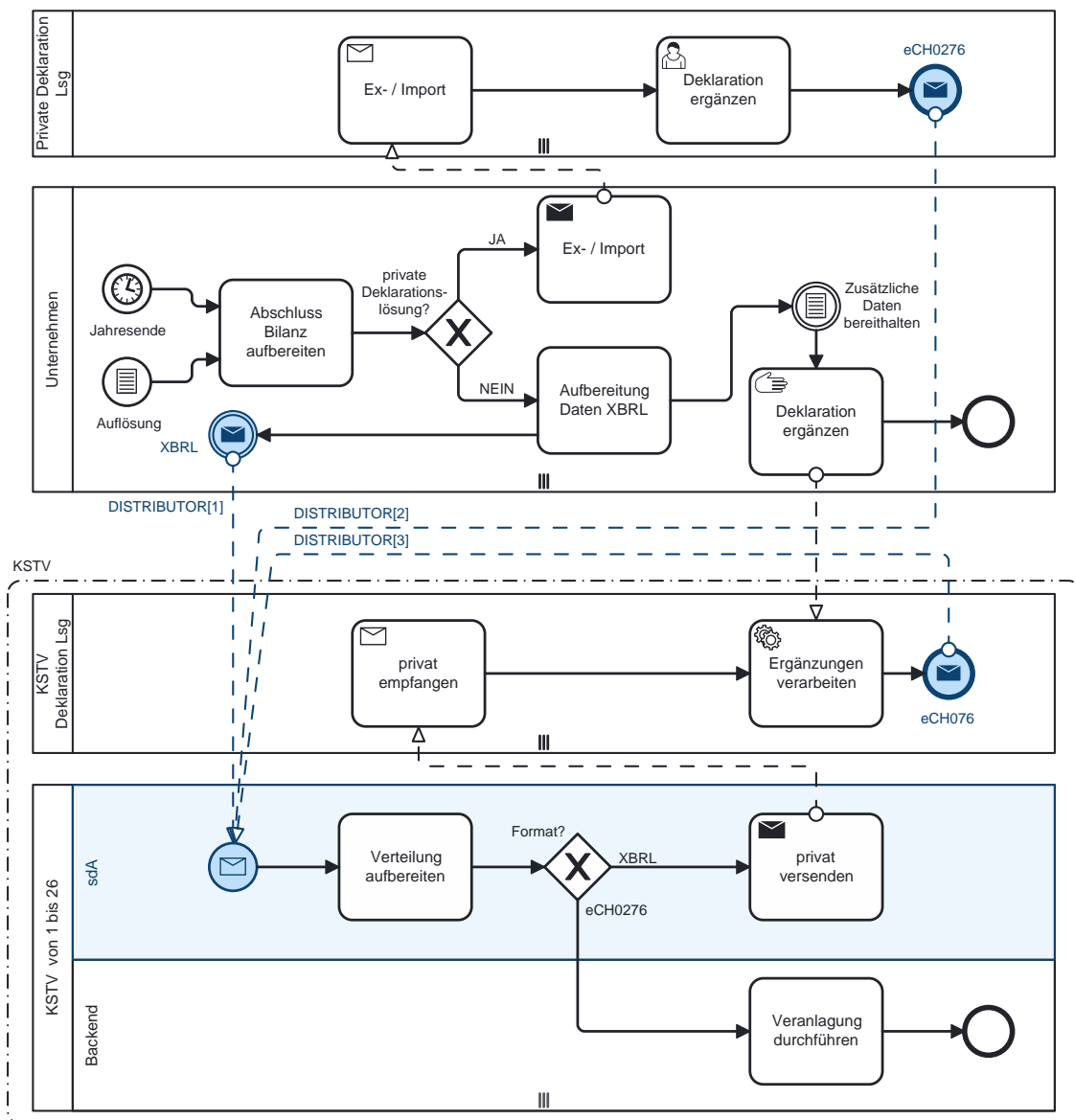


Figura 2.1. Panoramica del processo del E-Bilan

N.	Da	A	Operazione	Formato dei dati	Osservazione
DISTRIBU-TOR[1]	ERP	SwissdecAdapter	Capitolo 6, DeclareRawBalanceSheet	XBRL	Presentazione del E-Bilan
-	SwissdecAdapter	Soluzione di dichiarazione propria del Cantone	-	XBRL	Lo SwissdecAdapter inoltra il E-Bilan ricevuto alla soluzione di dichiarazione propria del Cantone
DISTRIBU-TOR[3]	Soluzione di dichiarazione propria del Cantone	SwissdecAdapter	Capitolo 7, DeclareBalanceSheet	eCH-0276	La soluzione di dichiarazione propria del Cantone invia l'eCH-0276 tra-

N.	Da	A	Operazione	Formato dei dati	Osservazione
					mite il distributore ai domicili fiscali principale e secondari
DISTRIBU-TOR[2]	Soluzione di dichiarazione privata	SwissdecAdapter	Capitolo 7, DeclareBalanceSheet	eCH-0276	La soluzione di dichiarazione invia l'eCH-0276 tramite il distributore ai domicili fiscali principale e secondari

Tabella 2.1. Matrice di comunicazione per tutti i processi aziendali e i sistemi

Nota

Per motivi contrattuali e statutari da parte di Swissdec, attualmente solo le soluzioni di dichiarazione cantonali possono ricevere elettronicamente il E-Bilan tramite il distributore. Per il collegamento di soluzioni di dichiarazione private al distributore devono prima essere create le basi contrattuali.

2.1 Trasmissione del E-Bilan (XBRL)



Figura 2.2. Panoramica del processo DeclareRawBalanceSheet

Sistemi coinvolti:

- Sistema mittente (ERP) come Transmitter
- SwissdecAdapter dell'ACI come Receiver
- Soluzione di dichiarazione propria del Cantone come destinatario

2.2 Trasmissione dell'eCH-0276

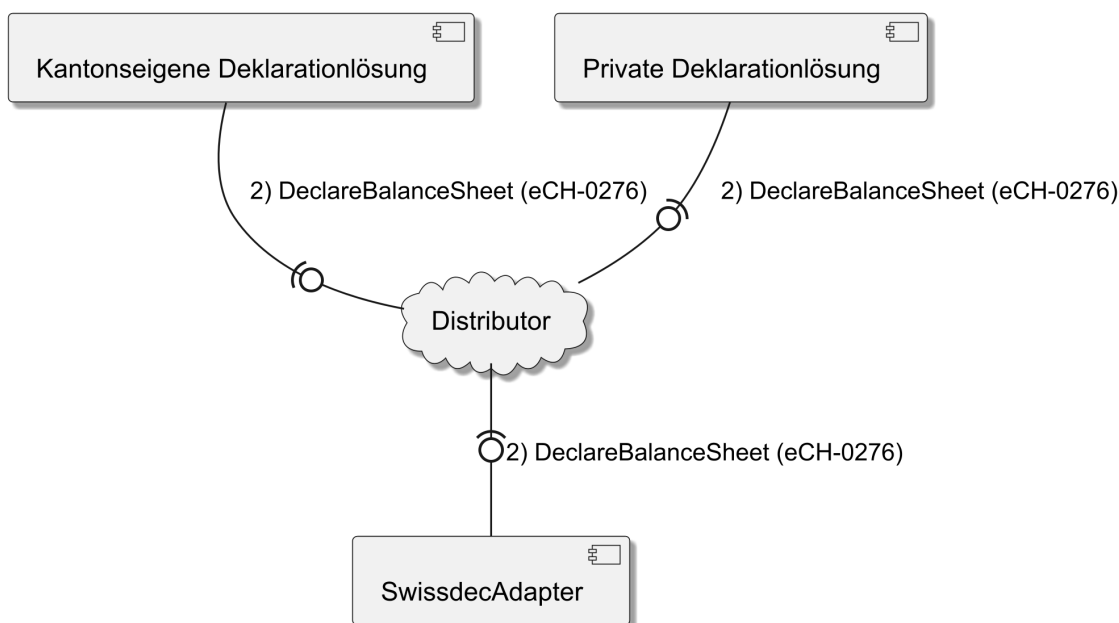


Figura 2.3. Panoramica del processo DeclareBalanceSheet

Sistemi coinvolti:

- Soluzione di dichiarazione propria del Cantone Transmitter
- Soluzione di dichiarazione privata Transmitter
- SwissdecAdapter dell'ACI come Receiver

3 Casi d'uso e operazioni associate

3.1 Panoramica

Un caso d'uso (use case) raggruppa tutti i possibili scenari che possono verificarsi quando un attore cerca di raggiungere un determinato obiettivo del mestiere utilizzando il sistema in esame. Descrive cosa può accadere in termini di contenuto nel tentativo di raggiungere l'obiettivo e astrae dalle soluzioni tecniche concrete.

In questo capitolo, i processi aziendali dello standard prestazioni sono suddivisi in casi d'uso che dovrebbero consentire di mappare i processi con di possibili scenari alternativi.

Mentre le operazioni sono specifiche dello standard, i casi d'uso sono generici e possono essere riutilizzati o limitati in modo equivalente in diversi standard Swissdec.

3.2 Rappresentazione grafica dei processi aziendali e dei relativi casi d'uso

I casi d'uso [Sezione 8.2, «UC002 Recupera stato»](#) e [Sezione 8.12, «UC012 Gestire il messaggio di dialogo»](#) non sono supportati da eBilan.

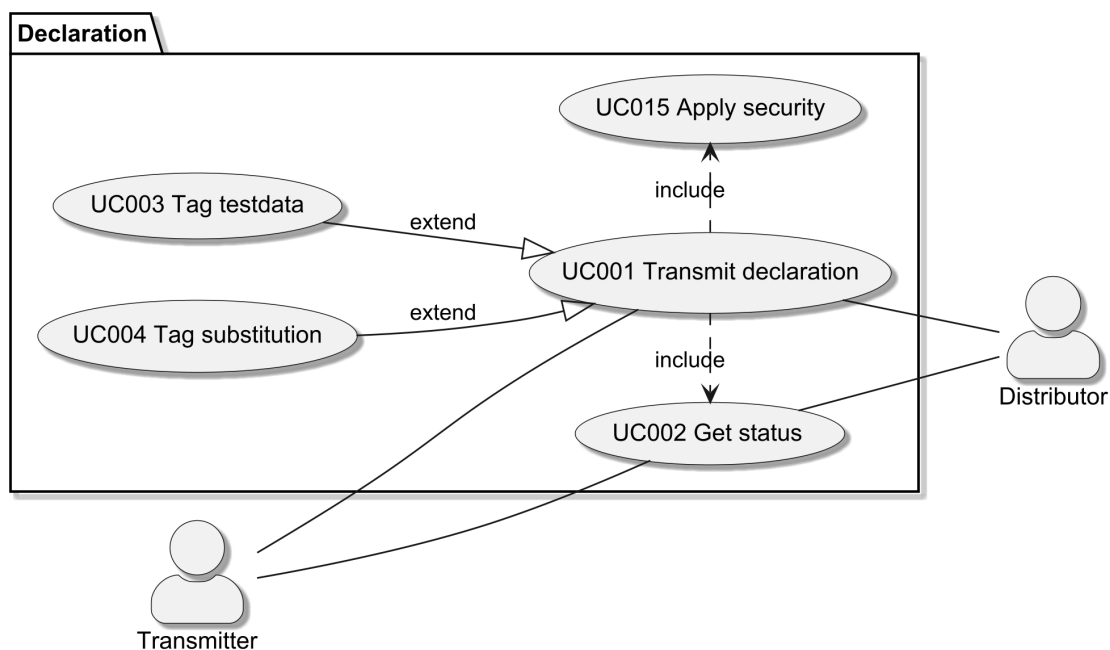


Abbildung 3.1. Casi d'uso – messaggio iniziale

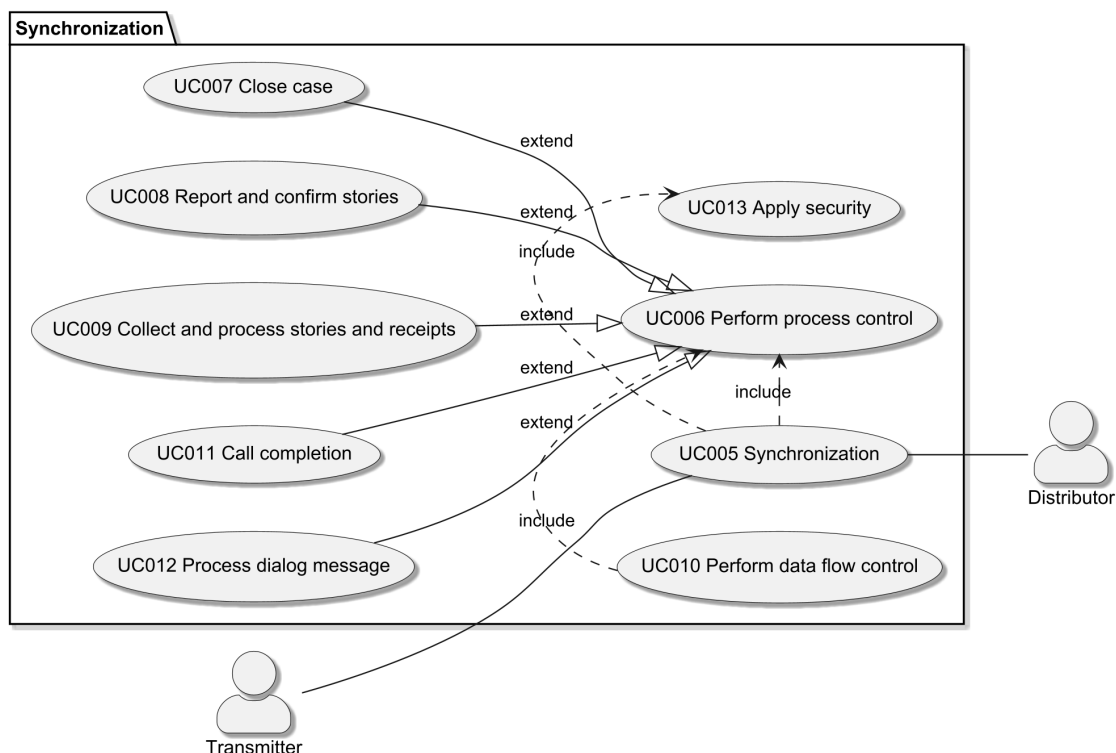


Abbildung 3.2. Casi d'uso – sincronizzazione

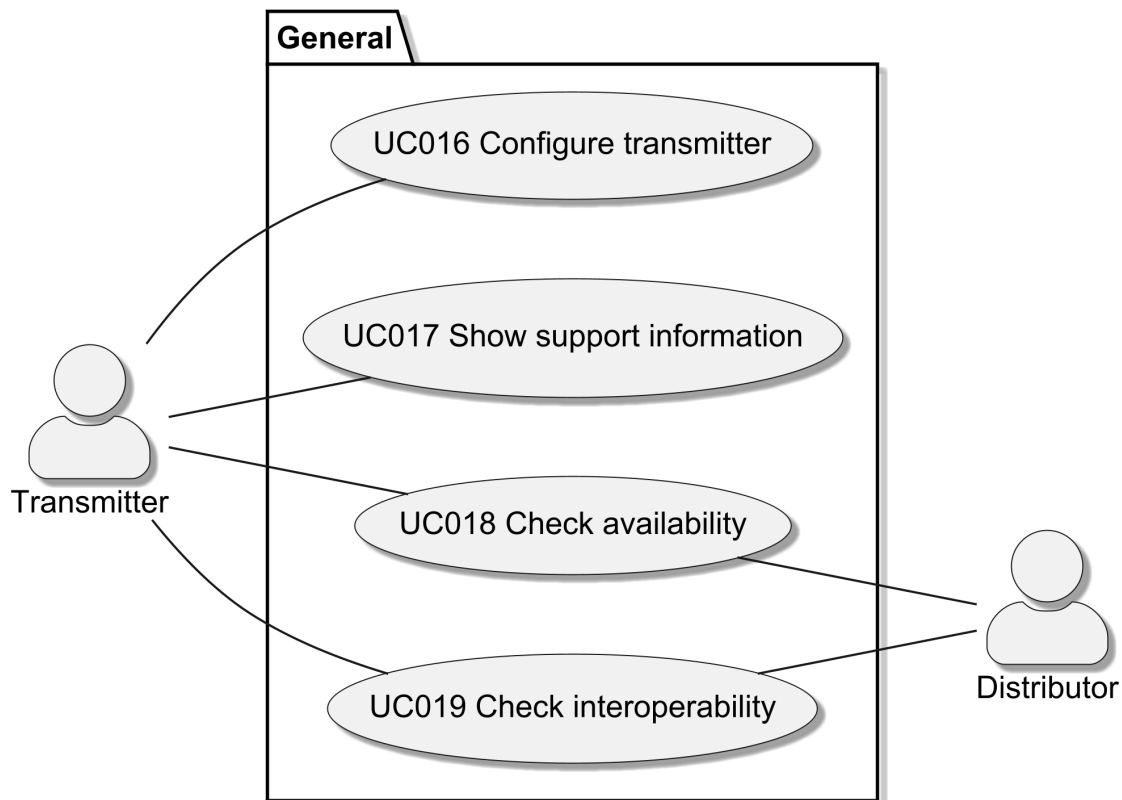


Abbildung 3.3. Altri casi d'uso

3.3 Casi d'uso e relative operazioni

Nella tabella seguente vengono illustrate le operazioni dello standard finanziari in relazione ai casi d'uso generici. Ciò serve a comprendere meglio le interconnessioni tra i processi aziendali e le strutture tecnici e i processi del mestiere.

Caso d'uso	Operazione / Elemento
UC001 Inviare la notifica iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • DeclareRawBalanceSheet: operazione per la trasmissione del E-Bilan (XBRL) • DeclareRawBalanceSheetResponse: riscontro della trasmissione del E-Bilan (XBRL) • DeclareBalanceSheet: operazione per la trasmissione dell'eCH-0276 • DeclareBalanceSheetResponse: riscontro della trasmissione dell'eCH-0276 • BalanceSheetDeclarationFault: riscontro in caso di errore
UC002 Richiedere lo stato	<ul style="list-style-type: none"> • GetStatusFromDeclareBalanceSheet: richiesta dello stato della trasmissione • GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponse: risposta alla richiesta dello stato • BalanceSheetDeclarationFault: riscontro in caso di errore
UC005 Sincronizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • SynchronizeDeclareRawSheetBalance: aggiornamento dell'evento • SynchronizeDeclareRawSheetBalanceResponse: riscontro della richiesta di aggiornamento • SynchronizeDeclareSheetBalance: aggiornamento dell'evento • SynchronizeDeclareSheetBalanceResponse: riscontro della richiesta di aggiornamento • BalanceSheetDeclarationFault: riscontro in caso di errore
UC018 Verifica della raggiungibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ping • PingResponse
UC019 Verifica dell'interoperabilità	<ul style="list-style-type: none"> • CheckInteroperability • CheckInteroperabilityResponse

Tabelle 3.1. Casi d'uso e operazioni

4 Ping

L'accessibilità del distributore **deve** essere verificata. A tal fine viene inviata una semplice richiesta al distributore. La risposta del distributore conferma l'accessibilità.

Con la chiamata ping, sia il trasmettitore che il distributore trasmettono l'ora di sistema, in modo che sia possibile confrontare gli orari dei sistemi coinvolti nella trasmissione. Poiché il ping non è né firmato né crittografato, questo confronto temporale consente di individuare eventuali problemi relativi al timestamp.

Questo caso d'uso serve a garantire la qualità durante l'installazione e in caso di assistenza. Esso **deve** essere sempre eseguito manualmente e **non deve** essere automatizzato né richiamato a intervalli regolari. Il ping *può* essere attivato dall'utente finale. *Deve* essere richiamabile dal responsabile dell'assistenza in caso di assistenza. Ciò *può* avvenire anche tramite un'interfaccia di amministrazione non visibile all'utente finale.

I requisiti sono descritti nel [Sezione 8.18, «UC018 Verificare la raggiungibilità»](#) .

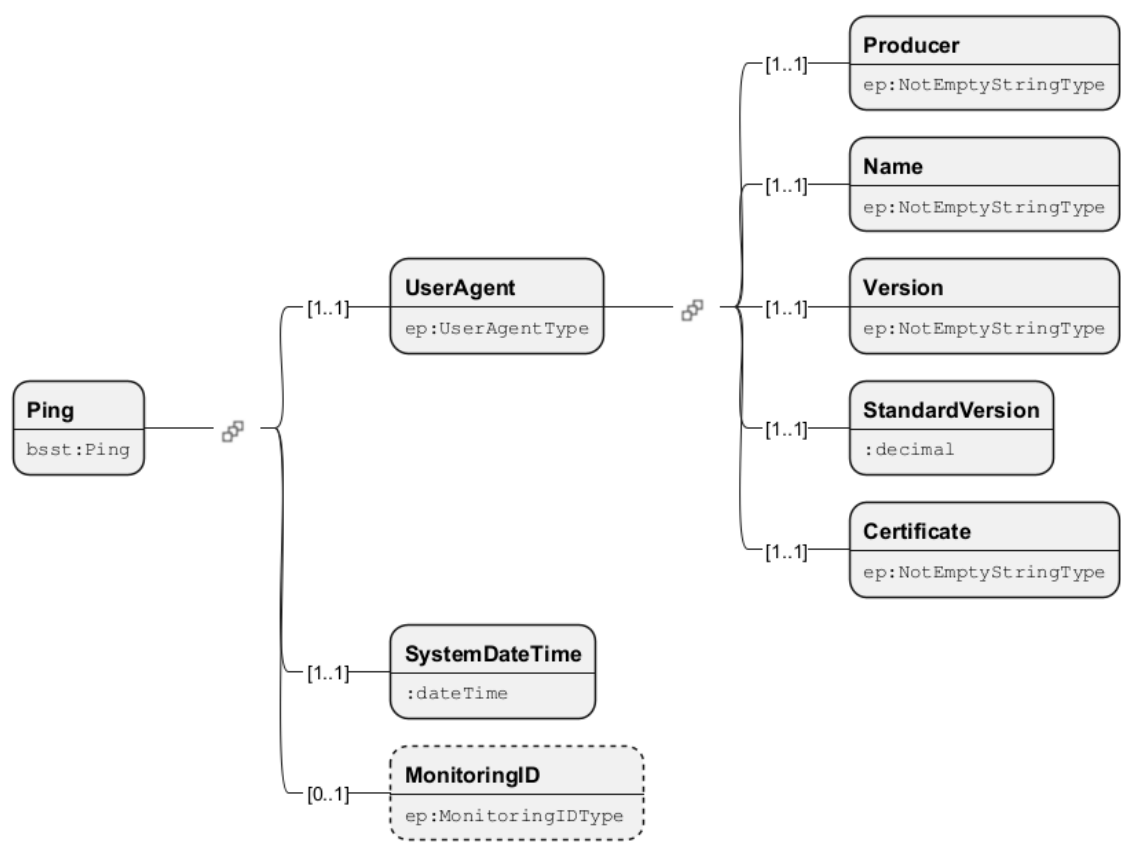


Figura 4.1. Immagine dello schema Ping

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
SystemDateTime	Tempo di sistema attuale	xs dateTime
MonitoringID	L'identificatore di controllo è utilizzato principalmente nell'applicazione di riferimento per la classificazione dei dati.	ep MonitoringIDType

Nome del campo	Descrizione	Tipo

Tabella 4.1. Descrizioni dei campi Ping

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Producer	Produttore dell'applicazione	ep_NotEmptyString-Type
Name	Nome del prodotto + eventuali informazioni aggiuntive (trasmettitore esterno, ecc.)	ep_NotEmptyString-Type
Version	Versione del prodotto	ep_NotEmptyString-Type
StandardVersion	Versione della norma CH (ad es. ELM, KLE, SUA, ecc.) Secondo la quale la certificazione è stata eseguito (ad es. 1.0). Attenzione: il distributore può convertire parzialmente le versioni e regolarle automaticamente una versione più bassa (p.es. 2.2).	xs decimal
Certificate	Numero del certificato, xxxx.yy come riportato sul certificato fisico	ep_NotEmptyString-Type

Tabella 4.2. Descrizioni dei campi UserAgent

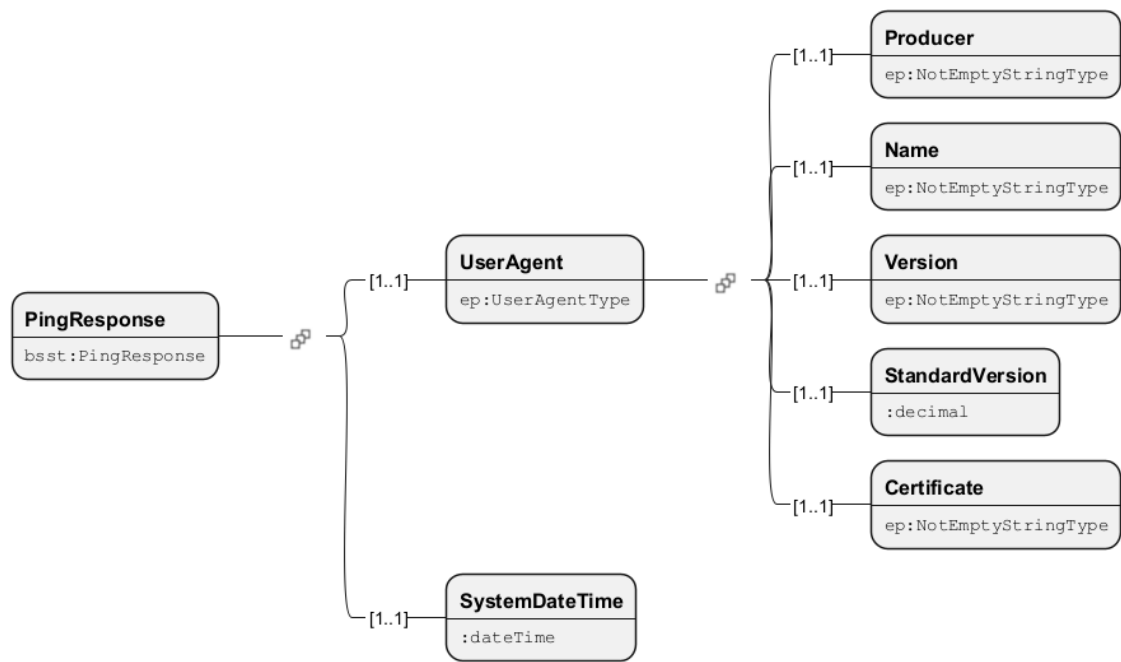


Figura 4.2. Immagine dello schema PingResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType
SystemDateTime	Tempo di sistema attuale	xs dateTime

Nome del campo	Descrizione	Tipo

Tabella 4.3. Descrizioni dei campi PingResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Producer	Produttore dell'applicazione	ep_NotEmptyString-Type
Name	Nome del prodotto + eventuali informazioni aggiuntive (trasmettitore esterno, ecc.)	ep_NotEmptyString-Type
Version	Versione del prodotto	ep_NotEmptyString-Type
StandardVersion	Versione della norma CH (ad es. ELM, KLE, SUA, ecc.) Secondo la quale la certificazione è stata eseguito (ad es. 1.0). Attenzione: il distributore può convertire parzialmente le versioni e regolarle automaticamente una versione più bassa (p.es. 2.2).	xs decimal
Certificate	Numero del certificato, xxxx.yy come riportato sul certificato fisico	ep_NotEmptyString-Type

Tabella 4.4. Descrizioni dei campi UserAgent

5 CheckInteroperability

Viene inviato un messaggio speciale al distributore per verificare l'interoperabilità (ad es. codifica, marshalling, indicazioni temporali ecc.) tra trasmettitore e distributore.

Affinché sia possibile verificare l'interoperabilità tra un trasmettitore e il distributore, il trasmettitore **deve** essere in grado di inviare una "CheckInteroperabilityRequest". Questa **deve** essere eseguita manualmente.

Il test di interoperabilità viene utilizzato a fini di sviluppo, durante l'installazione e in caso di assistenza, per garantire l'interoperabilità tra un trasmettitore e il distributore. Le maggiori difficoltà prevedibili riguardano la codifica delle stringhe di caratteri (encoding) e l'interpretazione dei numeri in virgola mobile. Entrambi i sistemi (trasmettitore e distributore) **devono** effettuare determinate valutazioni per poter individuare la causa di un eventuale errore.

Il test di interoperabilità **non deve** essere eseguito regolarmente nell'ambito di un processo automatizzato.

I requisiti sono descritti nel [Sezione 8.19, «UC019 Verifica dell'interoperabilità»](#).

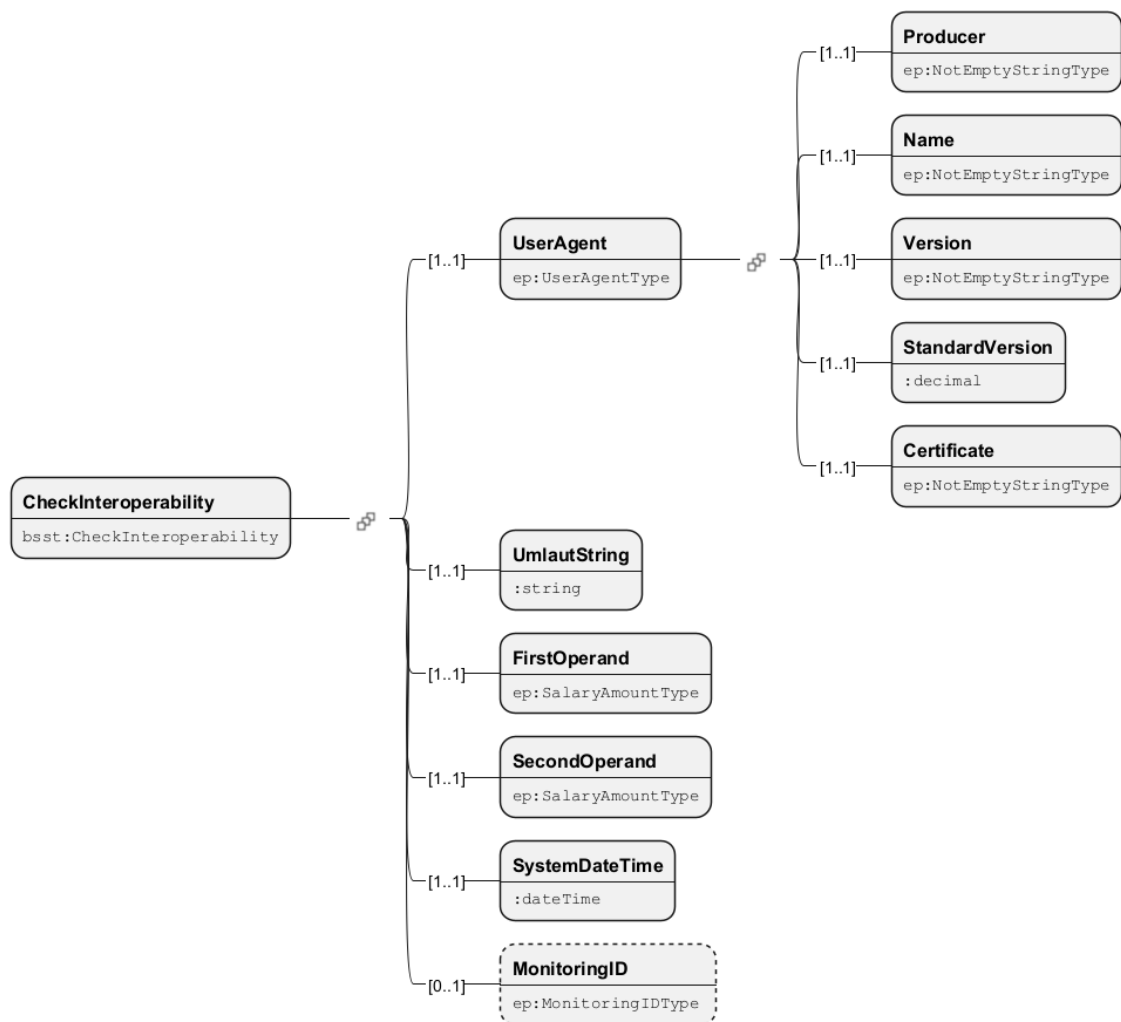


Figura 5.1. Immagine dello schema CheckInteroperability

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UmlautString	Disposizione delle lettere con dieresi per testare la codifica dei caratteri speciali.	xs string
FirstOperand	1. L'operando viene aggiunto con 2. L'operando per verificare che non ci siano errori di tipo i dati non si verificano.	ep_SalaryAmountType
SecondOperand	Il 2° operando viene aggiunto con il 1° operando per verificare che non ci siano errori di il tipo di dati non si verifica.	ep_SalaryAmountType
SystemDateTime	Tempo di sistema attuale	xs dateTime
MonitoringID	L'identificatore di controllo è utilizzato principalmente nell'applicazione di riferimento per la classificazione dei dati.	ep_MonitoringIDType

Tabella 5.1. Descrizioni dei campi CheckInteroperability

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Producer	Produttore dell'applicazione	ep_NotEmptyStringType
Name	Nome del prodotto + eventuali informazioni aggiuntive (trasmettitore esterno, ecc.)	ep_NotEmptyStringType
Version	Versione del prodotto	ep_NotEmptyStringType
StandardVersion	Versione della norma CH (ad es. ELM, KLE, SUA, ecc.) Secondo la quale la certificazione è stata eseguito (ad es. 1.0). Attenzione: il distributore può convertire parzialmente le versioni e regolarle automaticamente una versione più bassa (p.es. 2.2).	xs decimal
Certificate	Numero del certificato, xxxx.yy come riportato sul certificato fisico	ep_NotEmptyStringType

Tabella 5.2. Descrizioni dei campi UserAgent

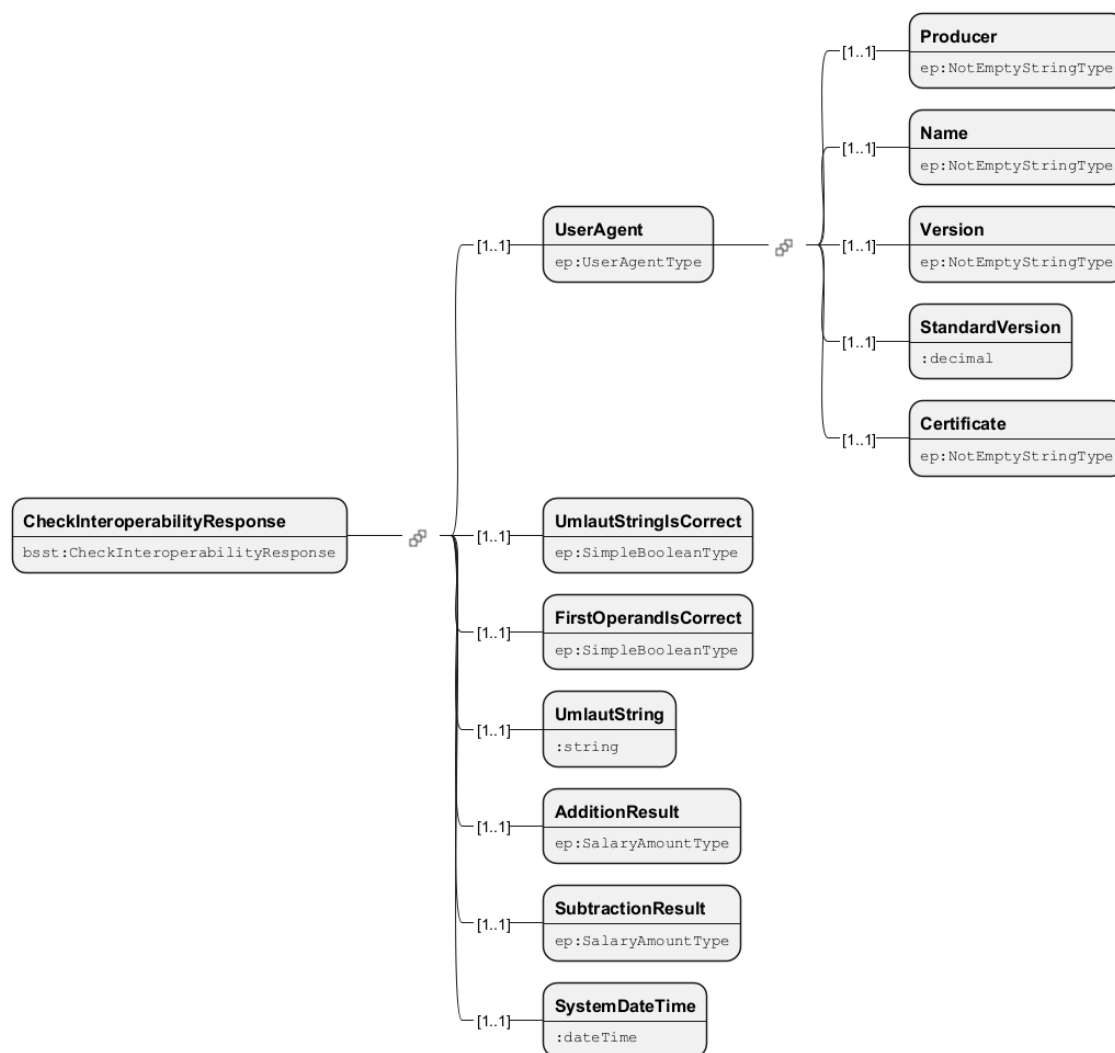


Figura 5.2. Immagine dello schema CheckInteroperabilityResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
UmlautStringIsCorrect	Risultato della verifica della stringa con dieresi	ep SimpleBooleanType
FirstOperandIsCorrect	Risultato della comparazione degli operandi	ep SimpleBooleanType
UmlautString	Disposizione delle lettere con dieresi per testare la codifica dei caratteri speciali.	xs string
AdditionResult	Somma dei due operandi del test di interoperabilità	ep SalaryAmountType
SubtractionResult	Risultato del test di sottrazione nell'esame di interoperabilità	ep SalaryAmountType
SystemDateTime	Tempo di sistema attuale	xs dateTime

Nome del campo	Descrizione	Tipo

Tabella 5.3. Descrizioni dei campi CheckInteroperabilityResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Producer	Produttore dell'applicazione	ep_NotEmptyString-Type
Name	Nome del prodotto + eventuali informazioni aggiuntive (trasmettitore esterno, ecc.)	ep_NotEmptyString-Type
Version	Versione del prodotto	ep_NotEmptyString-Type
StandardVersion	Versione della norma CH (ad es. ELM, KLE, SUA, ecc.) Secondo la quale la certificazione è stata eseguito (ad es. 1.0). Attenzione: il distributore può convertire parzialmente le versioni e regolarle automaticamente una versione più bassa (p.es. 2.2).	xs decimal
Certificate	Numero del certificato, xxxx.yy come riportato sul certificato fisico	ep_NotEmptyString-Type

Tabella 5.4. Descrizioni dei campi UserAgent

6 DeclareRawBalanceSheet

6.1 Trasmissione del bilancio elettronico (XBRL)

La presente operazione consente di trasmettere un bilancio elettronico nel formato XBRL dal sistema ERP (risp. software di contabilità) a una soluzione di dichiarazione propria del Cantone. Il processo è descritto in [Sezione 2.1, «Trasmissione del E-Bilan \(XBRL\)»](#).

6.2 Messaggio sincrono iniziale

I diagrammi di attività sono rappresentati senza il ricevitore finale. La funzionalità essenziale del trasmettitore *deve* essere rappresentata. Le visualizzazioni avvengono a scelta nel trasmettitore o nell'ERP.

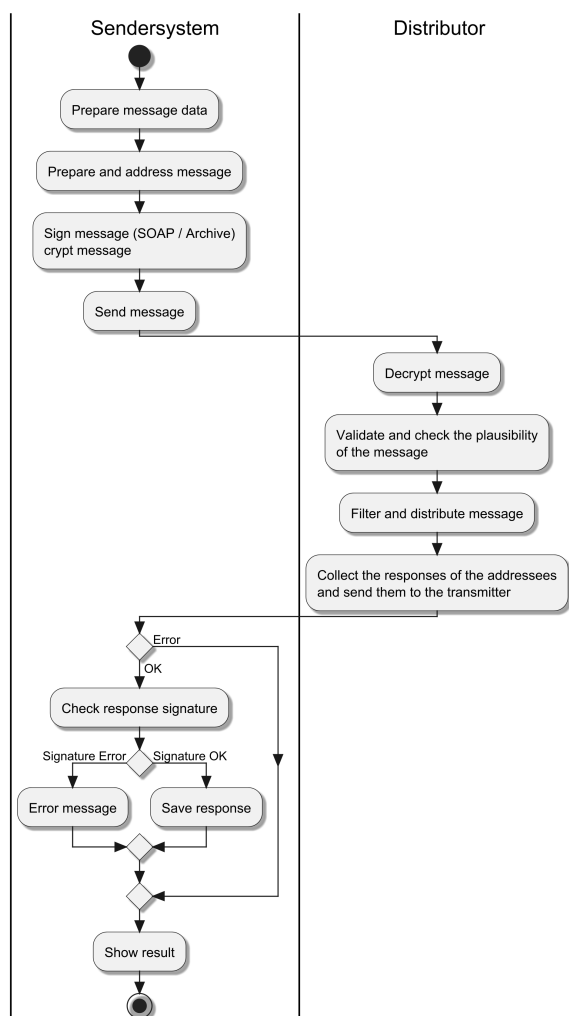


Figura 6.1. Processo di messaggio sincrono

6.3 Procedura / Protocollo

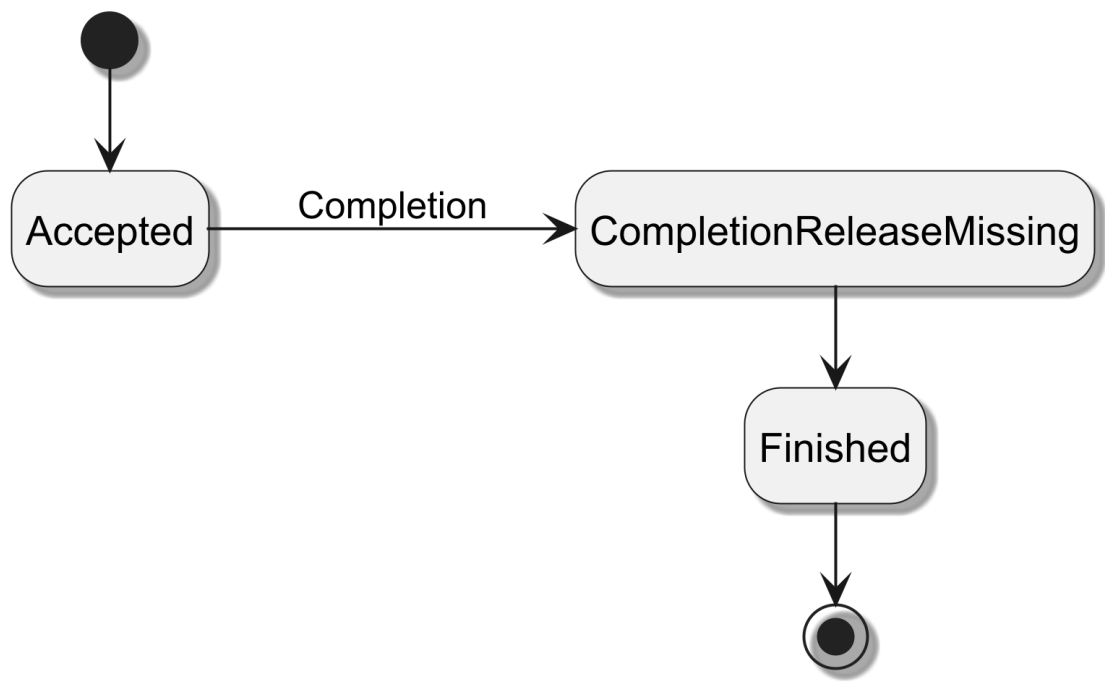


Figura 6.2. DeclareRawBalanceSheet stato del protocollo

6.4 Struttura dei dati del messaggio iniziale

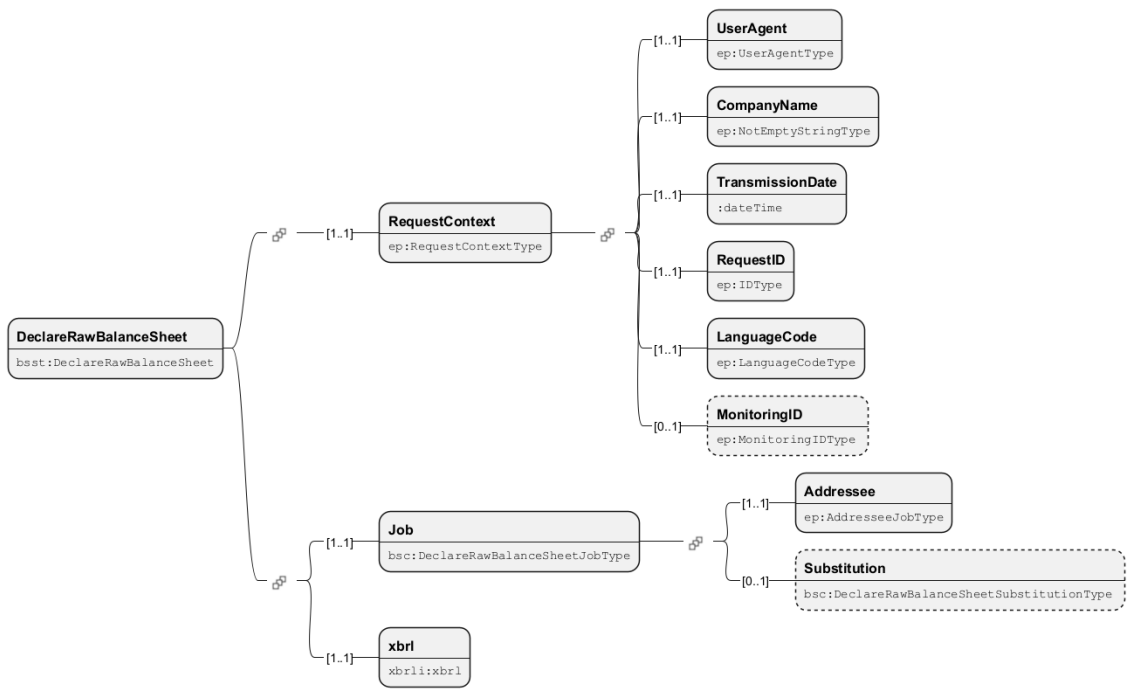


Figura 6.3. Immagine dello schema DeclareRawBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestContext	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_RequestContext-Type

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Job	Elemento di controllo per l'elaborazione del messaggio.	bsc_DeclareRawBalanceSheetJobType
xbrl		xbrl xbrl

Tabella 6.1. Descrizioni dei campi DeclareRawBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType
CompanyName	Descrizione dei principali dati aziendali	ep_NotEmptyString-Type
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
RequestID	Identificatore di applicazione	ep_IDType
LanguageCode	Codice lingua	ep_LanguageCode-Type
MonitoringID	Monitoraggio Identificazione	ep_MonitoringIDType

Tabella 6.2. Descrizioni dei campi RequestContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Addressee	Elenco dei destinatari finali che devono ricevere i dati trasmessi.	ep_AddresseeJobType
Substitution	Indennizzo lavoro	bsc_DeclareRawBalanceSheetSubstitutionType

Tabella 6.3. Descrizioni dei campi Job

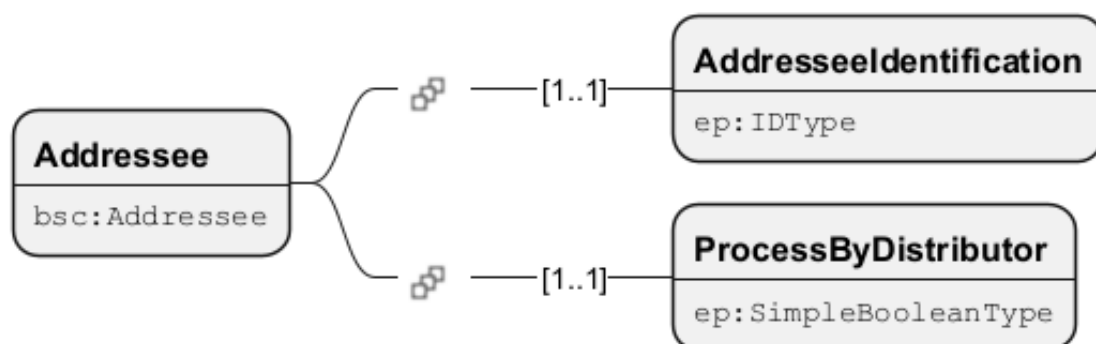


Figura 6.4. Immagine dello schema Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Addresseelidentification	Identificazione del destinatario	ep_IDType

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ProcessByDistributore	Questo flag determina se i dati trasmessi al distributore devono essere elaborati o ignorati. Se impostato su “false”, il distributore non effettuerà alcuna distribuzione e ignorerà i contenuti inviati a tale istituzione.	ep SimpleBooleanType
@addresseeID	Riferimento al destinatario	ep InstanceRefIDType

Tabella 6.4. Descrizioni dei campi Addressee

6.5 Struttura dei dati della risposta iniziale

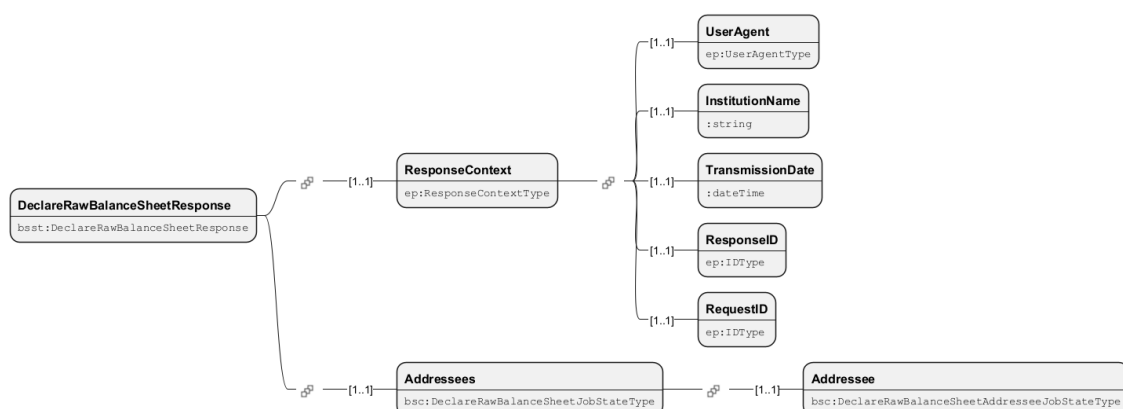


Figura 6.5. Immagine dello schema DeclareRawBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ResponseContext	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep ResponseContextType
Addressees	Stato iniziale del caso.	bsc DeclareRawBalanceSheetJobStateType

Tabella 6.5. Descrizioni dei campi DeclareRawBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType

Nome del campo	Descrizione	Tipo

Tabella 6.6. Descrizioni dei campi ResponseContext

6.6 Struttura dati del messaggio Synchronize

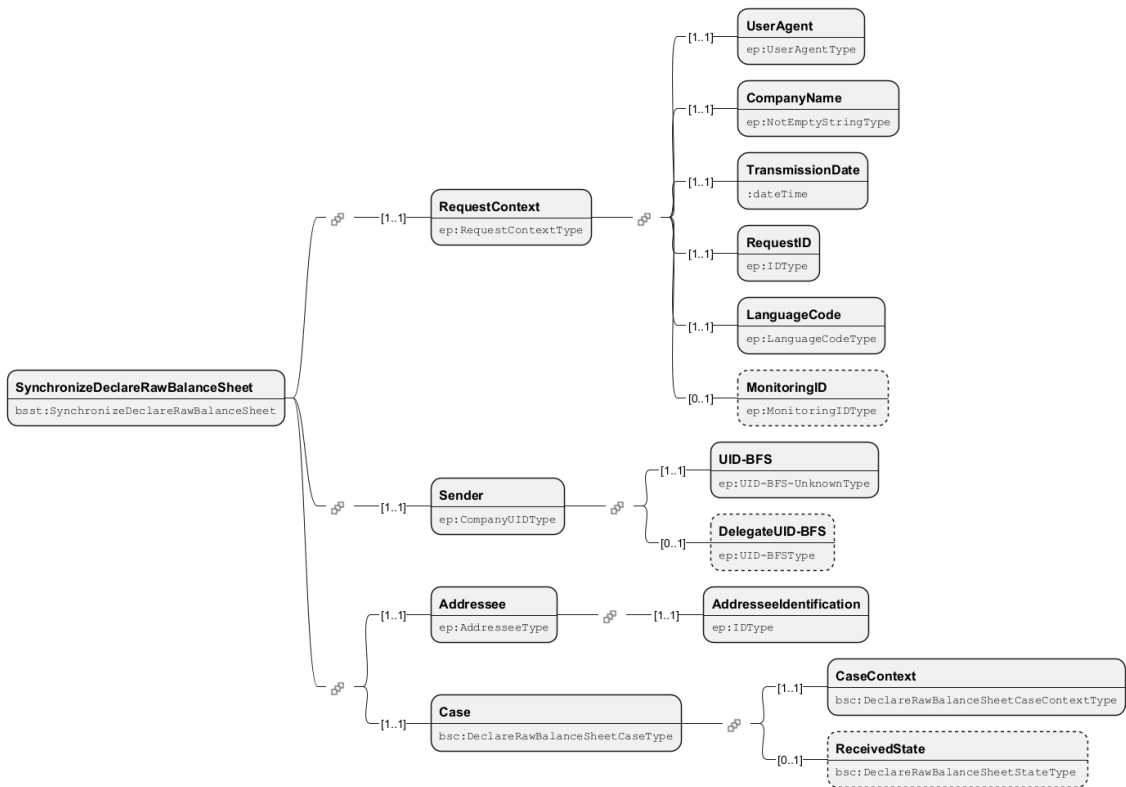


Figura 6.6. Immagine dello schema SynchronizeDeclareRawBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestContext	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_RequestContextType
Sender	Mittente delle informazioni trasmesse	ep_CompanyUIDType
Addressee	Informazioni sul destinatario	ep_AddresseeType
Case	Informazioni sul caso	bsc_DeclareRawBalanceSheetCaseType

Tabella 6.7. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType

Nome del campo	Descrizione	Tipo
CompanyName	Descrizione dei principali dati aziendali	ep_NotEmptyString-Type
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
RequestID	Identificatore di applicazione	ep_IDType
LanguageCode	Codice lingua	ep_LanguageCode-Type
MonitoringID	Monitoraggio Identificazione	ep_MonitoringIDType

Tabella 6.8. Descrizioni dei campi RequestContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UID-BFS	Numero d'identificazione delle imprese (IDI-UST)	ep_UID-BFS-UnknownType
DelegateUID-BFS	Numero d'identificazione IDI-UST	ep_UID-BFSType

Tabella 6.9. Descrizioni dei campi Sender

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeIdentification	Identificazione del destinatario	ep_IDType

Tabella 6.10. Descrizioni dei campi Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
CaseContext	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.	bsc_DeclareRawBalanceSheetCase-ContextType
ReceivedState		bsc_DeclareRawBalanceSheetStateType

Tabella 6.11. Descrizioni dei campi Case

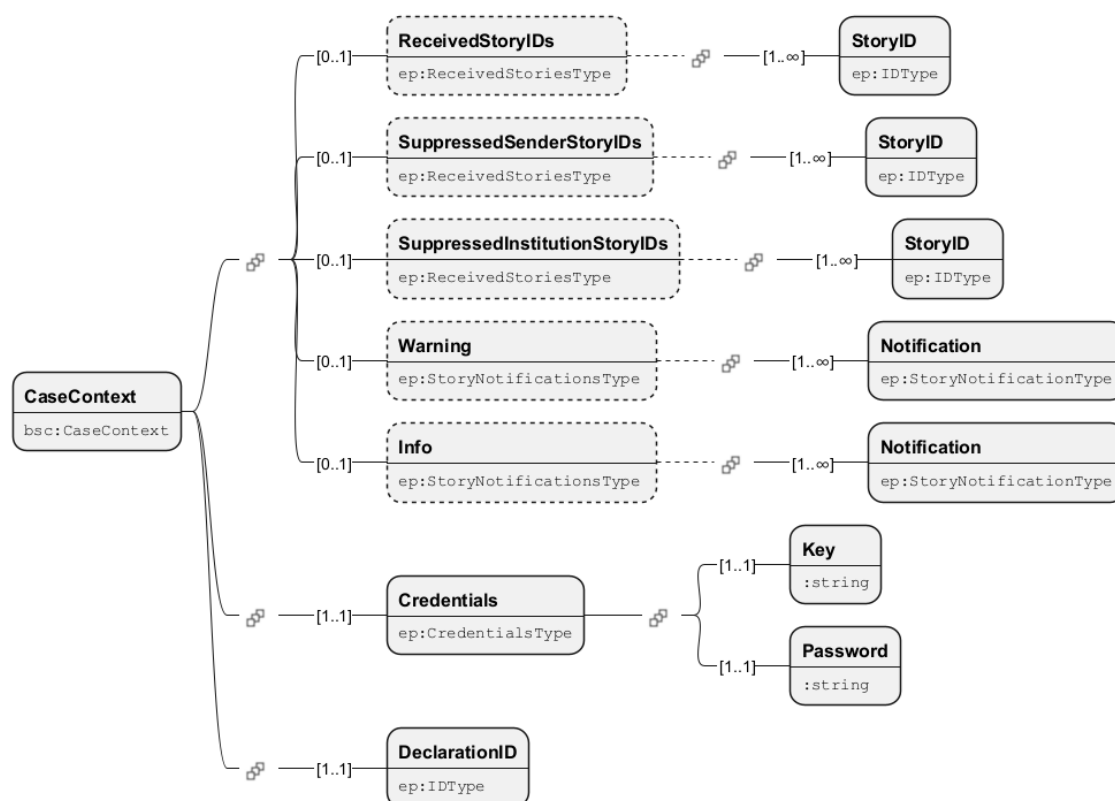


Figura 6.7. Immagine dello schema CaseContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ReceivedStoryIDs	Gli StoryID ricevuti come elenco di ricevute.	ep_ReceivedStoriesType
SuppressedSenderStoryIDs	Gli StoryID dell'emittente che sono stati eliminati dal distributore. Ciò può verificarsi in caso di problemi di mappatura.	ep_ReceivedStoriesType
SuppressedInstitutionStoryIDs	Gli StoryID del destinatario soppressi dal distributore. Ciò può verificarsi in caso di problemi di mappatura.	ep_ReceivedStoriesType
Warning	Avvertimenti, che vengono rispediti al produttore/trasmittitore.	ep_StoryNotificationType
Info	Informazioni, che vengono rispediti al produttore/trasmittitore.	ep_StoryNotificationType
Credentials	Prova di autorizzazione	ep_CredentialsType
DeclarationID	Numero di caso specifico della procedura tecnica del distributore.	ep_IDType

Tabella 6.12. Descrizioni dei campi CaseContext

6.7 Struttura dati della risposta di sincronizzazione

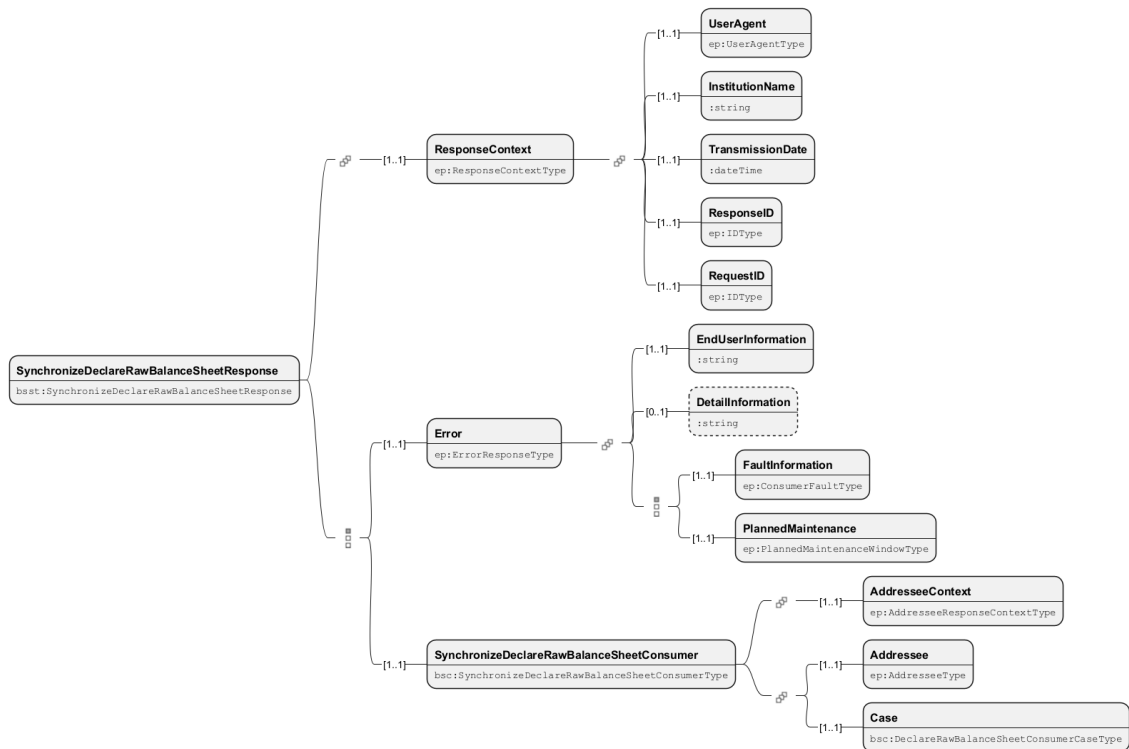


Figura 6.8. Immagine dello schema SynchronizeDeclareRawBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ResponseContext	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep ResponseContextType
Error	L'elaborazione non è andata a buon fine e si sono verificati degli errori.	ep ErrorResponse-Type
SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumer		bsc SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumerType

Tabella 6.13. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType

Tabella 6.14. Descrizioni dei campi ResponseContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
EndUserInformation	Informazioni sull'utente finale	xs string
DetailInformation	Informazioni dettagliate	xs string
FaultInformation	Informazioni sull'errore	ep_ConsumerFault-Type
PlannedMaintenance	Manutenzione programmata	ep_PlannedMaintenanceWindowType

Tabella 6.15. Descrizioni dei campi Error

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeContext	Informazioni contestuali sul destinatario	ep_AddresseeResponseContextType
Addressee	Informazioni sul destinatario	ep AddresseeType
Case	Informazioni sul caso	bsc_DeclareRawBalanceSheetConsumerCaseType

Tabella 6.16. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumer

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType
ProducerResponse-Notifications	Risposta fornita dal produttore	ep_FeedbackNotificationsType
Warning	Avviso restituito	ep NotificationsType
Info	Le informazioni sono state restituite	ep NotificationsType

Tabella 6.17. Descrizioni dei campi AddresseeContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeIdentification	Identificazione del destinatario	ep IDType

Tabella 6.18. Descrizioni dei campi Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
CaseContext	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.	bsc_DeclareRawBalanceSheetCaseContextType
State		bsc_DeclareRawBalanceSheetStateType
Completion	Informazioni sul rilascio dei dati.	ep CompletionType

Tabella 6.19. Descrizioni dei campi Case

7 DeclareBalanceSheet

7.1 Trasmissione dell'eCH-0276

La presente operazione consente di trasmettere un eCH-0276 da una soluzione di dichiarazione ai domicili fiscali principale e secondari. Il processo è descritto in [Sezione 2.2, «Trasmissione dell'eCH-0276»](#).

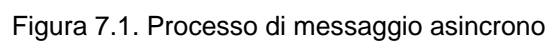
7.1.1 Trasmettere file (allegati)

Eventuali giustificativi, ricevute e altri documenti possono essere trasmessi insieme all'eCH-0276. I file da trasmettere devono essere raggruppati in un archivio ZIP e protetti con una password. La RequestId della richiesta SOAP può essere utilizzata come password, poiché è univoca e viene trasmessa in forma cifrata nel messaggio SOAP.

Il file ZIP viene allegato all'HTTP POST della richiesta SOAP come *multipart/form-data*. Occorre garantire che l'archivio ZIP sia separato dalla richiesta SOAP vera e propria mediante un parametro boundary univoco.

7.2 Messaggio iniziale asincrono

I diagrammi di attività sono rappresentati senza il ricevitore finale. La funzionalità essenziale del trasmettitore deve essere rappresentata. Le visualizzazioni avvengono a scelta nel trasmettitore o nell'ERP.



7.3 Procedura / Protocollo

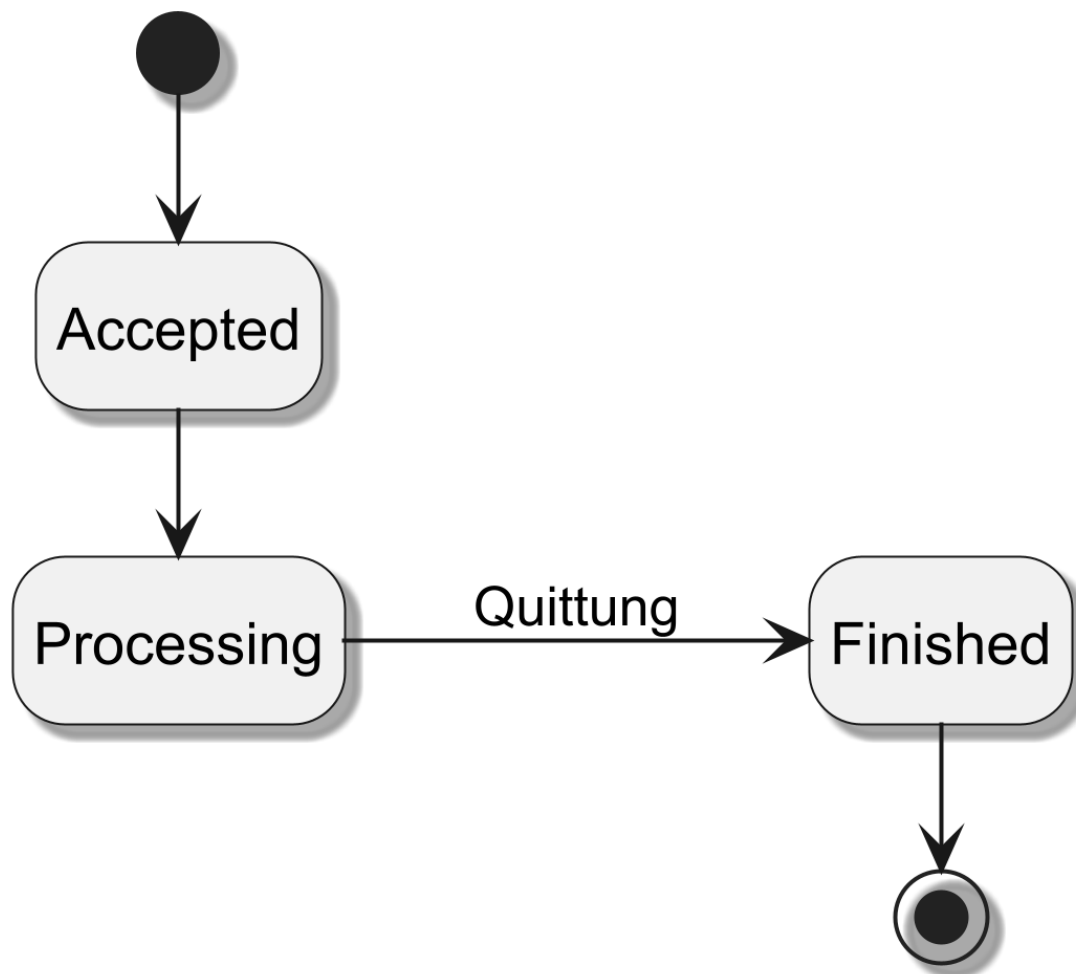


Figura 7.2. DeclareBalanceSheet stato del protocollo

7.4 Struttura dei dati del messaggio iniziale

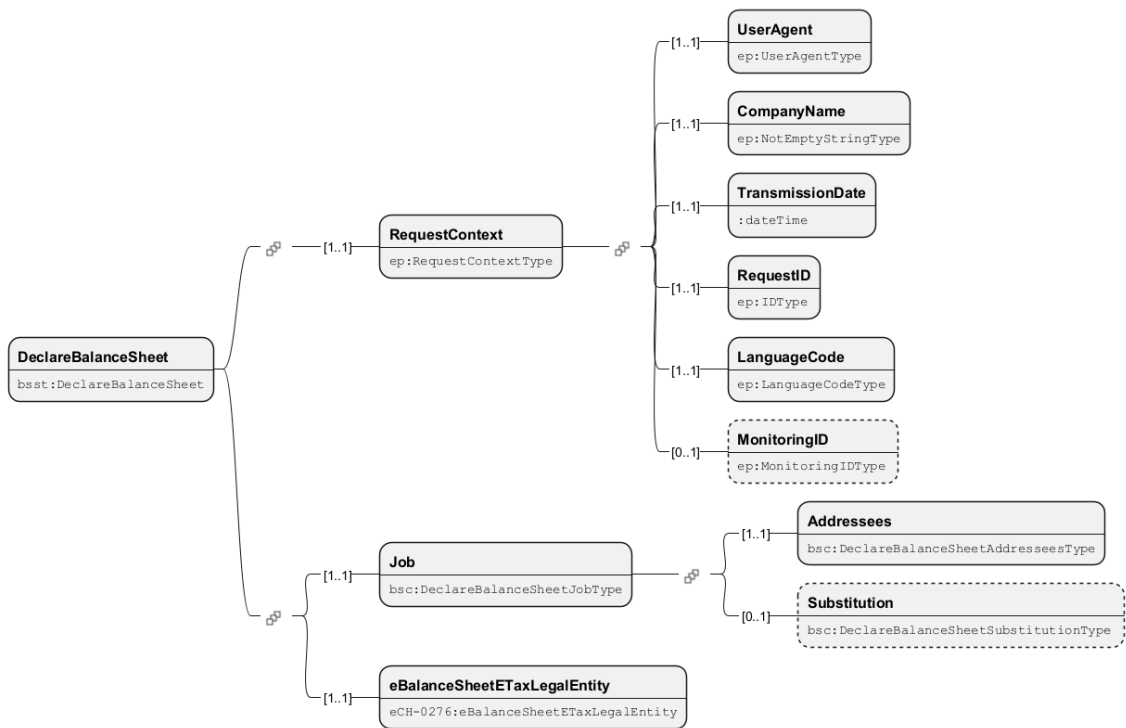


Figura 7.3. Immagine dello schema DeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestContext	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_RequestContext-Type
Job	Elemento di controllo per l'elaborazione del messaggio.	bsc_DeclareBalanceSheetJobType
eBalanceSheetETaxLegalEntity		eCH-0276 eBalanceSheetETaxLegalEntity

Tabella 7.1. Descrizioni dei campi DeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType
CompanyName	Descrizione dei principali dati aziendali	ep_NotEmptyString-Type
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xsd dateTime
RequestID	Identificatore di applicazione	ep_IDType
LanguageCode	Codice lingua	ep_LanguageCode-Type

Nome del campo	Descrizione	Tipo
MonitoringID	Monitoraggio Identificazione	ep_MonitoringIDType

Tabella 7.2. Descrizioni dei campi RequestContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Addressees	Informazioni sul destinatario	bsc_DeclareBalanceSheetAddresseeType
Substitution	Indennizzo lavoro	bsc_DeclareBalanceSheetSubstitutionType

Tabella 7.3. Descrizioni dei campi Job

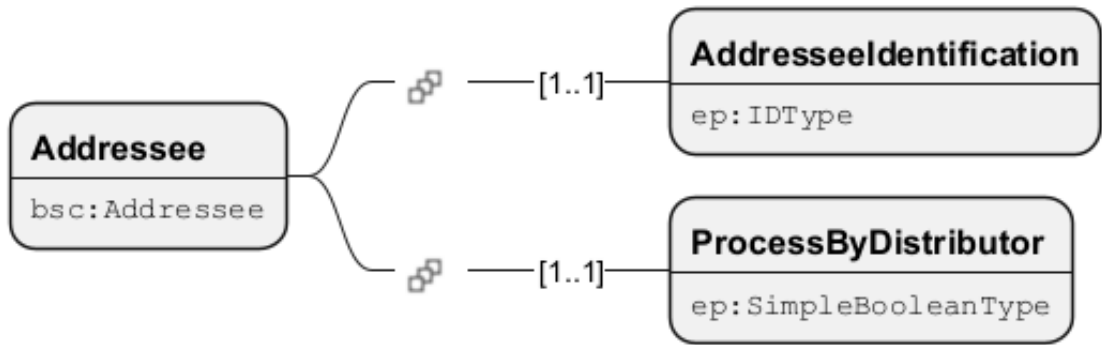


Figura 7.4. Immagine dello schema Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseelIdentification	Identificazione del destinatario	ep_IDType
ProcessByDistributor	Questo flag determina se i dati trasmessi al distributore devono essere elaborati o ignorati. Se impostato su “false”, il distributore non effettuerà alcuna distribuzione e ignorerà i contenuti inviati a tale istituzione.	ep_SimpleBooleanType
@addresseeID	Riferimento al destinatario	ep_InstanceRefIDType

Tabella 7.4. Descrizioni dei campi Addressee

7.5 Struttura dei dati della risposta iniziale

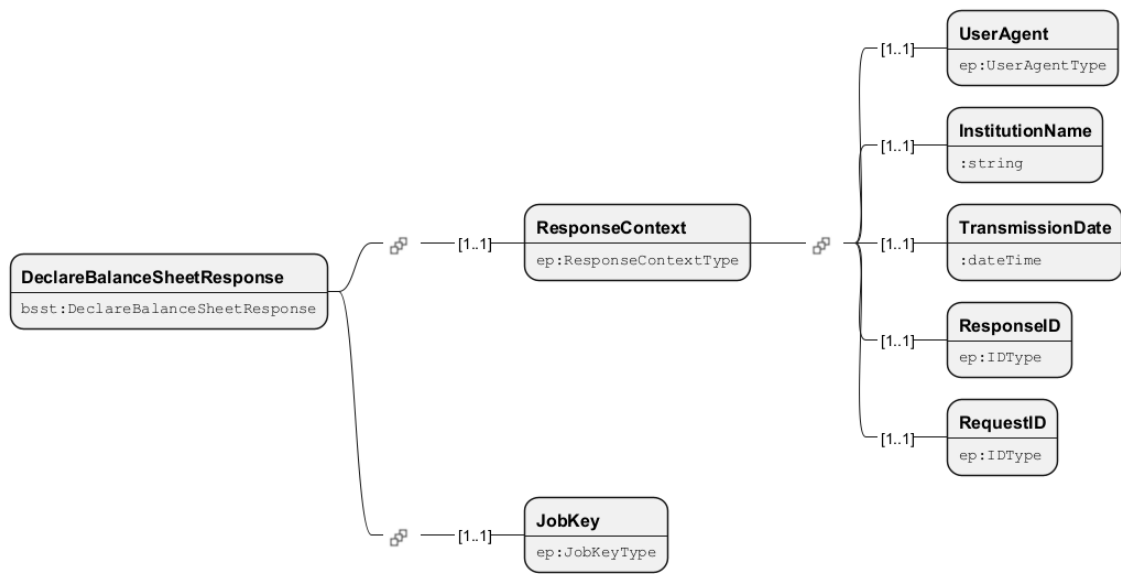


Figura 7.5. Immagine dello schema DeclareBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ResponseContext	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep ResponseContextType
JobKey	Identificatore unico per il lavoro	ep JobKeyType

Tabella 7.5. Descrizioni dei campi DeclareBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType

Tabella 7.6. Descrizioni dei campi ResponseContext

7.6 Struttura dei dati del messaggio GetStatus

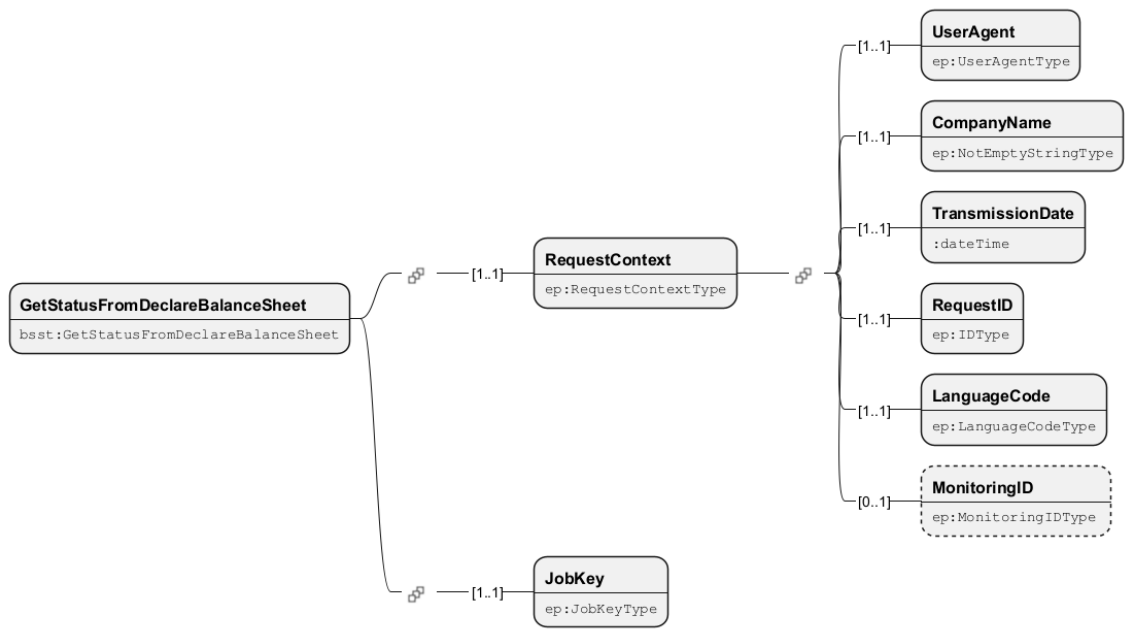


Figura 7.6. Immagine dello schema GetStatusFromDeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestContext	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_RequestContext-Type
JobKey	Identificatore unico per il lavoro	ep_JobKeyType

Tabella 7.7. Descrizioni dei campi GetStatusFromDeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType
CompanyName	Descrizione dei principali dati aziendali	ep_NotEmptyString-Type
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
RequestID	Identificatore di applicazione	ep_IDType
LanguageCode	Codice lingua	ep_LanguageCode-Type
MonitoringID	Monitoraggio Identificazione	ep_MonitoringIDType

Tabella 7.8. Descrizioni dei campi RequestContext

7.7 Struttura dati della risposta GetStatus

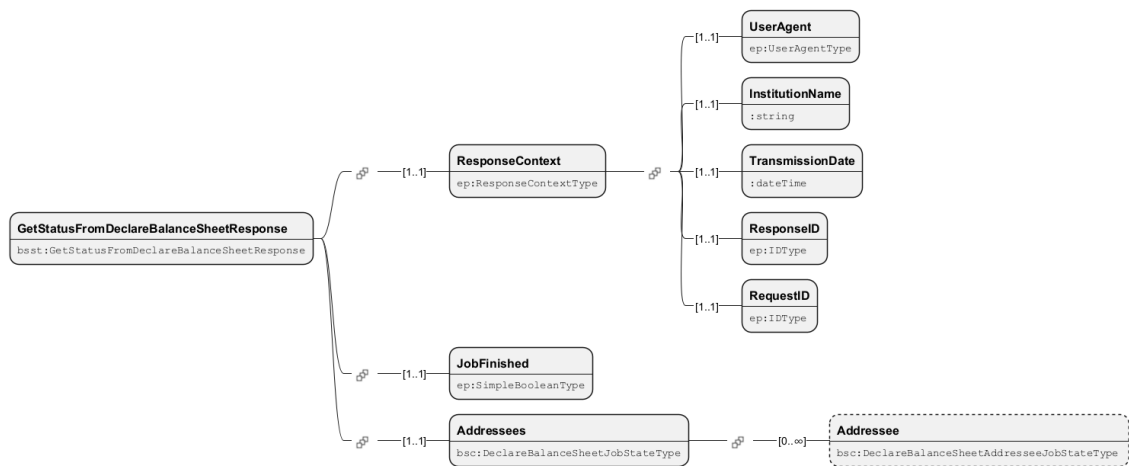


Figura 7.7. Immagine dello schema GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ResponseContext	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_ResponseContextType
JobFinished	Booleano	ep_SimpleBooleanType
Addressees	Stato iniziale del caso.	bsc_DeclareBalanceSheetJobStateType

Tabella 7.9. Descrizioni dei campi GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponse

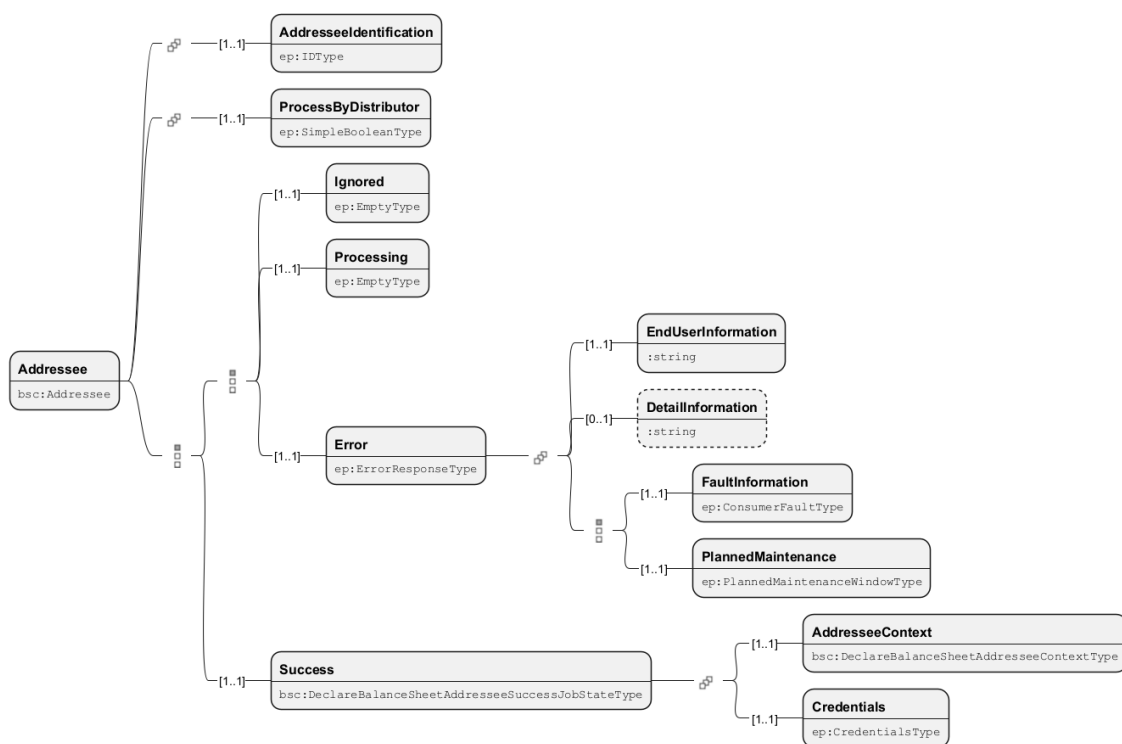


Figura 7.8. Immagine dello schema Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeIdentification	Identificazione del destinatario	ep IDType
ProcessByDistributor	Questo flag determina se i dati trasmessi al distributore devono essere elaborati o ignorati. Se impostato su “false”, il distributore non effettuerà alcuna distribuzione e ignorerà i contenuti inviati a tale istituzione.	ep SimpleBooleanType
@addresseeID	Riferimento al destinatario	ep InstanceRefIDType
Ignored	Indirizzo ignorato	ep EmptyType
Processing	Il sistema è ancora in fase di elaborazione	ep EmptyType
Error	L'elaborazione non ha avuto successo e ci sono stati degli errori.	ep ErrorResponse
Success	Stato iniziale del caso.	bsc DeclareBalanceSheetAddresseeSuccessJobStateType

Tabella 7.10. Descrizioni dei campi Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
EndUserInformation	Informazioni sull'utente finale	xs string

Nome del campo	Descrizione	Tipo
DetailInformation	Informazioni dettagliate	xs string
FaultInformation	Informazioni sull'errore	ep_ConsumerFault-Type
PlannedMaintenance	Manutenzione programmata	ep_PlannedMaintenanceWindowType

Tabella 7.11. Descrizioni dei campi Error

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeContext	Informazioni contestuali sul destinatario	bsc_DeclareBalanceSheetAddresseeContextType
Credentials	Prova di autorizzazione	ep_CredentialsType

Tabella 7.12. Descrizioni dei campi Success

7.8 Struttura dati del messaggio Synchronize

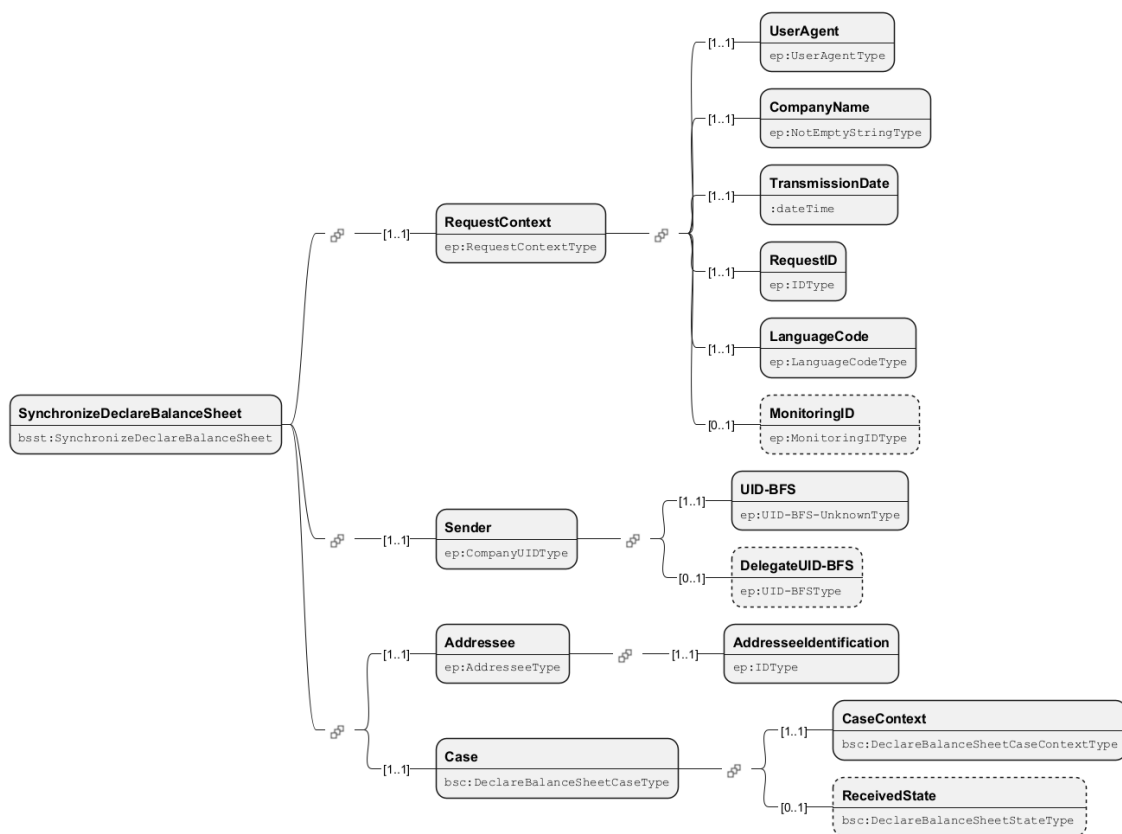


Figura 7.9. Immagine dello schema SynchronizeDeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestContext	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep_RequestContext-Type

Nome del campo	Descrizione	Tipo
Sender	Mittente delle informazioni trasmesse	ep_CompanyUIDType
Addressee	Informazioni sul destinatario	ep_AddresseeType
Case	Informazioni sul caso	bsc_DeclareBalanceSheetCaseType

Tabella 7.13. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheet

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep_UserAgentType
CompanyName	Descrizione dei principali dati aziendali	ep_NotEmptyStringType
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
RequestID	Identificatore di applicazione	ep_IDType
LanguageCode	Codice lingua	ep_LanguageCodeType
MonitoringID	Monitoraggio Identificazione	ep_MonitoringIDType

Tabella 7.14. Descrizioni dei campi RequestContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UID-BFS	Numero d'identificazione delle imprese (IDI-UST)	ep_UID-BFS-UnknownType
DelegateUID-BFS	Numero d'identificazione IDI-UST	ep_UID-BFSType

Tabella 7.15. Descrizioni dei campi Sender

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeIdentification	Identificazione del destinatario	ep_IDType

Tabella 7.16. Descrizioni dei campi Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
CaseContext	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.	bsc_DeclareBalanceSheetCaseContextType
ReceivedState		bsc_DeclareBalanceSheetStateType

Tabella 7.17. Descrizioni dei campi Case

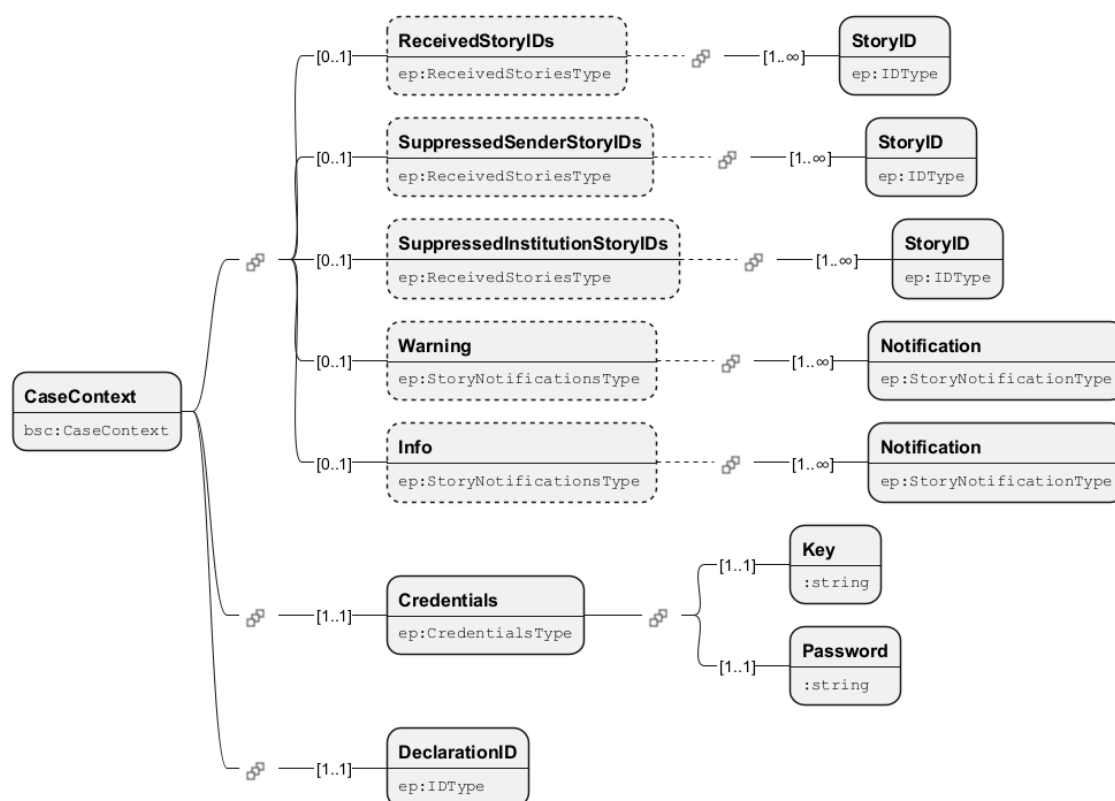


Figura 7.10. Immagine dello schema CaseContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ReceivedStoryIDs	Gli StoryID ricevuti come elenco di ricevute.	ep_ReceivedStoriesType
SuppressedSenderStoryIDs	Gli StoryID dell'emittente che sono stati eliminati dal distributore. Ciò può verificarsi in caso di problemi di mappatura.	ep_ReceivedStoriesType
SuppressedInstitutionStoryIDs	Gli StoryID del destinatario soppressi dal distributore. Ciò può verificarsi in caso di problemi di mappatura.	ep_ReceivedStoriesType
Warning	Avvertimenti, che vengono rispediti al produttore/trasmittitore.	ep_StoryNotificationType
Info	Informazioni, che vengono rispediti al produttore/trasmittitore.	ep_StoryNotificationType
Credentials	Prova di autorizzazione	ep_CredentialsType
DeclarationID	Numero di caso specifico della procedura tecnica del distributore.	ep_IDType

Tabella 7.18. Descrizioni dei campi CaseContext

7.9 Struttura dati della risposta di sincronizzazione

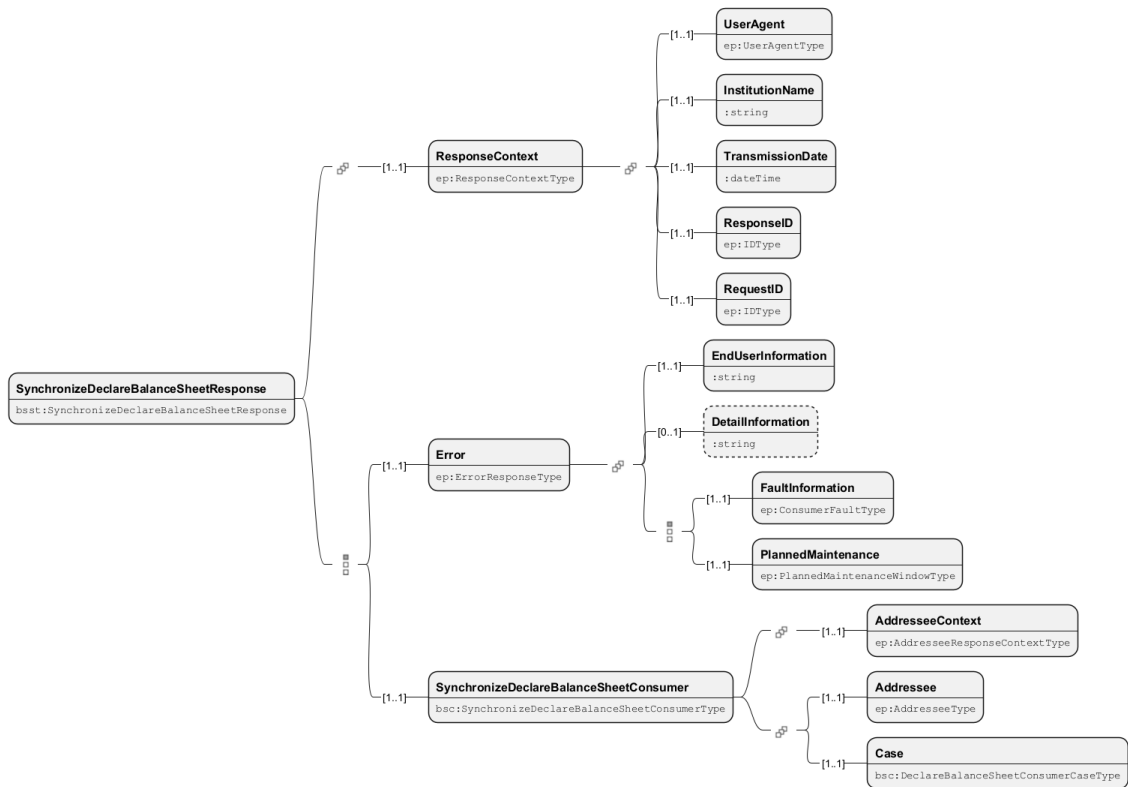


Figura 7.11. Immagine dello schema SynchronizeDeclareBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
ResponseContext	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.	ep ResponseContextType
Error	L'elaborazione non è andata a buon fine e si sono verificati degli errori.	ep ErrorResponse-Type
SynchronizeDeclareBalanceSheet-Consumer		bsc SynchronizeDeclareBalanceSheet-ConsumerType

Tabella 7.19. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheetResponse

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType

Nome del campo	Descrizione	Tipo
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType

Tabella 7.20. Descrizioni dei campi ResponseContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
EndUserInformation	Informazioni sull'utente finale	xs string
DetaillInformation	Informazioni dettagliate	xs string
FaultInformation	Informazioni sull'errore	ep_ConsumerFault-Type
PlannedMaintenance	Manutenzione programmata	ep_PlannedMaintenanceWindowType

Tabella 7.21. Descrizioni dei campi Error

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeContext	Informazioni contestuali sul destinatario	ep_AddresseeResponseContextType
Addressee	Informazioni sul destinatario	ep AddresseeType
Case	Informazioni sul caso	bsc_DeclareBalanceSheetConsumer-CaseType

Tabella 7.22. Descrizioni dei campi SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumer

Nome del campo	Descrizione	Tipo
UserAgent	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.	ep UserAgentType
InstitutionName	Nome dell'istituzione	xs string
TransmissionDate	Data e ora di trasmissione	xs dateTime
ResponseID	Identificazione della risposta	ep IDType
RequestID	Identificatore di applicazione	ep IDType
ProducerResponse-Notifications	Risposta fornita dal produttore	ep_FeedbackNotificationsType
Warning	Avviso restituito	ep NotificationsType
Info	Le informazioni sono state restituite	ep NotificationsType

Tabella 7.23. Descrizioni dei campi AddresseeContext

Nome del campo	Descrizione	Tipo
AddresseeIdentification	Identificazione del destinatario	ep IDType

Tabella 7.24. Descrizioni dei campi Addressee

Nome del campo	Descrizione	Tipo
CaseContext	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.	bsc_DeclareBalanceSheetCaseContextType
State		bsc_DeclareBalanceSheetStateType

Tabella 7.25. Descrizioni dei campi Case

8 Casi d'uso

8.1 UC001 Inviare messaggio iniziale

Diagramma dei casi d'uso: vedi [Abbildung 3.1, „Casi d'uso – messaggio iniziale“](#).

Breve descrizione	Un messaggio elettronico deve essere inviato a uno o più destinatari finali . La risposta dei destinatari finali viene valutata e archiviata. Viene inoltre salvato un file di archivio del messaggio inviato.
Attori	Sistema di trasmissione, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	Il sistema mittente rileva una situazione che deve/può essere segnalata tramite Swissdec.
Condizioni preliminari	Il sistema mittente è in grado di inviare messaggi elettronici Swissdec e di elaborare la risposta.
Condizioni successive	La comunicazione è stata ricevuta dal destinatario finale e confermata con una risposta . In caso di errore: <ul style="list-style-type: none">• Messaggio di errore
Casi d'uso inclusi	Sezione 8.2, «UC002 Recupera stato» , Sezione 8.15, «UC015 Applicare la sicurezza»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema di trasmissione trasferisce al trasmettitore i dati con gli indirizzi dei destinatari. 2. Il trasmettitore prepara il messaggio come richiesta SOAP con l'indirizzamento corrispondente (lavoro). 3. Il messaggio viene firmato e crittografato secondo le specifiche. 4. Il trasmettitore invia il messaggio elaborato e firmato tramite HTTPS al distributore. Questa fase può assumere due forme: <ol style="list-style-type: none"> a. Richiesta asincrona, in cui il distributore risponde con un JobKey e il trasmettitore riceve le risposte dei ricevitori finali tramite polling <GetStatus>. b. Richiamo sincrono, un richiamo bloccante in cui le risposte dei ricevitori finali vengono restituite direttamente come risposta al messaggio. Nella chiamata sincrona, le informazioni che nella chiamata asincrona vengono recuperate tramite GetStatus sono già presenti nella risposta . Il metodo necessario per ciascuna operazione è definito nei capitoli specifici delle operazioni. 5. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio. 6. Il distributore prepara uno o più messaggi per i destinatari finali selezionati e li invia al/ai destinatario/i finale/i. 7. Il destinatario finale verifica il messaggio e avvia l'elaborazione del lavoro. 8. Il destinatario finale comunica la sua risposta al distributore, che la inoltra al sistema mittente (in modo sincrono o asincrono). 9. Il trasmettitore attende la risposta del distributore. 10. Il risultato della trasmissione viene elaborato e visualizzato dal trasmettitore.
Procedure alternative	Sezione 8.3, «UC003 Contrassegnare il messaggio di prova» {dopo il passaggio 1} <ol style="list-style-type: none"> 1. b) Il messaggio viene contrassegnato come messaggio di prova. (Un elemento TestCase viene inserito nell' elemento Job).

	<p>{proseguire con il passaggio 2}</p> <p>ATTENZIONE: se un caso viene segnalato come caso di test, anche tutte le altre sincronizzazioni (nel CaseContext) devono essere contrassegnate come casi di test (Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»).</p> <p>{dopo il passaggio 1}</p> <p>2. c) Il messaggio viene contrassegnato come messaggio sostitutivo. (Un elemento Substitution con l'identificatore del messaggio precedente viene inserito nel nuovo messaggio [[CONTAINERXSD]]).</p> <p>{continua con il punto 2}</p>
Elenco degli errori	<p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il messaggio viola le regole di plausibilità <p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma o la crittografia. In questo caso <i>si dovrebbe</i> ripetere la trasmissione in un secondo momento oppure, se il problema persiste, contattare il produttore. • Il destinatario finale si trova in una finestra di manutenzione programmata (possibile solo con trasmissione sincrona). L'utente <i>dovrebbe</i> essere informato che la trasmissione potrà essere ripetuta al termine della finestra di manutenzione. • Il ricevitore finale non è raggiungibile (possibile solo con trasmissione sincrona). È possibile riprovare la trasmissione in un secondo momento. • Il destinatario finale non è indirizzabile (possibile solo con trasmissione sincrona). Verificare l'indirizzamento da parte del sistema di trasmissione/trasmittitore. • Il messaggio elaborato dal sistema di trasmissione non corrisponde allo schema (validità non garantita) • JobKey non valido. Può trattarsi sia di un JobKey errato, sia di una scadenza della validità.

Tabella 8.1. UC001 Invia messaggio iniziale

8.1.1 Requisiti speciali

8.1.1.1 RequestContext

Ogni operazione Swissdec contiene l'elemento RequestContext, che deve essere compilato correttamente. Il RequestContext serve per l'identificazione e la tracciabilità delle trasmissioni.

UserAgent	Importante! L'UserAgent deve essere aggiornato al termine della certificazione Swissdec e deve contenere tutte le informazioni relative al sistema ERP (e non all'utente finale).	
	Produttore	Nome del produttore del software
	Nome	Nome del prodotto
	Versione	Versione del software di trasmissione

	Versione standard	Versione dello standard Swissdec (incl. versione minore), ad es. 6.0
	Certificato	ID certificato dalla certificazione Swissdec.
Tabella 8.3. UserAgentType		
CompanyName	Nome dell'azienda che ha effettuato la trasmissione	
TransmissionDate	Data e ora della trasmissione	
RequestID	ID richiesta univoco della trasmissione (tecnico).	
LanguageCode	Lingua dell'azienda trasmittente o della persona responsabile (utilizzata per la segnalazione di errori)	
MonitoringID	Questo ID viene utilizzato per identificare il produttore del software sui sistemi di test Swissdec. Il MonitoringID è obbligatorio per l'utilizzo dei sistemi di test, ma non è necessario in un ambiente produttivo. <i>(Dovrebbe essere vuoto sui sistemi produttivi)</i>	

Tabella 8.2. RequestContextType

8.1.1.2 Selezione dei destinatari e filtraggio

Nell'elemento <Job> vengono indicati i destinatari finali che devono ricevere i dati in questa trasmissione (Addressees). Per ogni Addressee è presente l'elemento <ProcessByDistributor> che può essere impostato come booleano su true o false . Se il valore è 'false', questa istituzione viene ignorata dal distributore e non viene elaborata, indipendentemente dai dati trasmessi.

L'elemento <ProcessByDistributor> può quindi essere utilizzato per sospendere temporaneamente l'elaborazione di un'istituzione . Ciò può essere utile, ad esempio, quando si crea una notifica sostitutiva. Si raccomanda che, in caso di trasmissione di grandi quantità di dati (>2000 persone), i dati vengano filtrati in anticipo e il filtraggio non venga lasciato al distributore.

8.1.1.3 Creazione di file di archivio

Questo requisito garantisce che venga salvata una copia di ogni messaggio inviato e ricevuto. I dati **devono** essere preparati per una richiesta SOAP e archiviati come documento di istanza XML . I file di archivio **devono** essere firmati, ma non possono essere crittografati . Quali file devono essere archiviati a lungo termine e per quanto tempo devono essere disponibili dipende dal dominio/istituzione ed è specificato dalla pagina specialistica.

8.2 UC002 Recupera stato

Breve descrizione	Vedi Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» . Per ogni operazione asincrona esiste una corrispondente operazione <GetStatusFrom*>, per recuperare un messaggio di stato per i dati trasmessi. Questo indica se i destinatari finali indirizzati hanno accettato i dati trasmessi dal punto di vista tecnico. Il JobKey nella risposta di Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» viene utilizzato per recuperare il messaggio di stato associato al messaggio.
Attori	Sistema mittente, distributore
Fattore scatenante	È stata trasmessa una comunicazione salariale e il distributore ha inviato una conferma con JobKey.

Condizioni preliminari	Il sistema mittente dispone di un JobKey che consente di interrogare lo stato di una trasmissione in corso .
Condizioni successive	Lo stato attuale della trasmissione è stato recuperato dal distributore. In caso di errore: • Messaggio di errore
Casi d'uso inclusi	Sezione 8.15, «UC015 Applicare la sicurezza»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il trasmettitore prepara una richiesta di stato che contiene il JobKey del caso attuale. 2. Il messaggio viene firmato e crittografato secondo le specifiche. 3. Il trasmettitore invia il messaggio preparato e firmato tramite HTTPS al distributore. 4. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio. 5. Il distributore verifica se il JobKey è noto e risponde al trasmettitore con il messaggio di stato corrispondente al JobKey. 6. Il trasmettitore attende la risposta del distributore. 7. Il risultato dell'elaborazione del lavoro viene elaborato e visualizzato dal trasmettitore.
Procedure alternative	Nessuna
Elenco degli errori	<p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma o la crittografia. In questo caso è <i>necessario</i> ripetere la trasmissione in un secondo momento oppure, se il problema persiste, contattare il produttore. • JobKey non valido. Può trattarsi sia di un JobKey errato, sia di una scadenza della validità. • Il destinatario finale si trova in una finestra di manutenzione programmata. L'utente <i>dovrebbe</i> essere informato che al termine della finestra di manutenzione sarà possibile effettuare nuovamente la trasmissione. • Il ricevitore finale non è raggiungibile. La trasmissione può essere riprovata in un secondo momento. • Il ricevitore finale non è indirizzabile. Verificare l'indirizzamento da parte del sistema di trasmissione/trasmettitore.

Tabella 8.4. UC002 Recupera stato

8.2.1 Requisiti speciali

8.2.1.1 Polling

La richiesta di stato *deve* poter essere eseguita più volte. Non appena l'elemento <JobFinished> è impostato su "true", la trasmissione è completata. Non è possibile eseguire ulteriori richieste di stato . La richiesta di stato può essere automatizzata. Tuttavia, l'intervallo tra le singole richieste automatizzate **deve** essere di almeno dieci secondi. Una prima richiesta di stato *può* essere eseguita immediatamente dopo il messaggio iniziale. Ulteriori richieste di stato **devono** essere effettuate a intervalli che dipendono dalla dimensione del messaggio iniziale inviato. Dopo 2-3 tentativi di polling *può* essere interrotto il processo automatico. In questo caso, tuttavia, **deve** poter essere riavviato manualmente.

8.2.1.2 Identificazione del processo (di seguito DomainID)

Ogni processo Swissdec contiene un'identificazione univoca. Questo ID viene restituito nella risposta dell'operazione GetStatus.

Questo DomainID serve come identificazione durante l'intera fase del processo e deve essere chiaramente riconoscibile.

8.2.1.3 Credenziali

Nella risposta sono riportate le credenziali per l'ulteriore elaborazione del processo per i processi senza firma SUA.

Se per un'operazione è obbligatoria una firma SUA, è possibile rinunciare alle credenziali.

8.2.1.4 ProducerResponseNotifications (verifica di plausibilità)

Il distributore verifica la plausibilità del contenuto tecnico. Se il regolamento rileva informazioni o avvisi, questi vengono restituiti nell'elemento ProducerResponseNotifications. Queste notifiche devono essere chiaramente visibili al cliente finale, in modo che eventuali ambiguità tecniche possano essere chiarite.

8.2.1.5 Errori di plausibilità

Se vengono rilevati dati errati (tecnici), questi vengono restituiti nell'elemento Error .

8.2.1.6 Finestra di manutenzione

Se il destinatario si trova in una finestra di manutenzione, vengono restituiti l'intervallo di tempo e il motivo dei lavori di manutenzione. Solo al termine della finestra di manutenzione è possibile tentare una nuova trasmissione. I destinatari finali eventualmente indirizzati contemporaneamente che non segnalano una finestra di manutenzione possono essere elaborati normalmente.

8.3 UC003 Contrassegnare il messaggio di prova

Breve descrizione	<p>Deve essere possibile contrassegnare il messaggio come caso di test, per consentire l'esecuzione di test durante l'installazione o in caso di problemi nella produzione. La procedura di un messaggio di test e la descrizione di come devono essere contrassegnati i dati di test devono, si trovano nel Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» alla voce "Procedure alternative".</p> <p>Il flag TestCase viene impostato sul job al momento del messaggio iniziale o nel CaseContext al momento della sincronizzazione.</p> <p>Le operazioni tecniche, come GetStatus o una sincronizzazione vuota, non possono contenere un flag TestCase.</p>
Attori	Sistema mittente, distributore, destinatario finale
Attivatore	Il sistema mittente desidera trasmettere un messaggio di prova (caso di assistenza, test, ecc.).
Condizioni preliminari	Il sistema mittente è in grado di inviare messaggi elettronici Swissdec e di elaborare la risposta.
Condizioni successive	<p>Il messaggio è stato ricevuto dal destinatario finale. Esso <i>non può</i> essere ulteriormente elaborato in modo produttivo.</p> <p>In caso di errore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Messaggio di errore
Casi d'uso inclusi	nessuno
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none">1. Il sistema mittente trasmette al trasmettitore i dati contrassegnati come caso di test.2. Il trasmettitore prepara il messaggio come richiesta SOAP con l'indirizzamento corrispondente (lavoro).3. Il messaggio viene firmato e crittografato secondo le specifiche.4. Il trasmettitore invia il messaggio preparato e firmato tramite HTTPS al distributore.

	<p>5. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio.</p> <p>6. Il distributore prepara uno o più messaggi per i destinatari finali selezionati e li invia al/ai destinatario/i finale/i.</p> <p>7. Il destinatario finale verifica il messaggio, lo riconosce come caso di prova e interrompe l'elaborazione.</p>
Procedure alternative	nessuna
Elenco degli errori	Analogamente a Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» , Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»

Tabella 8.5. UC003 Contrassegnare il messaggio di prova

8.4 UC004 Contrassegnare il messaggio sostitutivo

Breve descrizione	<p>Se la segnalazione è stata trasmessa in modo incompleto o (tecnicamente) errato ed è già stata approvata, è <i>necessario</i> poter effettuare una nuova trasmissione e contrassegnarla come segnalazione sostitutiva. La procedura per la contrassegnare la notifica come sostitutiva è riportata in Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» alla voce “Procedure alternative”.</p> <p>I dettagli relativi alla notifica sostitutiva sono definiti nei capitoli specifici delle operazioni.</p>
Attori	Sistema mittente, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	Il sistema mittente desidera trasmettere un messaggio sostitutivo.
Condizioni preliminari	Il sistema mittente è in grado di inviare messaggi elettronici Swissdec e di elaborare la risposta.
Condizioni successive	<p>Il messaggio è stato ricevuto dal destinatario finale e viene elaborato dal sistema ricevente.</p> <p>In caso di errore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messaggio di errore
Casi d'uso inclusi	nessuno
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema mittente trasmette al trasmettitore i dati contrassegnati come messaggio sostitutivo. Il messaggio da sostituire viene selezionato in base al suo DeclarationID. 2. Il trasmettitore prepara il messaggio come richiesta SOAP con l'indirizzo corrispondente (lavoro). 3. Il messaggio viene firmato e crittografato secondo le specifiche. 4. Il trasmettitore invia il messaggio preparato e firmato tramite HTTPS al distributore. 5. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio. 6. Il distributore prepara uno o più messaggi per i destinatari finali selezionati e li invia al/ai destinatario/i finale/i. Se un destinatario finale riceve questo messaggio come duplicato, il distributore lo contrassegna di conseguenza. 7. Il destinatario finale verifica il messaggio, lo riconosce come messaggio sostitutivo e agisce di conseguenza.
Procedure alternative	nessuna
Elenco degli errori	Analogamente a Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» , Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»

Tabella 8.6. UC003 Contrassegnare la notifica di prova

8.5 UC005 Sincronizzazione

Dopo ogni messaggio, è necessario sincronizzare il caso richiamando <Synchronize>. Ciò può, ma non deve necessariamente, includere i seguenti elementi:

- [Sezione 8.6, «UC006 Eseguire il controllo di processo»](#)
- [Sezione 8.7, «UC007 Chiudere il caso»](#)
- [Sezione 8.8, «UC008 Segnalare e confermare le storie»](#)
- [Sezione 8.9, «UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie»](#)

Durante la sincronizzazione vengono scambiati pacchetti di dati (storie). L'obiettivo è sempre la chiusura del caso, le storie servono a scambiare tutte le informazioni necessarie a tal fine.

Breve descrizione	Il caso viene sincronizzato.
Attori	Sistema mittente, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	L'attore desidera scambiare storie con un destinatario. A seconda dello standard, lo scambio avviene solo dal destinatario finale al sistema di trasmissione o in modo bidirezionale.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» ed eventualmente Sezione 8.2, «UC002 Recupera stato» è stato eseguito con successo • Tutti gli identificatori del caso sono noti
Condizioni successive	Il caso è stato sincronizzato tra mittente e destinatario. Se la sincronizzazione non è stata completata, il mittente ne è stato informato.
Casi d'uso inclusi	Sezione 8.6, «UC006 Eseguire il controllo di processo» Sezione 8.8, «UC008 Segnalare e confermare le storie» Sezione 8.9, «UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie» Sezione 8.15, «UC015 Applicare la sicurezza»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore seleziona le storie che desidera trasmettere e le invia al destinatario finale. Inoltre, conferma lo stato attuale (vedi Sezione 8.5.1.2, «Conferma») 2. Quest'ultimo valuta le storie e comunica quali storie sono ancora aperte e/o cosa gli ha richiesto l'attore. 3. L'attore analizza la risposta ricevuta, verifica le storie ricevute e inserisce tutti i dati rilevanti nel sistema di trasmissione.
Procedure alternative	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore non seleziona alcun caso né alcuna storia da trasmettere e invia un Synchronize vuoto. 2. Il destinatario finale analizza tutti i casi aperti di questo contratto e raccoglie i DomainID nell'elemento Available. 3. L'attore analizza la risposta ricevuta e sincronizza i casi dall' Available tramite procedura standard.
Elenco degli errori	<p>Errori specialistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il messaggio viola le regole di plausibilità • Non è stato trovato alcun caso corrispondente al caso da sincronizzare • Una storia non è stata confermata. La storia deve essere inviata nuovamente. <p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma o la crittografia

	<ul style="list-style-type: none"> • Il ricevitore finale si trova in una finestra di manutenzione pianificata • Il ricevitore finale non è raggiungibile • Il ricevitore finale non è indirizzabile • Il messaggio elaborato dal sistema di trasmissione non corrisponde allo schema (validità non garantita) • Il messaggio elaborato dal sistema di trasmissione non è identificabile (identificatori non validi)
--	--

Tabella 8.7. UC005 Sincronizzazione

8.5.1 Requisiti speciali

8.5.1.1 StoryID univoco

Gli StoryID devono essere univoci in tutti i casi.

8.5.1.2 Conferma

Ad ogni sincronizzazione **deve** essere confermato lo stato ricevuto durante l'ultima sincronizzazione. Ciò avviene restituendo lo stato contenuto nella risposta precedente nel campo <ReceivedState> . Eccezione: al termine del processo (stato=Finished) può essere omessa questa conferma dello stato.

8.5.1.3 Available (Nuove informazioni disponibili)

Con l'elemento Available il destinatario può segnalare che sono disponibili nuove informazioni sui casi esistenti nell'ambito del contratto segnalato.

Se sono presenti elementi Available, il mittente deve sincronizzarli e aggiornare i propri processi aperti .

8.5.1.4 OpenCase

Con l'elemento OpenCase nella risposta, il destinatario può segnalare al mittente che è stato aperto un nuovo caso. Questo viene indicato con un'identificazione specifica del processo.

Successivamente, il caso effettivo viene sincronizzato tramite questa identificazione.

8.5.1.5 Sincronizzazione vuota

Con una sincronizzazione vuota (costituita dagli elementi RequestContext, Sender e Addressee) è possibile verificare presso il destinatario finale se sono disponibili aggiornamenti relativi a casi esistenti.

8.6 UC006 Eseguire il controllo di processo

Breve descrizione	<p>Ad ogni sincronizzazione, il sistema mittente deve controllare il processo in corso, ovvero verificare cosa è ancora aperto su entrambi i lati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali storie sono ancora attese dal ricevitore finale (<code>AwaitStory</code>) • Il ricevitore finale ha ancora storie da consegnare al sistema mittente (<code>Available</code>) • Sono necessarie ulteriori modifiche? <p>Il sistema mittente deve mostrare all'utente quali storie deve consegnare al destinatario finale e entro quando, se sotto la storia corrispondente è stata fissata una scadenza.</p>
-------------------	--

	Allo stesso modo deve essere chiaramente indicato all'utente in quali casi devono ancora essere ritirate delle storie.
Attori	Sistema di trasmissione, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	Il sistema di trasmissione esegue una sincronizzazione.
Condizioni preliminari	Il sistema di trasmissione ha generato almeno un messaggio che ora può essere sincronizzato.
Condizioni successive	Il sistema di trasmissione informa l'utente in modo chiaro e comprensibile sui passaggi da eseguire successivamente. In caso di errore: <ul style="list-style-type: none"> • Messaggio di errore
Casi d'uso inclusi	nessuno
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema trasmettitore esegue una sincronizzazione (vedi Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»). 2. Il trasmettitore verifica se nella risposta sono contenuti elementi AwaitStory. Attenzione! Questa funzione non è presente in tutti gli standard Swissdec. 3. Il trasmettitore verifica se nella risposta sono presenti elementi Available. 4. All'utente viene indicato se determinate storie devono essere recuperate o consegnate.
Procedure alternative	nessuna
Elenco degli errori	Analogamente a Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» , Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»

Tabella 8.8. UC006 Eseguire il controllo di processo

8.7 UC007 Chiudere il caso

Breve descrizione	Un caso viene chiuso dal destinatario finale. Questa procedura può variare a seconda dello standard Swissdec ed è descritta in modo più dettagliato nelle [[RLDV]] linee guida specialistiche.
Attori	Sistema mittente, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	Da parte del sistema mittente, un caso è stato chiuso.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste un caso che riguarda il sistema di trasmissione e il ricevitore finale . • Il ricevitore finale non ha più storie da fornire (<Available>) • Il ricevitore finale non si aspetta più storie (<AwaitStory>)
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> • Il caso è stato chiuso da entrambe le parti (sistema mittente e destinatario finale) . • Il caso è stato archiviato dal sistema mittente.
Casi d'uso inclusi	Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione» , Sezione 8.6, «UC006 Eseguire il controllo di processo»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema mittente sincronizza il caso da chiudere. 2. Il sistema mittente elabora la risposta del destinatario finale secondo la procedura normale (Sezione 8.9, «UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie»). 3. Il sistema mittente decide, sulla base di informazioni specifiche dello standard, se il caso può essere chiuso. Ciò viene descritto in modo più dettagliato nei capitoli dedicati alle operazioni specifiche dello standard.

	4. Il sistema mittente archivia il caso.
Procedure alternative	<p>Il destinatario finale richiede ulteriori storie</p> <p>{dopo il passaggio 2}</p> <p>1. Il sistema di trasmissione lascia il caso aperto e lo elabora con ulteriori sincronizzazioni fino a quando non può essere nuovamente chiuso. (Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»)</p>
Elenco degli errori	<p>Errori tecnici secondo Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»</p> <p>Errori specialistici secondo le linee guida</p>

Tabella 8.9. UC007 Chiudere il caso

8.8 UC008 Segnalare e confermare le storie

Breve descrizione	Il sistema mittente segnala una o più storie al destinatario finale
Attori	Sistema mittente, distributore, destinatario finale
Fattore scatenante	Il sistema mittente dispone di informazioni che devono essere trasmesse al destinatario finale.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> Il caso iniziale è stato segnalato con successo al ricevitore finale. Gli identificatori sono noti e impostati correttamente.
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> Il destinatario finale ha ricevuto e confermato le storie.
UC inclusi	Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione» , Sezione 8.6, «UC006 Eseguire il controllo di processo»
Procedura standard	<p>1. Nel sistema di trasmissione viene selezionato quali storie devono essere segnalate.</p> <p>2. Nell'elemento <ReceivedStoryIDs> nel <CaseContext> della precedente operazione di sincronizzazione, il destinatario finale conferma tutte le storie ricevute.</p> <p>Se il trasmettitore ha inviato delle storie e queste non vengono confermate, devono essere inviate nuovamente.</p> <p>3. Gli StoryID di tutte le storie ricevute dal ricevitore finale (dal processo di segnalazione attuale) vengono inseriti nell'elemento <ReceivedStoryIDs> in <CaseContext> .</p> <p>4. Viene preparata una SynchronizeRequest che contiene le informazioni selezionate .</p> <p>5. Il caso viene sincronizzato (Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione»)</p>
Procedure alternative	<p>1. Nessuna storia da confermare</p> <p>Vengono segnalate solo le nuove storie, poiché non ci sono storie ricevute da confermare.</p> <p>2. Nessuna storia da segnalare</p> <p>Il sistema di trasmissione conferma solo le storie ricevute, ma non ha nuove storie da segnalare. La richiesta contiene solo un CaseContext aggiornato, ma nessuna altra storia.</p>
Elenco degli errori	<p>1. Si sono verificati problemi durante la trasmissione. La trasmissione <i>può</i> essere ripetuta.</p> <p>2. Nell'elemento <CaseContext>/<SuppressedSenderStoryIDs> sono presenti StoryID :</p>

	<p>La storia con questi ID non può essere ricevuta dal destinatario finale. (ad es.: Mapping)</p> <p>Gli ID devono essere inviati per ogni sincronizzazione successiva del processo attuale .</p> <p>3. Nell'elemento <code><CaseContext>/<SuppressedInstitutionStoryIDs></code> sono presenti gli StoryID:</p> <p>La storia con questi ID non può essere ricevuta dal trasmettitore. (ad es.: mappatura)</p> <p>Gli ID devono essere inviati per ogni sincronizzazione successiva del processo corrente , in modo da segnalare al destinatario finale che il trasmettitore non supporta questa storia .</p> <p>4. Ci sono problemi specialistici nella selezione delle storie.</p> <p>Nel CaseContext della risposta possono essere presenti informazioni e notifiche di avviso. Queste possono essere contrassegnate con lo StoryID, in modo che l'attore possa essere informato su quale storia sta causando problemi.</p>
--	---

Tabella 8.10. UC008 Segnalare e confermare le storie

8.9 UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie

Breve descrizione	Il sistema di trasmissione raccoglie le storie disponibili presso il destinatario finale e le elabora nel sistema.
Attori	Sistema di trasmissione, distributore, ricevitore finale
Fattore scatenante	Il sistema di trasmissione dispone di informazioni che .
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Il caso è stato segnalato con successo al destinatario finale. • Gli identificatori sono noti e impostati correttamente. • Il destinatario finale ha comunicato all'attore che le storie sono pronte per essere ritirate (Available).
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> • Le storie fornite dal destinatario finale sono state ritirate • Le informazioni ricevute sono state inserite nel sistema
UC inclusi	Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione» , Sezione 8.6, «UC006 Eseguire il controllo di processo»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore sincronizza il caso di cui il destinatario finale ha comunicato che ci sono ancora storie da recuperare. (Sezione 8.5, «UC005 Sincronizzazione») 2. L'attore legge dalla <code>SynchronizeResponse</code> le storie ricevute e le inserisce nel sistema mittente. 3. Nell'elemento <code><CaseContext>/<SuppressedSenderStoryIDs></code> sono presenti StoryID : <p>La storia con questi ID non può essere ricevuta dal destinatario finale. (ad es.: Mapping)</p> <p>Gli ID devono essere inviati per ogni sincronizzazione successiva del processo attuale .</p> <p>4. Nell'elemento <code><CaseContext>/<SuppressedInstitutionStoryIDs></code> sono presenti gli StoryID:</p>

	<p>La storia con questi ID non può essere ricevuta dal trasmettitore. (ad es.: mappatura)</p> <p>Gli ID devono essere inviati per ogni sincronizzazione successiva del processo corrente , in modo da segnalare al destinatario finale che il trasmettitore non supporta questa storia .</p>
Elenco degli errori	<p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non vengono restituite storie. • Le storie non possono essere elaborate. • Lo Story-ID richiesto dal sistema di trasmissione non è valido. <p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono problemi con la trasmissione. La trasmissione <i>può</i> essere ripetuta.

Tabella 8.11. UC009 Raccolta ed elaborazione delle storie

8.10 UC010 Eseguire il controllo del flusso di dati

Il controllo del flusso di dati ha lo scopo di impedire il sovraccarico dei sistemi di trasmissione interessati .

Il ricevitore finale può influenzare autonomamente la quantità di informazioni che desidera inviare all'interno di una risposta al fine di ottimizzare il carico del proprio sistema. Tuttavia, al fine di non sovraccaricare l'infrastruttura di un sistema di trasmissione più debole , a quest'ultimo vengono offerte le possibilità di limitare la portata di una risposta .

Il ricevitore finale comunica al sistema di trasmissione in quali casi deve ancora fornire informazioni (`<Available>`). Il sistema di trasmissione non è tuttavia obbligato a richiamarli tutti nella richiesta successiva . È invece possibile controllare la portata del flusso di dati selezionando solo uno o pochi casi per la sincronizzazione. Il ricevitore finale reagisce fornendo le risposte relative a questi casi e continuando a rispondere con `<Available>` .

Il trasmettitore deve dare all'utente la possibilità di selezionare dall'elenco dei casi disponibili quelli che devono essere richiesti alla sincronizzazione successiva.

8.11 UC011 Richiamare Completion

Breve descrizione	Viene richiamata la pagina web del completamento di un destinatario finale.
Attori	Addetto
Fattore scatenante	L'attore desidera integrare e rilasciare il messaggio trasmesso.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Il caso è stato segnalato con successo al destinatario finale • L'URL di base, la chiave e la password dalla storia del destinatario finale sono disponibili
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> • È stata aperta una finestra del browser con i campi chiave e password compilati . • In caso di errore: Sito web non raggiungibile: messaggio di errore
UC inclusi	-
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore seleziona il ricevitore finale presso il quale deve essere eseguito un completamento . 2. Il sistema mittente compila un URL con i parametri aggiuntivi chiave e password. 3. Il sistema mittente apre una finestra del browser con l'URL compilato.
Procedure alternative	Dati dalla storia non disponibili

	<p>{dopo il passaggio 2} 3. Messaggio di errore {Fine}</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore seleziona il destinatario finale presso il quale deve essere eseguito un completamento . 2. Il sistema mittente compila un URL con i parametri aggiuntivi chiave e password, nonché altri parametri. 3. Il sistema mittente apre una finestra del browser con l'URL creato. <p>Procedura alternativa: DialogMessage</p> <p>Invece di un URL di completamento, il sistema mittente riceve l'informazione che il completamento deve essere eseguito tramite DialogMessage (vedi UC012).</p>
Elenco errori	<p>Errore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati dalla storia non disponibili

Tabella 8.12. UC011 Richiamare Completion

8.11.1 Struttura ed elaborazione dell'URL di completamento

[Appendice E, Specifiche dettagliate URL di completamento](#)

8.12 UC012 Gestire il messaggio di dialogo

Breve descrizione	L'integrazione/approvazione viene eseguita tramite DialogMessage.
Attori	Addetto
Fattore scatenante	L'attore desidera integrare e rilasciare il messaggio trasmesso.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Il caso è stato segnalato con successo al destinatario finale • Il destinatario finale ha inviato un <DialogMessage> storia
Condizioni successive	DialogMessage è stato completato, non è necessaria alcuna ulteriore chiamata.
UC inclusi	-
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore seleziona il destinatario finale a cui deve essere inviato un DialogMessage . 2. Il destinatario finale invia con la storia <DialogMessage> i dati da integrare . 3. L'addetto integra le informazioni richieste e le invia con la storia <DialogMessage> tramite <Synchronize> al destinatario finale. 4. Il destinatario finale conferma con <ReceivedStoryIDs> la ricezione del DialogMessage.
Procedure alternative	<p>Dati non disponibili dal messaggio di stato</p> <p>{dopo il passaggio 1} 2. Messaggio di errore {Fine}</p> <p>DialogMessage non completato</p> <p>{dopo il passaggio 4}</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il destinatario finale conferma con <ReceivedStoryIDs> la ricezione del DialogMessage e richiede ulteriori informazioni supplementari. {Continua con il passaggio 4} <p>DialogMessage non confermato</p> <p>{dopo il passaggio 3}</p>

	1. Il destinatario finale non conferma la ricezione del DialogMessage. La storia viene inviata nuovamente dal trasmettitore al destinatario. {Continua con il passaggio 3}
Elenco errori	<p>Errore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati dal messaggio di stato non disponibili

Tabella 8.13. UC012 Gestire il messaggio di dialogo

8.13 UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)

Breve descrizione	Un sistema emittente deve poter registrarsi presso un sistema ricevente per un successivo processo di trasmissione (ad esempio EO) . Questo processo di registrazione consente di impostare il futuro scambio di informazioni tra le parti interessate tramite il distributore.
Attori	Responsabile, sistema ERP
Fattore scatenante	L'attore desidera registrare la comunicazione tramite Swissdec presso un destinatario.
Condizioni preliminari	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema ERP è in grado di inviare messaggi elettronici Swissdec e di elaborare la risposta. • Il destinatario è configurato correttamente.
Condizioni successive	La connessione è stata ricevuta dal destinatario finale e confermata con una risposta.
UC incluse	Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale» , Sezione 8.2, «UC002 Recupera stato» , Sezione 8.15, «UC015 Applicare la sicurezza»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema ERP trasmette i dati con gli indirizzi dei destinatari al trasmettitore. 2. Il trasmettitore prepara il messaggio sotto forma di richiesta SOAP con l'indirizzamento corrispondente (Job). 3. Il messaggio viene firmato e crittografato in conformità con le specifiche. 4. Il trasmettitore invia il messaggio preparato e firmato sotto forma di chiamata sincrona tramite HTTPS al distributore (vedere Sezione 8.1, «UC001 Inviare messaggio iniziale»). 5. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio. 6. Il distributore prepara uno o più messaggi per i destinatari finali selezionati e li invia a questi ultimi. 7. Il destinatario finale verifica il messaggio e avvia l'elaborazione dell'attività. 8. Il destinatario finale trasmette la sua risposta al distributore, che la inoltra al sistema mittente. 9. Il trasmettitore attende la risposta del distributore. 10. Il risultato della trasmissione viene elaborato e visualizzato dal lato mittente.
Processi alternativi	-
Elenco degli errori	<p>Errori di business:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il messaggio viola le regole di plausibilità • Contratto sconosciuto. <p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma o la crittografia. In questo caso, è possibile ripetere la trasmissione in un secondo momento o, se il problema persiste, contattare il produttore.

	<ul style="list-style-type: none"> • Il destinatario finale si trova in una finestra di manutenzione programmata (possibile solo in caso di trasmissione sincrona). L'utente <i>dovrebbe</i> essere informato che potrà effettuare una nuova trasmissione al termine della finestra di manutenzione. • Il destinatario finale non è accessibile (possibile solo in caso di trasmissione sincrona). La trasmissione può essere riprovata in un secondo momento. • Il destinatario finale non è indirizzabile (possibile solo in caso di trasmissione sincrona). Verifica dell'indirizzamento da parte del sistema emittente/trasmittitore. • Il messaggio preparato dal sistema trasmettitore non corrisponde allo schema (validità non garantita)
--	---

Tabella 8.14. UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)

8.14 UC014 Autenticazione aziendale (RegisterOrganization)

Diversi processi richiedono un'autenticazione univoca di un'azienda presso il destinatario finale. Ciò richiede una firma con certificato SUA. Tale certificato SUA deve poter essere richiesto tramite il processo SUA. Maggiori dettagli sono disponibili alla voce [Appendice C, Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA](#).

8.15 UC015 Applicare la sicurezza

Oltre al test di raggiungibilità, ogni trasmissione *deve* essere firmata e crittografata. Maggiori dettagli sono disponibili nei documenti relativi alla sicurezza sul lato trasmettitore [\[\[SECPDF\]\]](#), nonché nelle informazioni aggiuntive relative alla doppia firma (SUA) [Appendice C, Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA](#).

8.16 UC016 Configurazione del trasmettitore

Il sistema di trasmissione è responsabile del corretto indirizzamento dei ricevitori finali nel trasmettitore. Ciò comporta la manutenzione e l'aggiornamento regolare dei profili con l'identificazione valida delle singole istituzioni.

I profili validi possono essere richiesti direttamente al destinatario finale. Tuttavia, le istituzioni collegate al distributore sono disponibili per il download anche sul sito web di Swissdec (<https://www.swissdec.ch>).

Il modo e la frequenza con cui i profili vengono aggiornati sono di responsabilità del produttore del sistema di trasmissione o dell'utente finale.

8.17 UC017 Visualizza informazioni di supporto

Breve descrizione	Errori, avvisi e informazioni secondo [[ACKNOTIF]] devono essere valutati e mostrati all'utente. Devono essere utilizzati gli ID.
Attori	ERP, trasmettitore, distributore
Fattore scatenante	Un messaggio o una richiesta è stato inviato tramite distributore a un ricevitore finale. La risposta viene ricevuta tramite distributore.
Condizioni preliminari	Il distributore invia una risposta
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> • Gli errori, gli avvisi e le informazioni contenuti nella risposta vengono elaborati e visualizzati all'utente. • In caso di errore: Distributore non raggiungibile: messaggio di errore
UC inclusi	Sezione 8.13, «UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ERP trasmette al trasmettitore i dati per un messaggio. 2. Il trasmettitore prepara il messaggio come richiesta SOAP con l'indirizzo corrispondente (lavoro) e RequestID.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Il messaggio viene firmato con la chiave privata/il certificato del produttore secondo le specifiche [[SECPDF]] . 4. Il trasmettitore invia il messaggio elaborato e firmato tramite HTTPS al distributore. 5. Il distributore verifica la validità e la plausibilità del messaggio. 6. Il distributore elabora il messaggio per i destinatari finali selezionati, inclusa l'identificazione della transazione commerciale, e lo invia al destinatario finale. 7. Il destinatario finale verifica il messaggio. Viene generata una risposta e inviata al distributore. 8. Il distributore invia una risposta, comprensiva di un'identificazione dell'operazione commerciale, al trasmettitore. 9. Il trasmettitore valuta la risposta e la rende disponibile per l'ERP. 10. Gli errori, gli avvisi e le informazioni vengono elaborati e visualizzati. Gli ID vengono salvati.
Procedure alternative	-
Elenco degli errori	<p>Errori tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma • Errore durante la crittografia/decriptografia • Il distributore non è raggiungibile • Il messaggio elaborato dall'ERP non corrisponde allo schema (validità non garantita)

Tabella 8.15. UC017 Visualizza informazioni di supporto

8.17.1 Requisiti speciali

8.17.1.1 Identificazione di un'operazione commerciale

Il distributore inserisce nei messaggi un'identificazione dell'operazione commerciale. Per eventuali richieste di chiarimenti al supporto tecnico del destinatario finale, tutte le notifiche relative a un'operazione commerciale devono poter essere assegnate sulla base di questo ID. Il trasmettitore deve essere in grado di visualizzare l'ID di un'operazione commerciale.

Questo ID serve, in caso di assistenza, all'identificazione delle notifiche che appartengono alla stessa operazione commerciale. Un'operazione commerciale è la trasmissione completata di una notifica. La trasmissione di un messaggio sostitutivo interrompe e conclude questa transazione commerciale. Ha inizio una nuova transazione commerciale separata, per la quale viene generato un nuovo ID.

Nota

Il nome dell'identificazione della transazione commerciale dipende dal processo o dall'operazione. Il nome è indicato nei capitoli specifici delle operazioni.

L'identificazione della transazione commerciale è identica in tutte le richieste (non presente in: Trasmittitore → Distributore), risposte, maschere e PDF che appartengono alla stessa transazione commerciale . Può quindi essere utilizzata come numero di caso per l'assistenza.

Inoltre, le coppie RequestID e Distributor-ResponseID servono per l'identificazione delle singole richieste e risposte all'interno dell'operazione commerciale. Il sistema **deve** utilizzare anche il RequestID e il ResponseID e deve essere in grado di assegnarli all'identificazione dell'operazione commerciale.

8.17.1.2 Visualizzazione degli stessi messaggi di errore e delle stesse informazioni da diversi destinatari finali

In caso di messaggi di errore e avvisi (notifiche) identici provenienti da diversi destinatari finali, è necessario che l'utente possa capire chiaramente da quali destinatari provengono i messaggi . L'obiettivo di questa visualizzazione

lizzazione è facilitare l'assistenza da parte dei destinatari finali. La conferma di un destinatario finale fornisce all'utente finale e all'assistenza le stesse informazioni.

La trasmissione elettronica è un sistema dinamico in cui le risposte vengono generate automaticamente, cfr. [ACKNOTIF]. Alcuni messaggi di errore avranno lo stesso contenuto da parte di diversi destinatari finali. Se, ad esempio, la regola di plausibilità "L'età deve essere inferiore a 100 anni" non è rispettata per una persona, questo messaggio di errore verrà inviato da tutti i destinatari finali che hanno elaborato i dati di questa persona. Pertanto, oltre al requisito in [Sezione 8.17.1.2, «Visualizzazione degli stessi messaggi di errore e delle stesse informazioni da diversi destinatari finali» \[57\]](#), è possibile creare ulteriori viste che facilitano la gestione per l'utente finale (ordinamento, filtraggio dei messaggi ridondanti).

8.18 UC018 Verificare la raggiungibilità

Breve descrizione	L'accessibilità del distributore deve essere verificata. A tal fine, viene inviata una semplice richiesta al distributore. La risposta del distributore conferma l'accessibilità.
Attori	Addetto, distributore
Fattore scatenante	L'accessibilità del distributore deve essere verificata.
Condizioni preliminari	-
Condizioni successive	<ul style="list-style-type: none"> La risposta del distributore contiene un timestamp con l'ora di sistema del distributore. <p>In caso di errore:</p> <ul style="list-style-type: none"> Distributore non raggiungibile: messaggio di errore Contenuto diverso [ACKNOTIF]: Messaggio di errore
UC inclusi	-
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> L'attore avvia la verifica. Il trasmettitore invia una semplice richiesta al server (ping) all'indirizzo di destinazione del distributore. Il trasmettitore valuta la risposta del distributore [ACKNOTIF].
Procedure alternative	<p>Distributore non raggiungibile</p> <p>{dopo il passaggio 1} 2. Messaggio di errore {Fine}</p>
Elenco degli errori	<p>Errore:</p> <ul style="list-style-type: none"> il distributore non è raggiungibile il distributore invia una risposta errata

Tabella 8.16. UC018 Verificare la raggiungibilità

Con la chiamata ping viene trasmesso l'orario di sistema, in modo da poter confrontare gli orari del distributore e del sistema di trasmissione. In questo modo è possibile individuare eventuali problemi relativi al timestamp. Questo caso d'uso serve a garantire la qualità durante l'installazione e lo sviluppo.

8.19 UC019 Verifica dell'interoperabilità

Breve descrizione	Affinché sia possibile verificare l'interoperabilità tra un trasmettitore e il distributore, il trasmettitore <i>deve</i> trasmettere deve poter inviare una "CheckInteroperabilityRequest".
Attori	Tester di sistema, distributore
Fattore scatenante	L'installazione <i>dovrebbe</i> essere testata

Prerequisiti	Sezione 8.19.1.1, «Prerequisiti»
Condizioni successive	Sezione 8.19.1.1, «Prerequisiti» In caso di errore: <ul style="list-style-type: none"> • Distributore non raggiungibile: messaggio di errore • Contenuto diverso [[ACKNOTIF]] : Messaggio di errore
UC inclusi	Sezione 8.13, «UC013 Processo di registrazione (SubscribeOrganization)»
Procedura standard	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore avvia il controllo di interoperabilità e inserisce i valori per l'operando 2 . 2. L'attore avvia l'invio dei dati. 3. Il trasmettitore prepara la richiesta al server. 4. Il messaggio viene firmato con la chiave privata/il certificato del produttore secondo la specifica [[SECPDF]] . 5. Il messaggio viene crittografato con un metodo di crittografia elettronica come descritto in [[SECPDF]] e la risposta viene decrittografata. 6. Il trasmettitore invia la richiesta al server tramite HTTPS al distributore. 7. Il distributore elabora i dati inviati (trasformazione stringa umlaut, calcolo "FirstOperand +- SecondOperand") e invia la risposta al trasmettitore. 8. Il trasmettitore valuta la risposta del distributore [[ACKNOTIF]] . 9. Il trasmettitore visualizza la risposta del distributore.
Procedure alternative	Firmare il messaggio, mittente {dopo il passaggio 4} b) Il messaggio viene firmato una seconda volta con la chiave privata/il certificato del mittente secondo le specifiche [[SECPDF]] . {proseguire con il passaggio 5} Distributore non raggiungibile {dopo il passaggio 5} 6. Messaggio di errore {Fine}
Elenco degli errori	Errori tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • Interoperabilità non garantita Errori specialistici: <ul style="list-style-type: none"> • Errore durante la firma • Errore durante la crittografia/decrittografia • Il distributore non è raggiungibile vedi [[ACKNOTIF]]

Tabella 8.17. UC019 Verifica dell'interoperabilità

8.19.1 Requisiti speciali

Il test di interoperabilità viene utilizzato a fini di sviluppo e durante l'installazione per garantire l' interoperabilità tra un trasmettitore e il distributore. Le maggiori difficoltà prevedibili riguardano la codifica delle stringhe di caratteri (encoding) e l'interpretazione dei numeri in virgola mobile. Entrambi i sistemi (trasmettitore e distributore) devono effettuare determinate valutazioni per poter individuare la causa di un eventuale errore .

8.19.1.1 Prerequisiti

Il trasmettitore invia i seguenti dati:

Nome parametro	Valore	Osservazione
Stringa con dieresi	ÄËÖÜÁÉÓÚÀÈÒÙÂÊÔÛ	Valore fisso
Primo operando	999000000000.00	valore fisso, 999 miliardi
SecondOperand	nessun valore predefinito	qualsiasi numero in virgola mobile
SystemDateTime	Data e ora del trasmettitore	Data e ora di sistema

Tabella 8.18. Prerequisiti (trasmettitore)

8.19.1.2 Condizioni successive

Valutazione e risposta del distributore:

Nome parametro	Valutazione / Calcolo	Commento
UmlautStringIsCorrect	UmlautStringTRANS ÄËÖÜÁÉÓÚÀÈÒÙÂÊÔÛ	= Restituzione: true / false
FirstOperandIsCorrect	999000000000.00	Restituzione: true / false
UmlautString	äëöüáéóúàèòùâêôû	Restituzione: UmlautStringDISTR1 Da maiuscole a minuscole.
RisultatoAddizione	RisultatoAddizioneDISTR1 = PrimoOperandoTRANS + SecondoOperandoTRANS	Risultato: valore calcolato RisultatoAddizioneDISTR1
Risultato della sottrazione	Risultato della somma e sottrazioneDISTR1 = Primo operandoTRANS - Secondo operandoTRANS	Risultato: valore calcolato Risultato della sottrazioneDISTR1
Data e ora di sistema	Data e ora del distributore	Risultato: data e ora di sistema

Tabella 8.19. Valutazione e risposta del distributore

Valutazione del trasmettitore:

Nome parametro	Valutazione / Calcolo	Osservazione
UmlautStringIsCorrect	UmlautStringIsCorrect = true	<i>deve</i> essere vero
FirstOperandIsCorrect	FirstOperandIsCorrect = true	<i>deve</i> essere vero
UmlautString	äëöüáéóúàèòùâêôû	<i>deve</i> äëöüáéóúàèòùâêôû essere
AdditionResult	FirstOperandTRANS + SecondOperandTRANS = AdditionResultDISTR1	Calcolo e confronto, grado di precisione 2 cifre decimali
SubstractionResult	FirstOperandTRANS - SecondOperandTRANS = AdditionResultDISTR1	Calcolo e confronto, grado di precisione 2 cifre decimali
SystemDateTime	SystemDateTimeDISTR1 - SystemDateTimeTRANS < 1 min	La differenza di tempo dovrebbe essere < 1 minuto

Tabella 8.20. Valutazione trasmettitore

A Documenti di riferimento

[CONTAINERXSD] *Schema container*. Swissdec.

[ACKNOTIF] *Linee guida per la trasmissione dei dati salariali*. Conferma e notifiche. Swissdec. <https://infopoint.swissdec.ch>.

[UpgrDistri_Anforderungen] *Aggiornamento distributore*. Requisiti. Swissdec.

[SECPDF] *Linee guida per le trasmissioni Swissdec*. Sicurezza (trasmittitore). Swissdec. <https://infopoint.swissdec.ch>.

[SECRXPDF] *Linee guida per le trasmissioni Swissdec*. Sicurezza (destinatario finale). Swissdec. <https://infopoint.swissdec.ch>.

[RLDV] *Direttive per il trattamento dei dati salariali*. Direttive specialistiche. Swissdec. <https://www.swissdec.ch>.

[TFBASIS] *Casi di prova Test di trasmissione Servizi di base*. <https://www.swissdec.ch>.

[RFC3986] *Uniform Resource Identifier (URI): Generic Syntax*. ietf. <https://datatracker.ietf.org/doc/html/rfc3986>.

B Glossario

D

Distributore	Il distributore è il sistema centrale che riceve i dati dal trasmettitore , li convalida, ne verifica la plausibilità e li inoltra ai destinatari finali, nonché invia le risposte ricevute al trasmettitore. Si occupa del filtraggio e della distribuzione dei dati.
Dominio	Organizzazione a cui vengono trasmessi i dati. I domini noti nell'ecosistema Swissdec sono: AVS, CAF, LAINF, LAINFC, IGM, LPP, certificato di salario, imposta alla fonte, frontalieri e statistica.

I

Istituzione	Destinatario che riceve i dati. Si tratta di assicurazioni che appartengono ai rispettivi domini . Un'azienda può contattare più istituzioni all'interno di un dominio. Un'istituzione può supportare più domini.
-------------	--

M

Messaggio iniziale	Il primo messaggio con cui un sistema di trasmissione si rivolge al destinatario finale.
--------------------	--

R

Ricevitore finale	Il ricevitore finale è la controparte tecnica del trasmettitore. Riceve e convalida i dati ricevuti dal distributore e li inoltra a un sistema ricevente. Le risposte fornite dal sistema ricevente vengono quindi inserite dal ricevitore finale nella risposta al distributore .
-------------------	--

S

Sistema ricevente	Il sistema ricevente riceve i dati dal ricevitore finale per poterli poi elaborare a livello tecnico. Fornisce inoltre le risposte che devono essere successivamente trasmesse tramite il ricevitore finale al distributore e al sistema di trasmissione. (Esempio: assicuratore, autorità)
Sistema di trasmissione	Il sistema di trasmissione è un sistema che elabora i dati e li rende disponibili per l'invio al destinatario finale. In questo caso vengono implementati in modo tecnicamente corretto soprattutto i requisiti tecnici (esempio: ERP)
Story	Unità che descrive un aspetto dell'intera trasmissione. A seconda dello standard, può trattarsi di conferme, informazioni aggiuntive sul caso o altro. Le storie possono essere trasmesse dal sistema mittente o dal destinatario finale e contengono le informazioni di cui l'altra parte ha bisogno per l'ulteriore elaborazione del caso.

T

Trasmettitore	Il trasmettitore inoltra i dati forniti dal sistema di invio al distributore Swissdec e riceve le risposte ottenute (responses) per verificarle e inoltrarle al sistema di invio.
---------------	---

U

UID	Ogni impresa attiva in Svizzera riceve un numero di identificazione aziendale (UID) unico. Questo UID è gestito per conto della Confederazione dall' Ufficio federale di statistica (UST). Esempio di UID: CHE-111.111.111.
UID-Register	L'Ufficio federale di statistica (UST) gestisce il registro (https://www.uid.admin.ch) in cui sono elencate tutte le imprese con il loro numero di identificazione fiscale (NIF).

C Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA

C.1 Introduzione

Diversi processi Swissdec richiedono l'autenticazione univoca dell'azienda che effettua la trasmissione. Ciò avviene nell'ambito dell'«autenticazione aziendale Swissdec» SUA. Da un punto di vista tecnico, ogni azienda **deve** richiedere un certificato SUA rilasciato da Swissdec e firmato da Swissdec, che potrà poi essere utilizzato per la firma elettronica aggiuntiva (firma) delle singole trasmissioni.

Procedura semplificata per ogni azienda:

- Registrazione e creazione del certificato SUA
- Utilizzo del certificato SUA per la firma delle trasmissioni
- Rinnovo o blocco del certificato SUA

Un certificato SUA può essere utilizzato per tutti gli standard durante e tutti i destinatari finali il suo periodo di validità. Pertanto, un'azienda deve richiedere un solo certificato SUA e può riutilizzarlo per tutti gli altri standard e processi.

La registrazione SUA si basa su un rapporto commerciale esistente tra l'azienda e un'assicurazione che ha già verificato l'identità dell'azienda. Swissdec si basa su questa identità verificata per identificare l'azienda. Durante la registrazione, il distributore verifica i dati relativi all'azienda e il rapporto contrattuale esistente con l'assicuratore.

Devono essere noti i seguenti dati per ogni azienda:

Dati richiesti	Convalida
Nome dell'azienda	Identico ai dati riportati nel registro IDI
Numero IDI dell'azienda	Identico ai dati riportati nel registro IDI Identico ai dati riportati presso l'assicuratore
Contratto esistente (Numéro de contrat e numero cliente)	Identico ai dati dell'assicuratore

C.2 Processo SUA

C.2.1 Registrazione e creazione del certificato SUA

Fase del processo: un'azienda dimostra la propria identità e riceve il certificato SUA specifico per l'azienda dal distributore.

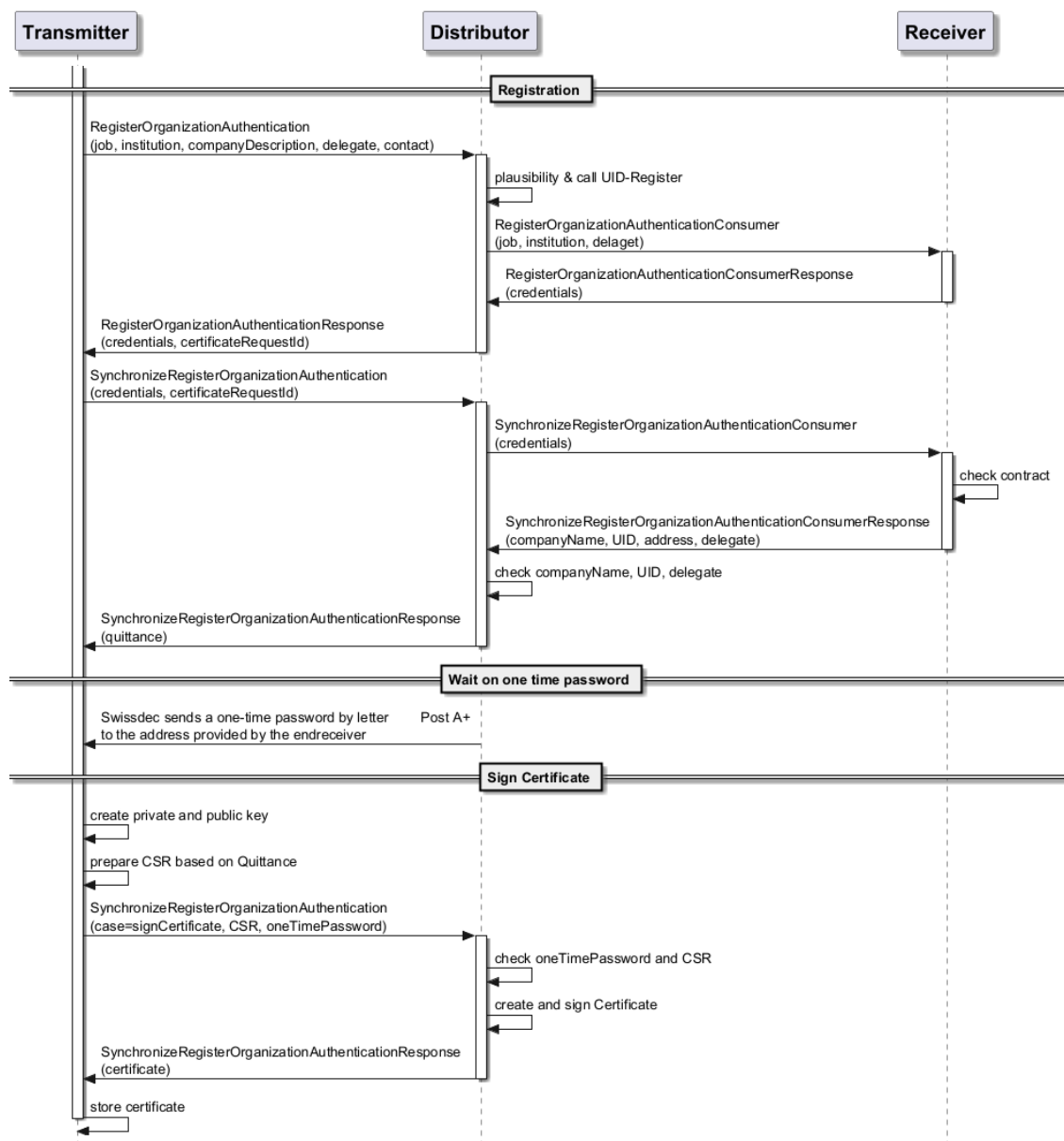
Un dipendente dell'azienda comunica i dati anagrafici necessari dell'azienda tramite il trasmettitore al distributore. A tal fine vengono comunicati al distributore il numero IDI, la ragione sociale e il rapporto contrattuale esistente con l'assicuratore destinatario.

Il distributore verifica i dati anagrafici dell'azienda e li confronta con le informazioni contenute nel registro IDI. L'azienda deve essere attiva in quel momento secondo il registro IDI. Inoltre, le informazioni relative al rapporto contrattuale vengono trasmesse all'assicuratore interessato. L'assicuratore restituisce i dati dell'azienda e il suo indirizzo. L'assicuratore deve avere registrato lo stesso IDI dell'azienda. In caso di esito positivo, viene inviata una ricevuta al trasmettitore.

Dopo la verifica positiva sul distributore, al trasmettitore viene inviata una ricevuta contenente informazioni importanti per la creazione del certificato SUA. A questo punto viene inviata una lettera all'indirizzo dell'azienda

registrato presso l'assicuratore. Questa lettera contiene una password di registrazione monouso e la password di blocco. La spedizione fisica viene effettuata per motivi di sicurezza e garantisce che l'azienda corretta abbia accesso e che un sistema compromesso o un aggressore non possa richiedere un certificato SUA.

La password di registrazione viene inviata al distributore insieme alla richiesta di certificato, un [Sezione C.3.3. «Richiesta di firma del certificato \(CSR\)»](#) con i dati riportati sulla ricevuta. Il CSR e la password vengono verificati dal distributore. Solo quando tutto è corretto, il distributore crea il certificato SUA tramite un'autorità di certificazione (CA) autorizzata da Swissdec e lo rispedisce al trasmettitore. Il trasmettitore installa il certificato SUA e garantisce che solo l'azienda registrata possa utilizzare il proprio certificato SUA.



Se una registrazione non è valida o è incompleta, viene restituito un errore corrispondente. Questi errori sono specificati nel documento [\[ACKNOTIF\]](#).

C.2.1.1 Registrazione come rappresentante di un'azienda (delegato)

In qualità di rappresentante di un'azienda, un altro utente può effettuare la registrazione per conto dell'azienda. Il rappresentante deve essere dichiarato come tale nella registrazione. Come misura di sicurezza, lo stesso

rappresentante deve essere registrato anche presso l'assicuratore, cosa che il distributore verifica durante la registrazione.

C.2.1.2 Registrazione come caso di prova

Per motivi di sicurezza, il processo SUA può essere avviato come caso di prova, ma non può essere completato. La registrazione con caso di prova può essere effettuata in modo informale per verificare se una registrazione è possibile. Nel caso del test case, tutti i controlli tecnici vengono eseguiti normalmente, ma invece della conferma positiva viene restituito un codice di errore specifico che indica il test case.

C.2.2 Utilizzo del certificato SUA

Obiettivo: l'azienda utilizza il certificato SUA per firmare in modo aggiuntivo i messaggi, al fine di dimostrare che il messaggio è stato inviato dall'azienda.

Il certificato SUA rilasciato e valido viene utilizzato come documento di identità digitale dell'azienda. Il trasmettitore può firmare il messaggio in modo aggiuntivo con il certificato SUA, consentendo al distributore e il destinatario finale possono verificare in modo univoco da quale azienda provengono i dati e se sono stati modificati durante il trasferimento.

L'utilizzo tecnico del certificato SUA per la creazione della firma aggiuntiva è specificato nel documento [\[SE-CPDF\]](#).

C.2.3 Rinnovo del certificato SUA

Obiettivo: l'azienda rinnova il proprio certificato SUA prima della scadenza.

Il certificato SUA ha una durata limitata. Poco prima della scadenza, il trasmettitore avvia automaticamente un processo di rinnovo, in modo che la comunicazione non venga interrotta. Il software invia una nuova richiesta di certificato al distributore. Il rinnovo può essere effettuato solo entro un determinato periodo prima della scadenza del certificato, al fine di evitare rinnovi continui.

Non è sempre necessario registrare nuovamente l'azienda, poiché la sua identità è già nota. Attualmente, un certificato SUA non può essere rinnovato all'infinito. Se un certificato è scaduto, non è più possibile rinnovarlo. In questo caso è necessario effettuare una nuova registrazione.

I requisiti precisi relativi alla durata di validità, ai rinnovi e ai termini per il rinnovo sono specificati nel capitolo [Sezione C.3.1, «Rinnovo dei certificati SUA»](#).

C.2.4 Blocco del certificato SUA

Obiettivo: l'azienda può far bloccare un certificato SUA da Swissdec

Il blocco deve essere effettuato quando un certificato SUA emesso non è più affidabile. Ciò è necessario in caso di smarrimento della chiave, di incidenti di sicurezza presso il trasmettitore o l'azienda, nonché in caso di cambio del trasmettitore. Può essere effettuato anche su richiesta dell'azienda.

Per l'autenticazione, l'azienda utilizza la password di blocco ricevuta al momento della registrazione e comunica il blocco al supporto Swissdec. Successivamente, il certificato viene revocato presso la Certification Authority. In gergo tecnico, questo viene definito "revoked". Da questo momento in poi il trasmettitore non deve più utilizzare il certificato SUA bloccato. Il distributore rifiuterebbe qualsiasi messaggio firmato con il certificato SUA bloccato.

C.3 Requisiti tecnici dei certificati

I seguenti requisiti tecnici hanno carattere dinamico e possono essere adeguati alle crescenti esigenze di sicurezza nell'ambito di una release del distributore. Gli adeguamenti vengono comunicati con la release di Swissdec e sono contenuti nel documento [\[SECPDF\]](#).

C.3.1 Rinnovo dei certificati SUA

Contesto	Valore	Descrizione
Caratteristica di sicurezza Registrazione	Lettera/ A+	Password inviate all'indirizzo registrato presso l'assicuratore. Secondo canale non elettronico.
Password di registrazione	Min. 12 caratteri	Numeri, lettere maiuscole e minuscole
	1 anno	Periodo di validità
Password di blocco	Min. 12 caratteri	Numeri, lettere maiuscole e minuscole
	5 anni	Periodo di validità
Processo di rinnovo	60 giorni	Periodo prima della scadenza del certificato a partire dal quale il trasmettitore può avviare il rinnovo .
	3 volte (3 anni)	Numero di rinnovi automatici possibili

C.3.2 Struttura del certificato secondo X509

I certificati SUA vengono emessi come certificati X509 secondo RFC 5280 da un'autorità di certificazione (CA) autorizzata da Swissdec . La coppia di chiavi corrispondente (chiave privata + chiave pubblica) deve essere generata e conservata dal trasmettitore in un'infrastruttura sicura. Il trasmettitore è responsabile della sicurezza della chiave privata. Per la creazione e la firma del certificato SUA viene utilizzata solo la chiave pubblica per firmare la CSR. In questo modo si garantisce che la chiave privata non debba o possa mai lasciare il sistema del trasmettitore.

Attributo	Valore	Descrizione
Certificato		
Versione	3	Versione del certificato secondo RFC 5280
Numero di serie	{Valore}	Identificazione univoca del certificato.
Validità	1 anno	Periodo di validità del certificato
Chiave pubblica	RSA 2048 RSA 3072 RSA 4096	Lunghezza chiave accettata
Algoritmo di firma	Sha256WithRSA	Algoritmo di firma utilizzato
Valore della firma	{Valore}	Firma del certificato
Emittente		
CN	Associazione Swissdec Issuing CA by DigiCert	Common Name (OID 2.5.4.3)
O	Associazione Swissdec	OrganizationName (OID 2.5.4.10)
C	CH	CountryName (OID 2.5.4.6)
Subject		
C	CH	CountryName (OID 2.5.4.6)
ST <i>Facoltativo</i>	{Cantone dell'azienda}	StateOrProvinceName (OID 2.5.4.8)
L <i>Facoltativo</i>	{Località dell'impresa}	LocalityName (OID 2.5.4.7)
CN	NTRCH-{IDI}@swissdec.ch	Common Name (OID 2.5.4.3)

Attributo	Valore	Descrizione
O	{Nome dal registro IDI}	OrganizationName (OID 2.5.4.10)
ORG_ID	NTRCH-{IDI}	Identificatore dell'organizzazione (OID 2.5.4.97)

C.3.3 Richiesta di firma del certificato (CSR)

Una richiesta di firma del certificato (CSR) è la richiesta per ottenere un certificato digitale. La CSR contiene il soggetto desiderato e la chiave pubblica per cui deve essere emesso il certificato. Queste informazioni vengono verificate dal distributore e devono corrispondere alla ricevuta creata al momento della registrazione .

Attributo	Descrizione
Formato	PEM, PKCS #10, secondo RFC 2986
Chiave pubblica	La chiave pubblica generata dal trasmettitore
Oggetto	Informazioni sul titolare del certificato secondo la ricevuta Sezione C.3.2, «Struttura del certificato secondo X509»
Algoritmo di firma	Sha256WithRSA
Valore della firma	Firma del certificato, creata con la chiave privata corrispondente

D Specifiche dettagliate DialogMessages

D.1 Introduzione

Un DialogMessage viene utilizzato per consentire un dialogo tra diversi partecipanti a uno standard. In questo modo, i messaggi vengono inviati in modo sicuro e conforme allo schema, ad esempio tra aziende e assicuratori. A seconda dello standard utilizzato, DialogMessage offre possibilità che vanno dallo scambio di semplici informazioni alla realizzazione di un'applicazione di messaggistica sicura.

Si distingue tra DialogMessages standard e DialogMessages liberi. I DialogMessages standard hanno una struttura specifica con ID ben definiti. I DialogMessages liberi sono composti a piacere dagli elementi dello schema del DialogMessage.

I DialogMessages liberi aumentano la flessibilità dello standard swissdec, in quanto consentono nuove strutture di domande e risposte tra i partner coinvolti, senza dover attendere nuove versioni dello standard swissdec. Se un tipo di messaggio di dialogo libero si rivela essere di uso comune, tale tipo può essere specificato come nuovo messaggio di dialogo standard in una nuova versione del presente documento. In alcuni standard i messaggi di dialogo liberi non sono consentiti per motivi di protezione dei dati.

La presente appendice contiene i requisiti relativi alla procedura generale per la rappresentazione dei DialogMessage e i requisiti relativi alla rappresentazione dei DialogMessage standard predefiniti.

D.2 L'utilizzo dei DialogMessage

D.2.1 Test e accettazione

Dal lato del trasmettitore, il messaggio di dialogo viene gestito nell'ambito delle sincronizzazioni. La corretta rappresentazione e l'esecuzione corretta di un dialogo vengono verificate da Swissdec.

Dal lato del destinatario finale, quest'ultimo è libero di scegliere il tipo di messaggio di dialogo da utilizzare. Egli può ricorrere a messaggi standard o definire messaggi propri liberi. Le restrizioni per determinati domini e standard vengono pubblicate separatamente.

I messaggi standard vengono pubblicati nel catalogo dei messaggi di dialogo e possono essere scaricati dallo Swissdec Infopoint (<https://infopoint.swissdec.ch>).

Al momento, sul lato trasmettitore non devono essere redatti messaggi di dialogo standard o liberi. Il trasmettitore deve reagire solo ai messaggi di dialogo del ricevitore finale.

D.2.2 Rappresentazione del messaggio di dialogo

Sul lato trasmettitore **deve** essere implementato un renderer generico in grado di rappresentare e rispondere a tutti i messaggi di dialogo liberi e standard **deve**. Anche il ricevitore finale *dovrebbe* implementare un renderer generico, poiché nelle versioni future potrebbero essere possibili anche messaggi dal trasmettitore tramite DialogMessage.

Al posto del renderer generico *possono* essere implementati renderer speciali per i messaggi di dialogo standard.

	Trasmettitore come reattore		Ricevitore finale come attore
	Rappresentare	Rispondere se <Answer>	Scrivere ed eventualmente elaborare la risposta
StandardDialogMessage "SimpleMessage"	deve	Non previsto	<i>può</i>
Altri DialogMessages	deve	deve	<i>può</i>

	Trasmettitore come reattore		Ricevitore finale come attore
	Rappresentare	Rispondere se <Answer>	Scrivere ed eventualmente elaborare la risposta
Messaggi di dialogo liberi	deve	deve	<i>può</i>

D.2.3 Elementi della storia DialogMessage

Gli elementi (struttura dati) che compongono un DialogMessage sono descritti nello schema corrispondente dello standard pertinente e nelle relative [\[\[RLDV\]\]](#).

Figura D.1. Struttura dello schema XML DialogMessage

La rappresentazione GUI dei singoli elementi corrisponde approssimativamente a quella di un modulo, ad esempio in HTML o in un linguaggio di programmazione. La rappresentazione può avvenire come testo semplice o utilizzando elementi GUI come caselle di controllo, menu a tendina o componenti di calendario.

L'elemento «Paragraph/Label» viene utilizzato sia come etichetta che come testo autonomo. Da notare: i valori in Paragraph/Answer possono avere un valore predefinito che deve essere visualizzato.

Elemento / Attributo	Modificabile	Rappresentazione	Commento
Creation	No	Può	Data e ora di creazione del DialogMessage
StoryID	No	Può	StoryID del DialogMessage: l'ID deve essere univoco per il caso aziendale. Deve essere univoco anche al di fuori di un caso aziendale.
StandardDialogID	No	Può	Contrassegno come DialogMessage standardizzato o «notStandard»
Previous	No	Può	RequestStoryID o ResponseStoryID del DialogMessage precedente, a seconda che il DialogMessage fosse contenuto in una richiesta o in una risposta.
Title	No	Deve	Titolo facoltativo del messaggio di dialogo. Deve essere visualizzato se disponibile.
Description	No	Deve	Descrizione opzionale del DialogMessage. Deve essere visualizzata, se presente, ad esempio come tooltip
Section/sectionID	No	Può	

Elemento / Attributo	Modificabile	Rappresentazione	Commento
Section/Heading	No	Deve	
Section/Description	No	Deve	
Paragraph	No	Deve	Paragrafo con contenuto
Paragraph/SectionIDRef	No	Può	Attributo che indica l'appartenenza di un paragrafo a una sezione
Paragraph/ID	No	Può	
Paragraph/Label	No	Deve	Testo in un paragrafo, etichetta per valore o risposta
Paragraph/Value/String	No	Deve	
Paragraph/Value/Integer	No	Deve	
Paragraph/Value/Double	No	Deve	
Paragraph/Value/Boolean	No	Deve	In un gruppo di booleani non è possibile effettuare una selezione esclusiva.
Paragraph/Value/Date	No	Deve	
Paragraph/Value/DateTime	No	Deve	
Paragraph/Value/YesNoUnknown	No	Deve	
<i>Answer/<Type> /Default: può essere impostato dall'attore, ma non modificato dal reattore nella risposta</i>			
Paragraph/Answer/String/Default	No	Deve	
Paragraph/Answer/String/Value	Deve	Deve	
Paragraph/Answer/Integer/Default	No	Deve	
Paragraph/Answer/Integer/Value	Deve	Deve	
Paragraph/Answer/Double/Default	No	Deve	
Paragraph/Answer/Double/Value	Deve	Deve	
Paragraph/Answer/Boolean/Default	No	Deve	In un gruppo di booleani non è possibile effettuare una selezione esclusiva .
Paragraph/Answer/Boolean/Value	Deve	Deve	In un gruppo di valori booleani non è possibile effettuare una selezione esclusiva.
Paragraph/Answer/Date/Default	No	Deve	ad es. calendario con campo di testo

Elemento / Attributo	Modificabile	Rappresentazione	Commento
Paragraph/Answer/Date/Value	Deve	Deve	ad es. calendario con campo di testo
Paragraph/Answer/Date-Time/Default	No	Deve	Ad es. calendario con campo di testo
Paragraph/Answer/Date-Time/Value	Deve	Deve	Ad es. calendario con campo di testo
Paragraph/Answer/YesNoUnknown/Default	No	Deve	Ad es. menu a tendina
Paragraph/Answer/YesNoUnknown/Value	Deve	Deve	ad es. DropDown

D.2.4 Sequenza di visualizzazione dei DialogMessages

Il diagramma di attività descrive la procedura generica per la ricezione di una risposta o di una richiesta contenente DialogMessages. La risposta a un DialogMessage avviene, se necessario, in un secondo momento in un nuovo ciclo di richiesta-risposta.

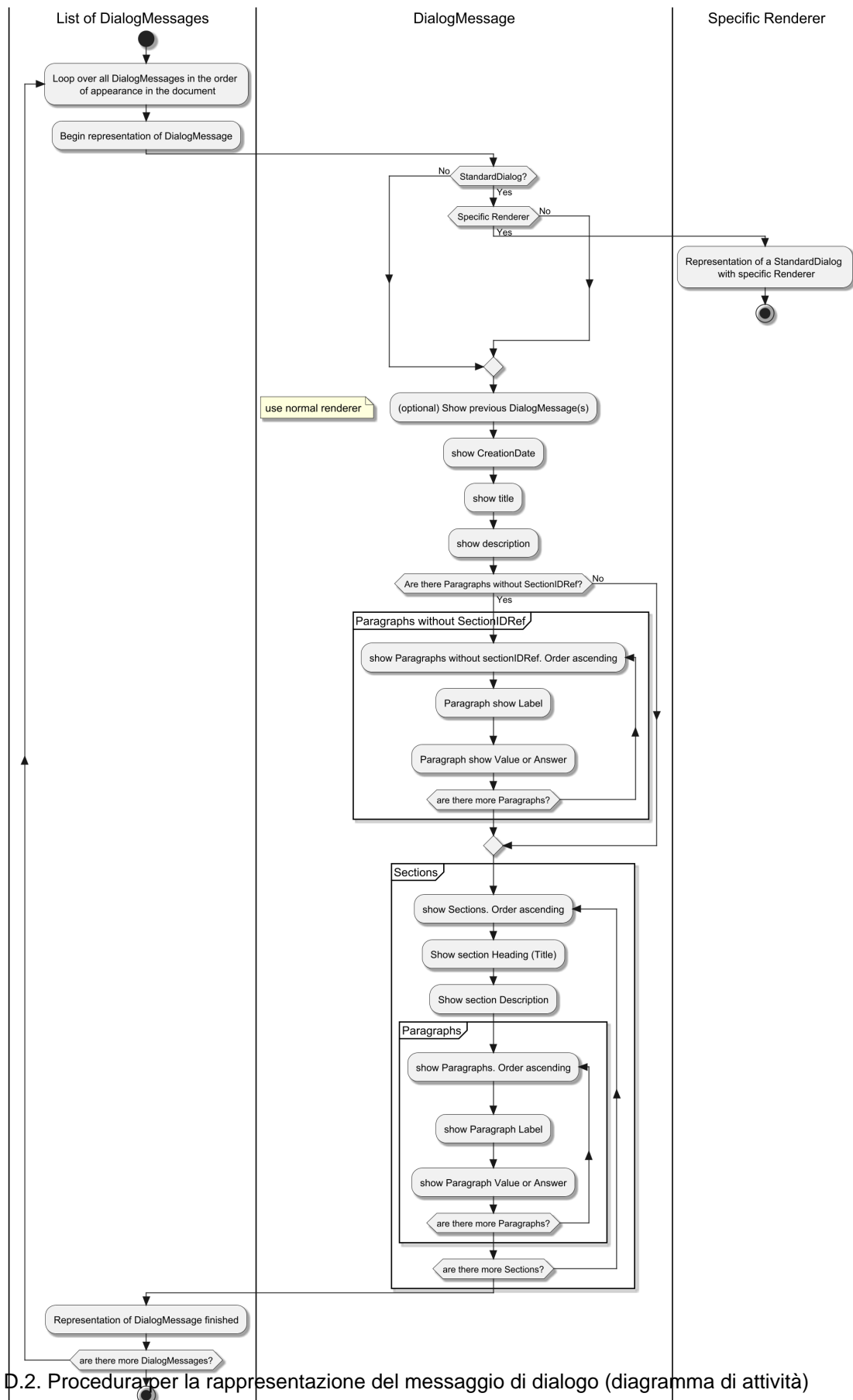


Figura D.2. Procedura per la rappresentazione del messaggio di dialogo (diagramma di attività)

D.2.5 Risposta come reattore tramite un DialogMessage

Nella risposta di un reattore a un DialogMessage, si distinguono le seguenti situazioni.

1. Viene ricevuto un DialogMessage-Story con elementi «Paragraph/Answer». Il DialogMessage deve essere visualizzato e deve essere inviata una risposta con la stessa struttura. La risposta verrà probabilmente inviata in un ciclo di richiesta-risposta successivo.
2. Viene ricevuta una DialogMessage-Story senza elementi «Paragraph/Answer». Il DialogMessage deve essere visualizzato. Non è necessario rispondere a questo DialogMessage. Non è necessario copiare alcuna struttura di dati.
3. Viene ricevuto un DialogMessage che si riferisce a una qualsiasi storia precedente. Il riferimento è stabilito dall'elemento «Previous», vedi concatenazione.

D.2.5.1 Risposta a un DialogMessage contenente elementi Paragraph/Answer

Figura D.3. Elemento Paragraph/Answer/DateTime, altri elementi Answer/<Type> corrispondenti

La risposta a un DialogMessage contenente elementi «Paragraph/Answer» è a sua volta un DialogMessage con elementi «Paragraph/Answer». La risposta avverrà probabilmente in un ciclo di richiesta-risposta successivo.

Nel DialogMessage di risposta deve essere utilizzato l'elemento «Previous», in modo che sia l'attore che il reattore possano capire a quale storia DialogMessage si riferisce la risposta. Nel trasmettitore viene sempre utilizzato l'elemento «Previous/ResponseStoryID», poiché il DialogMessage del destinatario finale era sempre contenuta in una SynchronicIncidentResponse. Nel destinatario finale viene sempre utilizzato «Previous/RequestStoryID», poiché la DialogMessage richiedente del trasmettitore era sempre contenuta in una SynchronicIncidentRequest.

Ad eccezione di «Creation», «StoryID» e «Previous», l'intero DialogMessage con gli elementi «Paragraph/Answer» contenuti viene rispecchiato.

I valori modificati dal partecipante al dialogo, altrimenti i valori predefiniti, devono essere sempre inseriti nella risposta negli elementi Paragraph/Answer/<Type>/Value, non negli elementi «Paragraph/Answer/<Type>/Default». In questo caso, <Type> viene sostituito dal rispettivo tipo di valore trasmesso, ad esempio «Paragraph/Answer/Boolean/Value».

Gli elementi «Answer» che devono essere compilati solo facoltativamente sono contrassegnati dall'attributo «optional». Ogni altro elemento «Paragraph/Answer/<Type>/Value» deve essere impostato nella risposta. Ciò significa che tutti i valori richiesti con elementi «Paragraph/Answer» senza l'attributo «optional» sono campi obbligatori, anche se secondo lo schema XML potrebbero essere restituiti vuoti.

D.2.5.2 Concatenazione di DialogMessages

I diversi DialogMessages possono essere concatenati tra loro. Se in un DialogMessage di richiesta sono contenuti elementi «Answer», il DialogMessage di risposta deve essere concatenato al DialogMessage di richiesta tramite l'elemento «Previous». In questo modo è possibile visualizzare un'intera catena di DialogMessages. In questa vista, i singoli messaggi di dialogo diventano più comprensibili per l'utente, poiché sono inseriti in un contesto di flusso e possono quindi essere visualizzati.

Il concatenamento è controllato dall'elemento «DialogMessage/Previous».

Figura D.4. Struttura dell'elemento DialogMessage/Previous

1. In una prima fase, un attore avvia un dialogo e può, facoltativamente, inserire nell'elemento «Previous» il link a uno StoryID esistente. Si distingue tra un Response- o RequestStoryID esistente qualsiasi.
2. Un reattore deve sempre impostare un elemento «Previous» quando risponde a un Actor DialogMessage, ovvero lo StoryID dell'Actor DialogMessage ricevuto in precedenza.

D.3 DialogMessages standard

I DialogMessages descritti nel catalogo DialogMessage sono standardizzati e, nell'ambito di una certificazione Swissdec secondo la tabella 3, devono poter essere generati e visualizzati in conformità con i requisiti per l'implementazione dei DialogMessages. Le strutture definite devono essere rispettate.

Un DialogMessage deve impostare lo StandardDialogID del proprio tipo nel documento di istanza, vedi tabella seguente.

DialogMessage	StandardDialogID
SimpleMessage	0000.0001.0001-001
TaskWithDeadline	0000.0001.0001-002
DialogMessage libero	notStandard

Le ultime tre cifre sono la versione minore dei StandardDialogMessages specificati in questo documento. Se un DialogMessage specificato subisce modifiche, la sua versione minore viene aumentata.

Per tutti i messaggi di dialogo standard specificati sono disponibili esempi applicabili sotto forma di documenti di istanza nel catalogo dei messaggi di dialogo. (<https://infopoint.swissdec.ch>).

E Specifiche dettagliate URL di completamento

E.1 Struttura ed elaborazione dell'URL di completamento

E.1.1 Analisi dell'URL di base

L'URL di completamento rimanda a una pagina web con maschera di login. La chiave e la password del documento XML **devono** essere aggiunte come parametri all'URL. Ciò consente di precompilare i campi di login. L'utente non deve quindi inserire manualmente la chiave e la password.

L'URL di completamento fornito nella storia può già contenere parametri come le specifiche della lingua. In tal caso, la chiave e la password vengono aggiunte con un "&". Se la chiave è il primo parametro dell'URL, viene aggiunta con un "?".

Esempio 1: <https://www.institutionA.ch>

Esempio 2: <https://www.institutionA.ch?language=fr>

Il sistema deve essere in grado di riconoscerlo e completare correttamente l'URL.

Esempio 1: <https://www.institutionA.ch?key=u1&password=cxsy23450dl>

Esempio 2: <https://www.institutionA.ch?language=fr&key=u1&password=cxsy23450dl>

Nel caso in cui il destinatario abbia problemi con il precompilamento dei campi, la chiave e la password devono essere chiaramente visualizzati all'utente nell'interfaccia utente, in modo che, se necessario, possa incollarli nei campi della maschera di completamento.

E.1.2 Codifica di URL e parametri

Durante la trasmissione delle informazioni di completamento è **necessario** tenere presente che la chiave, la password e l'URL possono contenere caratteri speciali che non possono/devono essere rappresentati in XML o nell'URL. La codifica di questi caratteri speciali deve essere eseguita correttamente affinché il completamento funzioni senza problemi.

Esempio Informazioni di completamento presso il destinatario:

- URL di completamento: <https://institutionA.ch?parameter1=test¶meter2=info>
- Chiave: u1#
- Password: cxsy2%@=30#dlü

Questo URL di completamento, così come la chiave e la password, vengono restituiti nella risposta XML. Ciò può significare che alcuni caratteri speciali, che non possono essere utilizzati nell'XML, vengono codificati con riferimenti a entità di caratteri (ad es. & anziché "&" o < anziché "<"). È importante assicurarsi che questi riferimenti di entità caratteri nel sistema mittente vengano visualizzati all'utente in forma decodificata e, soprattutto, che i caratteri speciali vengano trasmessi al browser in modo corretto, affinché possano essere interpretati correttamente:

Esempio

URL di completamento nella risposta XML:

<https://www.completion-url.ch/?parameter1=test¶meter2=info>

Deve essere visualizzato/elaborato come:

<https://www.completion-url.ch/?parameter1=test¶meter2=info>

In una seconda fase, la chiave e la password dell'URL vengono aggiunte come parametri per ottenere in questo modo il precompilato dei campi nel login di completamento. Qui è importante assicurarsi che <Key> e <Pas-

sword> nell'elemento <Credentials> devono essere convertiti in un formato codificato URL dal trasmettitore prima di essere aggiunti all'URL di completamento, in modo che eventuali caratteri speciali in essi contenuti possano essere interpretati correttamente dal browser.

All'utente finale, tuttavia, la chiave e la password non devono essere visualizzate in formato codificato URL, ma esattamente come sono contenute nella ricevuta XML. Ciò è necessario poiché i moduli di immissione dati web non richiedono un formato codificato URL e in questo modo l'utente può lavorare con il copia-incolla diretto.

Esempio

Visualizzazione nel sistema mittente:

- URL di completamento:: `https://www.completion-url.ch/?parameter1=test¶meter2=info`
- Chiave: `u1#`
- Password: `cxsy2%@=30#dlü`

URL di completamento assemblato per richiamare il completamento con campi precompilati per chiave e password con parametri codificati in URL:

`https://www.institutiona.ch/?key=u1%23&password=cxsy2%25%40%3d30%23d1%c3%bc`

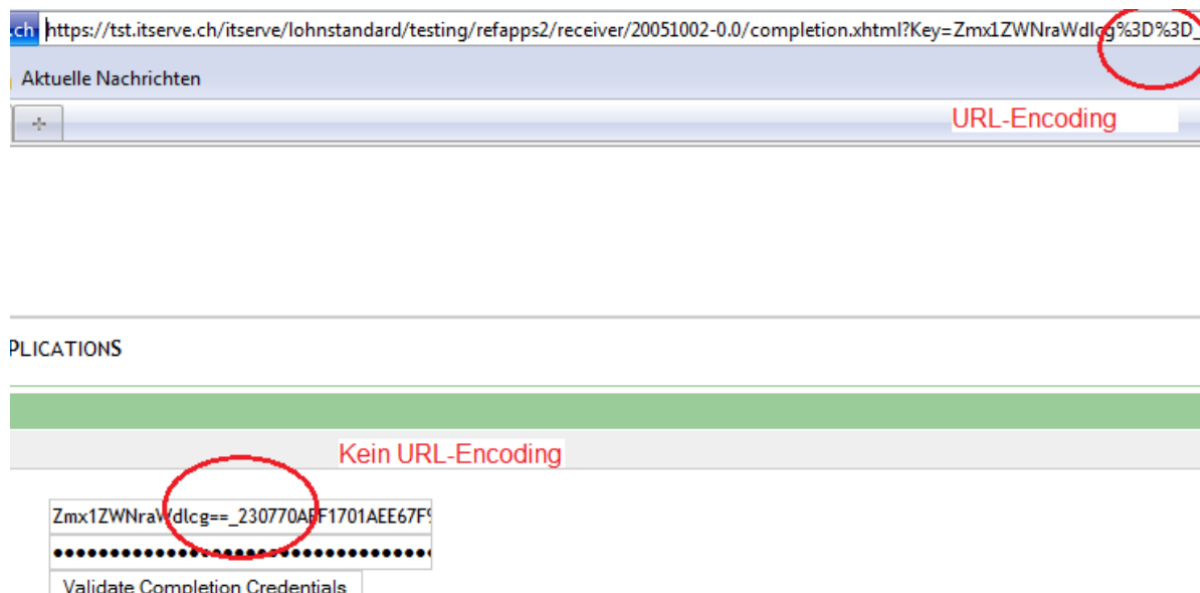


Figura E.1. Codifica URL nel completamento

Situazione complessiva

Il destinatario invia nella risposta XML:

URL di completamento (con riferimento all'entità carattere, con codifica URL)

`https://www.completion-url.ch/?parameter1=test¶meter2=info%23`

Chiave e password (senza Character Entity Reference, senza codifica URL)

`u1#; cxsy2%@=30#dlü`

Rappresentazione della risposta nel sistema mittente:

URL di completamento (nessun riferimento a entità carattere, con codifica URL)

`https://www.completion-url.ch/?parameter1=test¶meter2=info%23`

Chiave e password (nessun riferimento a entità carattere, nessuna codifica URL)

`ul#; cxsy2%@=30#dlü`

La chiave e la password sono riportate qui nella versione originale, in modo che possano essere inserite, se necessario, tramite copia-incolla nel modulo web di login.

Richiamo del completamento nel browser:

URL di completamento con parametri allegati (nessun riferimento a entità di caratteri, con codifica URL)

`http://www.institutionA.ch?key=ul%23&password=cxsy2%25%40%3d30%23dl%c3%bc`

Anche la chiave e la password vengono aggiunte qui con codifica URL!

La maggior parte delle piattaforme di sviluppo dispone di strumenti di codifica URL nelle proprie librerie. La codifica URL è descritta in [\[\[RFC3986\]\]](#).

Struttura di un URL secondo [\[\[RFC3986\]\]](#) :

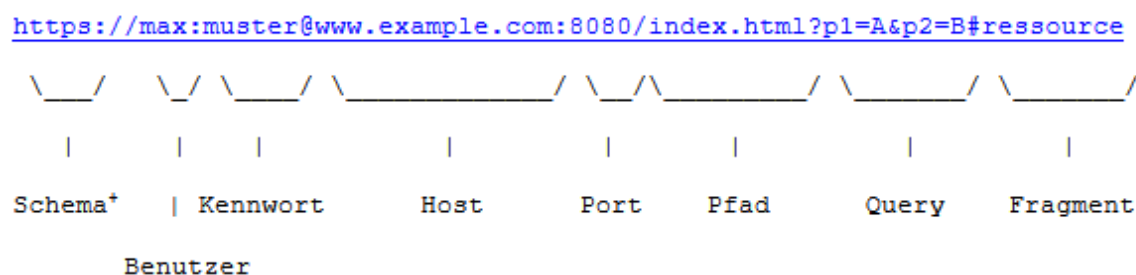


Figura E.2. Struttura di un URL secondo RFC3986

F Componenti

F.1 AB-01 Configurazione

AB-01: Configurazione	
Requisiti specialistici	<p>Il sistema mittente è responsabile del corretto indirizzamento del distributore. A tal fine, il sistema ricevente deve essere indirizzato tramite URL corretto. Per motivi di sicurezza, l'indirizzamento non dovrebbe poter essere modificato a piacimento dall'utente finale.</p> <p>Il distributore indirizza correttamente i sistemi destinatari e dispone dei certificati necessari per una comunicazione sicura con essi.</p>
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	1. Configurazione del sistema ricevente tramite URL
Risultato	È garantito l'indirizzamento corretto tra mittente e destinatario.
Gestione degli errori	A seconda dei sistemi coinvolti.
Implicazioni tecniche	nessuna

Tabella F.1. AB-01 Configurazione

F.2 AB-02 Accessibilità

AB-02: Accessibilità	
Requisiti specialistici	È necessario verificare la disponibilità del distributore. A tal fine, inviare una semplice richiesta al distributore. La risposta del distributore conferma la raggiungibilità
Moduli dipendenti	nessuno
Componenti esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore avvia la verifica 2. Il sistema mittente invia una semplice richiesta al server (ping) all'indirizzo di destinazione del distributore. 3. Il sistema mittente valuta la risposta del distributore.
Risultato	La risposta del distributore contiene un timestamp con l'ora di sistema del distributore o un messaggio di errore
Gestione degli errori	1. Distributore non raggiungibile. Messaggio di errore.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.2. AB-02 Accessibilità

F.3 AB-03 Interoperabilità

AB-03: Interoperabilità	
Requisiti specialistici	È necessario verificare la comunicazione tra il sistema di trasmissione e il distributore. A tal fine, vengono inviati al distributore due operandi e una stringa di caratteri con diresesi. La risposta del distributore consente di individuare eventuali problemi di codifica o di ordine dei byte.
Moduli dipendenti	Nessuno
Componenti esclusivi	Nessuno

AB-03: Interoperabilità	
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore avvia la verifica. 2. Il sistema mittente invia una richiesta di interoperabilità (2 operandi, stringa con dieresi) all'indirizzo di destinazione del distributore. 3. Il sistema mittente valuta la risposta del distributore.
Risultato	La risposta del distributore contiene informazioni sull'interoperabilità dal lato distributore e risultati che devono essere verificati dal lato trasmettitore.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distributore non raggiungibile. Messaggio di errore. 2. Errore nell'interoperabilità. L'errore deve essere segnalato all'utente in modo chiaro e comprensibile.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.3. AB-03 Interoperabilità

F.4 AB-04 Registrazione

AB-04: Registrazione	
Requisiti specialistici	Un sistema di trasmissione deve potersi registrare presso un sistema di ricezione per un successivo processo di trasmissione. Con questo processo di registrazione viene avviato il futuro scambio di informazioni tra le due parti coinvolte tramite il distributore.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'attore fornisce le informazioni necessarie per la registrazione. 2. Il sistema mittente indirizza correttamente il destinatario desiderato. 3. Il sistema mittente trasmette la registrazione al distributore. 4. La risposta del distributore viene valutata e visualizzata all'utente.
Risultato	Il sistema mittente è riuscito a registrarsi presso un destinatario per un processo di trasmissione successivo.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il destinatario non è raggiungibile. Messaggio di errore. 2. La registrazione non va a buon fine. Viene visualizzato il messaggio di errore dal destinatario/distributore.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.4. AB-04 Registrazione

F.5 AB-05 Indirizzamento esplicito (indirizzamento diretto)

AB-05: Indirizzamento esplicito di un destinatario (indirizzamento diretto)	
Requisiti specialistici	Condizioni quadro da [[UpgrDistri Anforderungen]] : I dati salariali vengono trasmessi in modo sicuro e diretto ai destinatari finali indicati dal cliente (azienda) . Per motivi di protezione dei dati, non è consentito fornire informazioni a intermediari aggiuntivi .
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'utente definisce i destinatari 2. Il distributore inoltra il messaggio a tutti i destinatari 3. I destinatari verificano se sono autorizzati a ricevere i dati (indirizzamento corretto)

AB-05: Indirizzamento esplicito di un destinatario (indirizzamento diretto)	
	4. L'utente riceve una conferma / un errore per ogni destinatario
Risultato	Tutti i destinatari sono stati serviti, l'utente ha ricevuto una conferma/un errore per ogni destinatario.
Gestione degli errori	1. Il distributore non è raggiungibile. Messaggio di errore. 2. Uno o più destinatari non sono raggiungibili/sconosciuti. Verificare l'indirizzamento e ripetere la trasmissione.
Implicazioni tecniche	Figura F.1. AddresseeType <ul style="list-style-type: none"> • Campo definito con identificativo del destinatario nei dati (ad esempio InstitutionID, Canton, ...) • Struttura della risposta con conferma/errore per destinatario

Tabella F.5. AB-05 Indirizzamento esplicito (indirizzamento diretto)

F.6 AB-06 Indirizzamento implicito (indirizzamento di gruppo)

AB-06 Indirizzamento implicito (indirizzamento di gruppo)	
Requisiti specialistici	I dati salariali vengono trasmessi in modo sicuro e diretto a tutti i destinatari finali che desiderano e sono autorizzati a ricevere il messaggio. Per motivi di protezione dei dati, non è consentito fornire informazioni a ulteriori intermediari.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. L'utente definisce i destinatari come gruppo. 2. Il distributore filtra e distribuisce i contenuti a tutti i destinatari, leggendo l'indirizzo da contenuti specifici (ad es. cantone). 3. I destinatari verificano se sono autorizzati a ricevere i dati (indirizzamento corretto) 4. L'utente riceve una conferma / un errore per ogni destinatario
Risultato	Tutti i destinatari sono stati serviti, l'utente ha una conferma/un errore per ogni destinatario
Gestione degli errori	1. Il distributore non è raggiungibile. Messaggio di errore. 2. Uno o più destinatari non sono raggiungibili/sconosciuti. Verificare l'indirizzamento e ripetere la trasmissione.
Implicazioni tecniche	

Tabella F.6. AB-06 Indirizzamento implicito (indirizzamento di gruppo)

F.7 AB-07 Dichiarazione d'intenti

AB-07 Dichiarazione d'intenti	
Requisiti specialistici	In caso di dati più grandi e complessi, il mittente deve spiegare in modo comprensibile quali dati devono essere inviati e a chi. Il distributore provvede al corretto filtraggio e alla distribuzione del messaggio, ovvero il «messaggio identico» può essere distribuito in modo diverso. Questa distribuzione con il relativo filtraggio non deve essere effettuata o sviluppata dal mittente, ma viene risolta a livello centrale.

AB-07 Dichiarazione d'intenti	
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mittente può selezionare in modo univoco quali destinatari devono ricevere i dati. 2. I dati per i destinatari indirizzati vengono preparati dal sistema per la spedizione e sono validi e plausibili. 3. I dati selezionati vengono inviati al distributore con una dichiarazione di intenti corrispondente. 4. Per ogni destinatario viene attesa, valutata e visualizzata una risposta.
Risultato	Indipendentemente dai dati contenuti nel file XML, è possibile selezionare i destinatari che devono essere riforniti dal distributore.
Gestione degli errori	1. Destinatario finale sconosciuto. Verificare l'indirizzo e inviare nuovamente.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.7. AB-07 Dichiarazione d'intenti

F.8 AB-08 Identifikation di un'operazione commerciale

AB-08 Identificazione di un'operazione commerciale	
Requisiti specialistici	Un'operazione commerciale reale deve essere chiaramente identificabile da tutti i partecipanti . L'operazione commerciale comprende tutte le attività e lo scambio di informazioni nell'ambito del processo commerciale pubblico eseguito. Tale identificazione è necessaria per diverse attività (assistenza, segnalazione di sostituzione, collegamenti generali, documentazione, ecc.).
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il distributore assegna un ID globale che deve essere noto a tutti i partecipanti coinvolti nel processo . 2. Il sistema mittente deve mostrare all'utente gli ID necessari. Ciò può dipendere dallo stato dell'utente (utente finale, supporto tecnico, ecc.) 3. Il sistema ricevente deve conoscere l'identificazione dell'operazione commerciale e deve poter accedere al caso corrispondente.
Risultato	L'operazione commerciale viene riconosciuta da tutte le parti coinvolte nella trasmissione e può essere chiaramente assegnata.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di caso sconosciuto. Messaggio di errore. 2. Numero di caso non più valido. Messaggio di errore con informazioni sullo stato della transazione commerciale.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.8. AB-08 Identificazione di un'operazione commerciale

F.9 AB-09 Notifica sostitutiva

AB-09 Notifica sostitutiva	
Requisiti specialistici	Una notifica inviata e completata con successo contiene dati sistematicamente errati (ad esempio a causa di un errore tecnico). In questo caso è possibile inviare una notifica sostitutiva.

AB-09 Notifica sostitutiva	
Moduli dipendenti	AB-05, AB-06, AB-07, AB-08
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il messaggio inviato originariamente è stato completato con successo. 2. È chiaramente definito a chi è destinato il messaggio sostitutivo. 3. È chiaramente evidente quale messaggio deve essere sostituito. 4. L'attore attiva il messaggio sostitutivo. 5. Il sistema mittente invia il messaggio sostitutivo al distributore. 6. Il sistema mittente valuta la risposta del distributore.
Risultato	Il messaggio originariamente trasmesso è stato sostituito dal messaggio sostitutivo.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il messaggio da sostituire non è stato trovato. Messaggio di errore. 2. Il messaggio da sostituire non era ancora stato completato. Messaggio di errore con informazioni sullo stato del messaggio aperto. 3. Il messaggio non può più essere sostituito perché è già stato elaborato dal destinatario. Messaggio di errore.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.9. AB-09 Notifica sostitutiva

F.10 AB-10 ID richiesta e risposta

AB-10 ID richiesta e risposta	
Requisiti specialistici	Deve essere garantita in ogni momento la tracciabilità dell'intera comunicazione. Ciò viene assicurato tramite ID univoci su richieste e risposte.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni richiesta e ogni risposta devono essere chiaramente identificabili (anche in caso di sincronizzazioni vuote, polling, ecc.) 2. Gli ID ricevuti due volte devono essere riconosciuti.
Risultato	Ogni richiesta trasmessa contiene un RequestID. Ogni risposta contiene un ResponseID e il RequestID a cui si riferisce.
Gestione degli errori	Nessuna
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.10. AB-10 ID richiesta e risposta

F.11 AB-11 Messaggio di prova

AB-11 Messaggio di prova	
Requisiti specialistici	<p>Deve essere possibile trasmettere dati di test contrassegnati da un elemento "TestCase". Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consentire l'esecuzione di test durante l'installazione e la configurazione di applicazioni produttive • Consentire l'esecuzione di test in caso di problemi nella produzione

AB-11 Messaggio di prova	
	<p>A tal fine, i messaggi dell'azienda devono essere trasmessi attraverso l'intera catena di automazione dei sistemi coinvolti (applicazione, trasmettitore, distributore, destinatario finale e applicazione) e dei loro componenti, senza avviare una vera e propria transazione commerciale (ad esempio senza emettere fatture). Deve essere sempre e ovunque (maschere di applicazione, output, ecc.) chiaramente visibile che il processo aziendale in questione è solo un caso di prova. Il livello di integrazione o l'ambito del processo non possono essere coperti completamente nella maggior parte dei casi. In primo piano vi sono tuttavia gli aspetti comunicativi del processo aziendale pubblico.</p> <p>L'utilizzo di questo caso è limitato a casi eccezionali. Non è consentito l'utilizzo come sistema dimostrativo o di sviluppo. A tal fine sono disponibili le applicazioni di riferimento (RefApps, ShowCase, ecc.).</p>
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un'operazione commerciale può essere contrassegnata come caso di test. 2. Un caso di test deve rimanere un caso di test per tutto il suo ciclo di vita. 3. Un evento aziendale non può diventare un caso di test nel corso del suo ciclo di vita. 4. Ogni messaggio inviato in relazione all'evento aziendale deve recare il contrassegno di caso di test.
Risultato	Un'operazione commerciale può essere eseguita come caso di test dall'inizio alla fine.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il contrassegno del caso di test manca su un caso di test. Avviso. Il caso deve comunque essere elaborato come caso di test. 2. Il contrassegno del caso di test appare su un'operazione commerciale produttiva. Avviso. Il messaggio viene ignorato.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.11. AB-11 Messaggio di prova

F.12 AB-12 Verifica di plausibilità

AB-12 Verifica di plausibilità	
Requisiti specialistici	<p>Una segnalazione passa attraverso tre livelli di controllo (convalida, plausibilità, accettazione). Se in un livello di controllo non vengono rilevati errori, la segnalazione viene inoltrata al livello di controllo successivo (compresi eventuali avvisi e messaggi informativi).</p> <p>Ciò ha lo scopo di aumentare la qualità dell'intero processo aziendale, ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore automazione e minore lavoro manuale • tempi di elaborazione più brevi <p>I livelli di controllo si trovano nelle seguenti parti del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema distributore I messaggi in entrata e in uscita vengono convalidati rispetto allo schema XML. Nel distributore è possibile introdurre facilmente nuovi controlli per il processo aziendale «einfach». Le <i>role="bold">regole di plausibilità</i> devono quindi essere implementate e verificate solo qui. • Trasmettitore di sistema (client, richiedente)

AB-12 Verifica di plausibilità	
	<p>I messaggi in entrata e in uscita vengono convalidati rispetto allo schema XML. Anche i messaggi in uscita <i>possono</i> essere verificati in base alle regole di plausibilità definite .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricevitore finale (responder, server) <p>I messaggi in entrata e in uscita vengono convalidati rispetto allo schema XML. Solo il ricevitore finale può eseguire il livello di accettazione. Questo è sempre tecnico e non viene quindi descritto in dettaglio in questa sede .</p>
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni messaggio deve essere sottoposto a un controllo di plausibilità. Questo avviene presso il distributore. 2. Il sistema mittente può verificare la plausibilità del messaggio prima dell'invio. Ciò impedisce eventuali messaggi di errore della fase di verifica di plausibilità dopo l'invio dei dati.
Risultato	Il sistema mittente riceve un elenco di messaggi di errore e avvisi relativi alla fase di verifica di plausibilità.
Gestione degli errori	A seconda degli errori riscontrati nella verifica di plausibilità, vengono visualizzati errori e avvisi. Il sistema mittente li mostra all'utente.
Implicazioni tecniche	nessuna

Tabella F.12. AB-12 Verifica di plausibilità

F.13 AB-13 Filtraggio

AB-13 Filtraggio	
Requisiti specialistici	Non solo i dati, ma anche i processi aziendali possono «essere ridondanti». In un processo aziendale, i dati devono essere distribuiti a diversi destinatari finali (relazione: un trasmettitore trasmette a più ricevitori finali). Una distribuzione simultanea a più ricevitori finali può quindi richiedere, in determinate circostanze, un un filtraggio dei dati adeguato al destinatario .
Moduli dipendenti	AB-05, AB-06, AB-07
Componenti esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. Nessuno. Il filtraggio viene effettuato dal distributore.
Risultato	Ogni destinatario riceve solo i dati a lui destinati.
Gestione degli errori	Eventuali problemi con il filtraggio vengono risolti dal distributore. Vedi anche AB-05 e AB-06.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.13. AB-13 Filtraggio

F.14 AB-14 Mappatura delle versioni

AB-14 Mappatura delle versioni	
Requisiti specialistici	Con Swissdec, diverse versioni di uno standard devono «coesistere» per un periodo di tempo prolungato. Per questo motivo, le diverse versioni devono «essere mappate».
Moduli dipendenti	nessuno

AB-14 Mappatura delle versioni	
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. Il distributore è responsabile di una corretta mappatura tra le versioni attualmente supportate.
Risultato	Mappatura riuscita tra le versioni attualmente supportate.
Gestione degli errori	Nessuna da parte del sistema mittente
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.14. AB-14 Mappatura delle versioni

F.15 AB-15 Rilevamento dei duplicati

AB-15 Rilevamento duplicati	
Requisiti specialistici	Durante la trasmissione dei dati possono verificarsi involontariamente «ripetizioni» di messaggi identici. Queste devono essere riconosciute e trattate correttamente nel processo aziendale.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. Il riconoscimento dei duplicati viene effettuato dal distributore. 2. Gli avvisi corrispondenti devono essere visualizzati sia dal mittente che dal destinatario.
Risultato	I duplicati vengono rilevati dal distributore. Vengono emessi avvisi corrispondenti al mittente e al destinatario.
Gestione degli errori	Visualizzazione dei relativi messaggi di errore e notifiche.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.15. AB-15 Rilevamento dei duplicati

F.16 AB-16 Anonimizzazione

AB-16 Anonimizzazione	
Requisiti specialistici	Un partecipante necessita di strutture di dati che vengono utilizzate solo in parte. Tuttavia, questi dati si basano su una struttura esistente che non può/deve essere modificata. Per questi motivi, alcune parti della struttura devono essere anonimizzate.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	1. L'anonimizzazione delle strutture di dati deve essere garantita se un partecipante non è autorizzato a utilizzarle completamente. 2. L'anonimizzazione dei dati viene effettuata dal distributore.
Risultato	I dati a cui il partecipante non ha accesso sono anonimizzati.
Gestione degli errori	I messaggi di errore devono essere visualizzati dal partecipante.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.16. AB-16 Anonimizzazione

F.17 AB-17 Frammentazione dei messaggi

La frammentazione dei messaggi non è ancora stata implementata.

F.18 AB-18 Swissdec Autenticazione aziendale (SUA)

AB-18 Swissdec Autenticazione aziendale (SUA)	
Requisiti specialistici	Diversi processi richiedono un'autenticazione univoca di un'azienda presso il destinatario finale. Ciò richiede una firma con certificato SUA. Tale certificato SUA deve poter essere richiesto tramite il processo SUA.
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. Il sistema mittente deve poter richiedere e gestire un certificato SUA. 2. Il sistema mittente deve firmare il messaggio da trasmettere con il certificato SUA (doppia firma).
Risultato	SUA viene implementato dal sistema mittente secondo Appendice C, Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA .
Gestione degli errori	I messaggi di errore nell'ambito del processo SUA devono essere visualizzati al partecipante.
Implicazioni tecniche	Implementazione secondo Appendice C, Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA .

Tabella F.17. AB-18 Swissdec Autenticazione aziendale (SUA)

F.19 AB-19 File di archivio

File di archivio AB-19	
Requisiti specialistici	Le richieste trasmesse e le risposte ricevute devono essere firmate ma non crittografate archiviate. La durata dell'archiviazione dipende dai requisiti tecnici. I dati non rilevanti non devono essere archiviati (polling, ecc. Vedi casi d'uso)
Moduli dipendenti	nessuno
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti per gli attori	1. L'attore salva le richieste rilevanti dal punto di vista tecnico dopo la firma ma prima della crittografia. 2. L'attore salva le risposte rilevanti dal punto di vista tecnico dopo la decrittografia, ma lascia la firma sul file di risposta. 3. I file di archivio devono essere conservati in conformità con i requisiti di legge.
Risultato	Tutte le richieste e le risposte rilevanti dal punto di vista tecnico vengono archiviate con una firma valida. L'utente può accedervi per un periodo di tempo specificato dal punto di vista tecnico.
Gestione degli errori	Gli errori nell'archiviazione dei dati devono essere comunicati all'utente.
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.18. AB-19 File di archivio

F.20 SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)

SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)	
Requisiti specialistici	nessuno

SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)	
Componenti dipendenti	Nessuno
Componenti esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	Il canale di trasmissione deve essere crittografato. Tutte le connessioni sono protette tramite TLS. Il flusso di dati tra tutti gli attori è sicuro.
Risultato	Il canale di trasmissione tra il sistema mittente e il distributore è crittografato.
Gestione degli errori	Errore nella sicurezza del trasporto: interruzione della trasmissione
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF]

Tabella F.19. SB-01 Sicurezza dei trasporti (HTTPS / TLS)

F.21 SB-02 Autenticazione del trasporto (autenticazione reciproca TLS)

SB-02 Autenticazione del trasporto (autenticazione reciproca TLS)	
Requisiti specialistici	nessuno
Componenti dipendenti	nessuno
Componenti esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	Tutti i partecipanti (compresi i clienti) si autenticano tramite il canale di trasporto. Al momento della stesura del presente documento, tale procedura viene praticata solo nella connessione dal distributore ai destinatari finali .
Risultato	L'autenticazione reciproca TLS è garantita.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF]

Tabella F.20. SB-02 Autenticazione del trasporto (autenticazione reciproca TLS)

F.22 SB-03 Crittografia dei dati utili (WS-Encryption)

SB-03 Crittografia dei dati utili (WS-Encryption)	
Requisiti specialistici	Nessuno
Moduli dipendenti	Nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	La riservatezza dei dati è garantita durante la trasmissione.
Risultato	Tutti i dati utili trasmessi sono crittografati.
Gestione degli errori	Errore nella crittografia: la trasmissione viene interrotta.
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF]

Tabella F.21. SB-03 Crittografia dei dati utili (WS-Encryption)

F.23 SB-04 Firma dei dati utili (WS-Signature)

SB-04 Firma dati utili (WS-Signature)	
Requisiti specialistici	nessuno
Moduli dipendenti	Nessuno

SB-04 Firma dati utili (WS-Signature)	
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	L'integrità dei dati e l'autenticazione della fonte del messaggio sono garantite.
Risultato	Tutti i dati utili trasmessi sono firmati.
Gestione degli errori	Errore durante la verifica della sicurezza del messaggio. Interruzione della trasmissione.
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF]

Tabella F.22. SB-04 Firma dei dati utili (WS-Signature)

F.24 SB-05 Autenticazione aziendale SUA Firma (WS-Signature)

SB-05 Autenticazione aziendale Firma SUA (firma WS)	
Requisiti specialistici	Nessuno
Moduli dipendenti	Nessuno
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	SUA viene implementato secondo le specifiche. È possibile richiedere e installare un certificato SUA, e con questo certificato è possibile firmare due volte una richiesta.
Risultato	È possibile richiedere e installare un certificato SUA valido. Con questo certificato è possibile effettuare una doppia firma.
Gestione degli errori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessun certificato SUA disponibile: è necessario eseguire il processo SUA per richiedere un certificato. 2. Errore nel processo di richiesta di un certificato SUA. Interruzione ed esecuzione ripetuta dall'inizio. 3. Errore nella verifica della sicurezza dei messaggi. Interruzione della trasmissione.
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF]

Tabella F.23. SB-05 Autenticazione aziendale SUA Firma (WS-Signature)

F.25 SB-06 Non contestabilità

SB-06 Non contestabilità	
Requisiti specialistici	nessuno
Componenti dipendenti	nessuno
Componenti esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	Tutti i messaggi sono chiaramente assegnati a un partecipante specifico e non possono essere negati a posteriori.
Risultato	La non contestabilità è garantita.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Vedi [SECPDF] e Appendice C, Specifiche dettagliate Swissdec Autenticazione aziendale SUA

Tabella F.24. SB-06 Non contestabilità

F.26 PB-01 Distribuzione sincrona

PB-01: Distribuzione sincrona	
Requisiti specialistici	I messaggi vengono inviati direttamente tramite il distributore a tutti i destinatari indicati. Le risposte vengono raccolte e restituite al mittente come conferma di ricezione.
Moduli dipendenti	Tutti i moduli di architettura e moduli di sicurezza
Moduli esclusivi	Nessuno
Requisiti per gli attori	Nessuno
Risultato	I messaggi sono stati distribuiti, le risposte sono state restituite e tutti i dati specialistici sono stati cancellati dal distributore.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.25. PB-01 Distribuzione sincrona

F.27 PB-02 Distribuzione asincrona

PB-02: Distribuzione asincrona	
Requisiti specialistici	I messaggi vengono inviati direttamente dal distributore a tutti i destinatari indicati. Le risposte vengono raccolte e il mittente può recuperarle con il JobKey in GetStatus.
Moduli dipendenti	Tutti i moduli di costruzione e i moduli di sicurezza
Moduli esclusivi	nessuno
Requisiti specialistici per gli attori	nessuno
Risultato	I messaggi sono stati distribuiti, le risposte sono state restituite e tutti i dati specialistici sono stati cancellati.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Nessuna

Tabella F.26. PB-02 Distribuzione asincrona

F.28 PB-03 Sincronizzazione

PB-03: Sincronizzazione	
Requisiti specialistici	I sistemi coinvolti nel processo aziendale devono disporre di informazioni comuni per poter collaborare correttamente. Ciò viene realizzato tramite la sincronizzazione dei dati (storia) e aggiornato regolarmente.
Moduli dipendenti	
Moduli esclusivi	
Requisiti per gli attori	Gli attori devono essere in grado di fornire i propri eventi (storie) (secondo le specifiche in termini di portata e attualità).
Risultato	Tutti gli attori dispongono di informazioni sufficienti per svolgere correttamente la propria parte nel processo aziendale.
Gestione degli errori	In caso di perdite o incongruenze dovrebbe essere possibile un ripristino .

PB-03: Sincronizzazione	
Implicazioni tecniche	Dovrebbe essere consentito un tipo semplice di «Story-Confirmation». Inoltre, è necessario distinguere tra conferme tecniche e conferme specialistici. Lo scambio di dati tra le aziende e gli assicuratori avviene in forma strutturata durante l'intero corso del caso, in modo che entrambe le parti mantengano lo stesso livello di informazione sull'evento.

Tabella F.27. PB-03 Sincronizzazione

F.29 PB-04 Dialogizzazione

PB-04: Dialogizzazione	
Requisiti specialistici	Dovrebbe essere possibile in qualsiasi momento uno scambio di informazioni semplice e dinamico, ovvero non è necessario un supporto IT di grandi dimensioni (ad es. una sorta di «chat» con strutture opzionali). L'utilizzo deve essere garantito almeno manualmente dall'utente finale. Tuttavia, può essere automatizzato in un secondo momento tramite una pubblicazione ufficiale della definizione. Ulteriori dettagli sono disponibili nella Swissdec DialogMessage.
Moduli dipendenti	
Moduli esclusivi	
Requisiti per gli attori	All'interno dell'automazione, anche i nuovi DialogMessage devono poter essere elaborati manualmente.
Risultato	Tutti gli attori dispongono anche a breve termine e in modo dinamico di informazioni sufficienti per svolgere correttamente la loro parte nel processo aziendale.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Una soluzione molto dinamica deve essere gestita con un'adeguata interoperabilità, sicurezza e protezione dei dati.

Tabella F.28. PB-04 Dialogizzazione

F.30 PB-05 Completamento

PB-05: Completamento	
Requisiti specialistici	È richiesto uno scambio dinamico di dati, ovvero dovrebbe essere possibile passare a un'applicazione web separata senza dover apportare modifiche alle applicazioni e al trasporto. Qui l'utente può eseguire manualmente tutte le immissioni e i controlli. Sono disponibili tutte le funzioni comuni del browser.
Moduli dipendenti	
Moduli esclusivi	
Requisiti per gli attori	Da un lato deve essere disponibile un'applicazione web. Questa applicazione web deve essere collegata al protocollo attuale, se esiste una dipendenza di processo. In caso contrario, l'applicazione attuale perde il flusso. D'altro canto, deve essere avviato automaticamente un browser corrispondente con URL. La sicurezza (percorso, login, ecc.) deve essere sempre garantita. Maggiori dettagli sono disponibili su Swissdec ELM Completion.
Risultato	
Gestione degli errori	

PB-05: Completamento	
Implicazioni tecniche	Adottare le esperienze acquisite con ELM Completion. È anche possibile fornire un link a un altro sistema (senza browser; vedi anche KLE Cross Channel Link)

Tabella F.29. PB-05 Completamento

F.31 PB-06 Navigazione di processo

PB-06: Navigazione di processo	
Requisiti specialistici	Nei processi complessi, la navigazione è spesso importante a livello di processo aziendale. Il ricevitore fornisce un controllo dinamico basato sul caso. Il trasmettitore o l'utente finale deve esserne informato. La forma più semplice è una barra di avanzamento con indicazioni in percentuale.
Moduli dipendenti	Potrebbe esserci una dipendenza semantica o una sovrapposizione con i possibili stati del protocollo .
Componenti esclusivi	
Requisiti per gli attori	Da un lato, questa navigazione deve essere guidata e trasmessa. Dall'altro lato il contesto deve essere visualizzato con la posizione attuale.
Risultato	Tutti i partecipanti possono così orientarsi e acquisire maggiore comprensione, certezza e fiducia.
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Se non è necessaria la storicizzazione del percorso ^a , non dovrebbe essere utilizzata alcuna storia.

^aregistrare tutti gli stati temporali o i luoghi

Tabella F.30. PB-06 Navigazione di processo

F.32 PB-07 Settore della digitalizzazione

PB-07: Settore della digitalizzazione	
Requisiti specialistici	In linea di principio, l'intero processo dovrebbe essere gestito in modo digitale. L'area di digitalizzazione dovrebbe tuttavia controllare in modo accettabile la comunicazione e lo svolgimento del processo tra partecipanti diversi (usabilità). Un'area di digitalizzazione consente di adattare gradualmente i processi interni dei partecipanti. In questo modo, la profondità necessaria di integrazione nei sistemi di origine diventa più flessibile.
Moduli dipendenti	
Moduli esclusivi	
Requisiti per gli attori	Tutti devono controllare e gestire i diversi settori di digitalizzazione. Ciò aumenta notevolmente la complessità del processo e del protocollo.
Risultato	Sono consentite diverse automazioni dei partecipanti e uno standard può in alcuni casi affermarsi più rapidamente (ad esempio, solo in caso di grandi quantità è opportuno utilizzare l'intero ambito, mentre in caso di piccole quantità si lavora in parte manualmente).
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Se entrambe le parti richiedono aree di digitalizzazione, la situazione può diventare molto rapidamente estremamente complessa e alla fine nessuno capisce più questo processo.

Tabella F.31. PB-07 Settore della digitalizzazione

F.33 PB-08 Richiesta dati

PB-08: Richiesta dati	
Requisiti specialistici	Per motivi di protezione dei dati, in un processo dovrebbero essere scambiate solo le informazioni necessarie . Spesso, in caso di andamento dinamico, all'inizio questo non è noto. Per questo motivo, in un secondo momento possono essere richiesti ulteriori dati definiti . Per ogni storia richiesta è possibile impostare facoltativamente una data di scadenza.
Moduli dipendenti	
Moduli esclusivi	
Requisiti per gli attori	Da un lato, queste storie devono essere richieste in modo dinamico. Dall'altro lato, i dati richiesti devono essere elaborati e trasmessi come storie.
Risultato	
Gestione degli errori	
Implicazioni tecniche	Da un lato, la sincronizzazione deve definire le X-storie richieste. Dall'altro lato, queste devono essere definite con una speciale AwaitStory/X-Story, in modo che possano poi essere richieste.

Tabella F.32. PB-08 Richiesta dati

G Documentazione tecnica

G.1 Documentazione dello schema BalanceSheetDeclarationServiceTypes.xsd

Target Namespace	urn:ch:swissdec:ebilanz:v1:20260306:balancesheetdeclaration:service:types
Declared Namespaces	<ul style="list-style-type: none"> eCH-0276 : http://www.ech.ch/xmlns/eCH-0276/1 bsc : urn:ch:swissdec:ebilanz:v1:20260306:balancesheetdeclaration:container ep : urn:ch:swissdec:basis:v1:20260306:components xs : http://www.w3.org/2001/XMLSchema bsst : urn:ch:swissdec:ebilanz:v1:20260306:balancesheetdeclaration:service:types xbml : http://www.xbml.org/2003/instance
Version	0.0

G.2 Documentazione dello schema BalanceSheetDeclarationContainer.xsd

Target Namespace	urn:ch:swissdec:ebilanz:v1:20260306:balancesheetdeclaration:container
Declared Namespaces	<ul style="list-style-type: none"> eCH-0276 : http://www.ech.ch/xmlns/eCH-0276/1 bsc : urn:ch:swissdec:ebilanz:v1:20260306:balancesheetdeclaration:container ep : urn:ch:swissdec:basis:v1:20260306:components xs : http://www.w3.org/2001/XMLSchema xbml : http://www.xbml.org/2003/instance
Version	0.0

ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeContextType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeResponseContextType“
Technical description	Informazioni contestuali sul destinatario
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeResponseContextType“] [BASE TYPE „ComplexType: ResponseContextType“] <UserAgent>„ComplexType: UserAgentType“</UserAgent> [1..1] <InstitutionName>xs:string</InstitutionName> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <ResponseID>„SimpleType: IDType“</ResponseID> [1..1] <RequestID>„SimpleType: IDType“</RequestID> [1..1] [END BASE TYPE] <ProducerResponseNotifications>„ComplexType: FeedbackNotificationsType“</Produ\ cerResponseNotifications> [1..1] <Warning>„ComplexType: NotificationsType“</Warning> [0..1] <Info>„ComplexType: NotificationsType“</Info> [0..1] [END BASE TYPE] <DeclarationID>„SimpleType: IDType“</DeclarationID> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeJobStateType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeJobType“
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeJobType“] [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeType“] <AddresseeIdentification>„SimpleType: IDType“</AddresseeIdentifica\ tion> [1..1] </pre>

	<pre> [END BASE TYPE] <ProcessByDistributor> „SimpleType: SimpleBooleanType“ </ProcessByDistribu\ tor> [1..1] [END BASE TYPE] [START CHOICE] <Success> „ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeSuccessJobStateType“ </Suc\ cess> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>
--	--

ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeSuccessJobStateType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> <AddresseeContext> „ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeContextType“ </Addres\ seeContext> [1..1] <Credentials> „ComplexType: CredentialsType“ </Credentials> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeType

Abstract	no
Technical description	Informazioni sul destinatario
XML Instance Representation	<pre> <...> <Addressee> „ComplexType: AddresseeJobType“ </Addressee> [0..unbounded] </...> </pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetCaseContextType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: CaseContextType“
Translation	Contesto della richiesta
Technical description	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: CaseContextType“] [BASE TYPE „ComplexType: CaseContextBaseType“] <ReceivedStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </ReceivedSto\ ryIDs> [0..1] <SuppressedSenderStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </SuppressedSende\ rStoryIDs> [0..1] <SuppressedInstitutionStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </Suppresse\ dInstitutionStoryIDs> [0..1] <Warning> „ComplexType: StoryNotificationsType“ </Warning> [0..1] <Info> „ComplexType: StoryNotificationsType“ </Info> [0..1] [END BASE TYPE] <Credentials> „ComplexType: CredentialsType“ </Credentials> [1..1] [END BASE TYPE] <DeclarationID> „SimpleType: IDType“ </DeclarationID> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetCaseType

Abstract	no
Technical description	Informazioni sul caso
XML Instance Representation	<pre> <...> <CaseContext> „ComplexType: DeclareBalanceSheetCaseContextType“ </CaseCon\ text> [1..1] <ReceivedState> „SimpleType: DeclareBalanceSheetStateType“ </ReceivedState> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetConsumerCaseType

Abstract	no
----------	----

Technical description	Informazioni sul caso
XML Instance Representation	<pre><...> <CaseContext>_„ComplexType: DeclareBalanceSheetCaseContextType“_</CaseCon\ text> [1..1] <State>_„SimpleType: DeclareBalanceSheetStateType“_</State> [1..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetJobStateType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre><...> <Addressee>_„ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseeJobStateType“_</ Addressee> [0..unbounded] </...></pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetJobType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Technical description	Elemento di controllo per l'elaborazione del messaggio.
XML Instance Representation	<pre><...> <Addressees>_„ComplexType: DeclareBalanceSheetAddresseesType“_</Addressees> [1..1] <Substitution>_„ComplexType: DeclareBalanceSheetSubstitutionType“_</Substitu\ tion> [0..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetRequestType

Abstract	no
Parent type	_„ComplexType: RequestType“_
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE _„ComplexType: RequestType“_] <RequestContext>_„ComplexType: RequestContextType“_</RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Job>_„ComplexType: DeclareBalanceSheetJobType“_</Job> [1..1] <null>bsc:blubber</null> [1..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareBalanceSheetSubstitutionType

Abstract	no
Technical description	Indennizzo lavoro
XML Instance Representation	<pre><...> <PredecessorDeclarationIDWithAcceptedState>_„SimpleType: IDType“_</PredecessorDecla\ rationIDWithAcceptedState> [1..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeContextType

Abstract	no
Parent type	_„ComplexType: AddresseeResponseContextType“_
Technical description	Informazioni contestuali sul destinatario
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE _„ComplexType: AddresseeResponseContextType“_] [BASE TYPE _„ComplexType: ResponseContextType“_] <UserAgent>_„ComplexType: UserAgentType“_</UserAgent> [1..1] <InstitutionName>xs:string</InstitutionName> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <ResponseID>_„SimpleType: IDType“_</ResponseID> [1..1] <RequestID>_„SimpleType: IDType“_</RequestID> [1..1] [END BASE TYPE]</pre>

	<pre> <ProducerResponseNotifications> „ComplexType: FeedbackNotificationsType“ </Produ\ cerResponseNotifications> [1..1] <Warning> „ComplexType: NotificationsType“ </Warning> [0..1] <Info> „ComplexType: NotificationsType“ </Info> [0..1] [END BASE TYPE] <DeclarationID> „SimpleType: IDType“ </DeclarationID> [1..1] </...> </pre>
--	---

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeJobStateType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeJobType“
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeJobType“] [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeType“] <AddresseeIdentification> „SimpleType: IDType“ </AddresseeIdentifica\ tion> [1..1] [END BASE TYPE] <ProcessByDistributor> „SimpleType: SimpleBooleanType“ </ProcessByDistribu\ tor> [1..1] [END BASE TYPE] [START CHOICE] <Success> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeSuccessJobStateType“ </Suc\ cess> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeSuccessJobStateType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> <AddresseeContext> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeContextType“ </Ad\ dresseeContext> [1..1] <Credentials> „ComplexType: CredentialsType“ </Credentials> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseesType

Abstract	no
Technical description	Informazioni sul destinatario
XML Instance Representation	<pre> <...> </...> </pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetCaseContextType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: CaseContextType“
Translation	Contesto della richiesta
Technical description	Questo elemento contiene informazioni e identificatori relativi al caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: CaseContextType“] [BASE TYPE „ComplexType: CaseContextBaseType“] <ReceivedStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </ReceivedSto\ ryIDs> [0..1] <SuppressedSenderStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </SuppressedSende\ rStoryIDs> [0..1] <SuppressedInstitutionStoryIDs> „ComplexType: ReceivedStoriesType“ </Suppresse\ dInstitutionStoryIDs> [0..1] <Warning> „ComplexType: StoryNotificationsType“ </Warning> [0..1] <Info> „ComplexType: StoryNotificationsType“ </Info> [0..1] [END BASE TYPE] <Credentials> „ComplexType: CredentialsType“ </Credentials> [1..1] [END BASE TYPE] <DeclarationID> „SimpleType: IDType“ </DeclarationID> [1..1] </pre>

	</...>
--	--------

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetCaseType

Abstract	no
Technical description	Informazioni sul caso
XML Instance Representation	<pre><...> <CaseContext> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetCaseContextType“ </CaseCon\ text> [1..1] <ReceivedState> „SimpleType: DeclareRawBalanceSheetStateType“ </ReceivedSta\ te> [0..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetConsumerCaseType

Abstract	no
Technical description	Informazioni sul caso
XML Instance Representation	<pre><...> <CaseContext> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetCaseContextType“ </CaseCon\ text> [1..1] <State> „SimpleType: DeclareRawBalanceSheetStateType“ </State> [1..1] <Completion> „ComplexType: CompletionType“ </Completion> [0..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetJobStateType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Short description	Stato iniziale del caso.
XML Instance Representation	<pre><...> <Addressee> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetAddresseeJobStateType“ </Addres\ see> [1..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetJobType

Abstract	no
Translation	Controllo del lavoro
Technical description	Elemento di controllo per l'elaborazione del messaggio.
XML Instance Representation	<pre><...> <Addressee> „ComplexType: AddresseeJobType“ </Addressee> [1..1] <Substitution> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetSubstitutionType“ </Substitu\ tion> [0..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetRequestType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: RequestType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: RequestType“] <RequestContext> „ComplexType: RequestContextType“ </RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Job> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetJobType“ </Job> [1..1] <null>bsc:blubber</null> [1..1] </...></pre>

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“

XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressees> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetJobStateType“ </Addres\ sees> [1..1] </...> </pre>
-----------------------------	--

ComplexType: DeclareRawBalanceSheetSubstitutionType

Abstract	no
Technical description	Indennizzo lavoro
XML Instance Representation	<pre> <...> <PredecessorDeclarationIDWithAcceptedState> „SimpleType: IDType“ </PredecessorDecla\ rationIDWithAcceptedState> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: GetStatusFromDeclareBalanceSheetResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: GetStatusResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: GetStatusResponseType“] [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] <JobFinished> „SimpleType: SimpleBooleanType“ </JobFinished> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressees> „ComplexType: DeclareBalanceSheetJobStateType“ </Addressees> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumerType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeResponseType“] <AddresseeContext> „ComplexType: AddresseeResponseContextType“ </AddresseeCon\ text> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressee> „ComplexType: AddresseeType“ </Addressee> [1..1] <Case> „ComplexType: DeclareBalanceSheetConsumerCaseType“ </Case> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: SynchronizeDeclareBalanceSheetRequestType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: SynchronizeRequestType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: SynchronizeRequestType“] [BASE TYPE „ComplexType: RequestType“] <RequestContext> „ComplexType: RequestContextType“ </RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Sender> „ComplexType: CompanyUIDType“ </Sender> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressee> „ComplexType: AddresseeType“ </Addressee> [1..1] <Case> „ComplexType: DeclareBalanceSheetCaseType“ </Case> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: SynchronizeDeclareBalanceSheetResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] [START CHOICE] </pre>

	<pre> <Error> „ComplexType: ErrorResponse” </Error> [1..1] <SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumer> „ComplexType: SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumerType” </SynchronizeDeclareBalanceSheetConsumer> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>
--	---

ComplexType: SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumerType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeResponseType”
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeResponseType”] <AddresseeContext> „ComplexType: AddresseeResponseContextType” </AddresseeContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressee> „ComplexType: AddresseeType” </Addressee> [1..1] <Case> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetConsumerCaseType” </Case> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: SynchronizeDeclareRawBalanceSheetRequestType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: SynchronizeRequestType”
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: SynchronizeRequestType”] [BASE TYPE „ComplexType: RequestType”] <RequestContext> „ComplexType: RequestContextType” </RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Sender> „ComplexType: CompanyUIDType” </Sender> [1..1] [END BASE TYPE] <Addressee> „ComplexType: AddresseeType” </Addressee> [1..1] <Case> „ComplexType: DeclareRawBalanceSheetCaseType” </Case> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: SynchronizeDeclareRawBalanceSheetResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType”
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType”] <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType” </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] [START CHOICE] <Error> „ComplexType: ErrorResponse” </Error> [1..1] <SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumer> „ComplexType: SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumerType” </SynchronizeDeclareRawBalanceSheetConsumer> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>

SimpleType: DeclareBalanceSheetStateType

Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> Enum: Accepted Enum: Processing Enum: Finished

SimpleType: DeclareRawBalanceSheetStateType

Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> Enum: Accepted Enum: CompletionReleaseMissing Enum: Finished

G.3 Documentazione dello schema SwissdecComponents.xsd

Target Namespace	urn:ch:swissdec:basis:v1:20260306:components
Declared Namespaces	<ul style="list-style-type: none"> ep : urn:ch:swissdec:basis:v1:20260306:components xs : http://www.w3.org/2001/XMLSchema
Version	0.0

ComplexType: AccessInformationType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Url>xs:string</Url> [1..1] <ExpiryDate>xs:dateTime</ExpiryDate> [1..1] </...></pre>

ComplexType: AddresseeJobType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: AddresseeType“
Translation	Indirizzamento dei destinatari finali
Short description	Indirizzamento dei destinatari finali
Technical description	Elenco dei destinatari finali che devono ricevere i dati trasmessi.
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: AddresseeType“] <AddresseeIdentification>„SimpleType: IDType“</AddresseeIdentification> [1..1] [END BASE TYPE] <ProcessByDistributor>„SimpleType: SimpleBooleanType“</ProcessByDistribu\ tor> [1..1] </...></pre>

ComplexType: AddresseeResponseContextType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseContextType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseContextType“] <UserAgent>„ComplexType: UserAgentType“</UserAgent> [1..1] <InstitutionName>xs:string</InstitutionName> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <ResponseID>„SimpleType: IDType“</ResponseID> [1..1] <RequestID>„SimpleType: IDType“</RequestID> [1..1] [END BASE TYPE] <ProducerResponseNotifications>„ComplexType: FeedbackNotificationsType“</Producer\ ResponseNotifications> [1..1] <Warning>„ComplexType: NotificationsType“</Warning> [0..1] <Info>„ComplexType: NotificationsType“</Info> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AddresseeResponseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <AddresseeContext>„ComplexType: AddresseeResponseContextType“</AddresseeCon\ text> [1..1] </...></pre>

ComplexType: AddresseeType

Abstract	no
Short description	Informazioni sul destinatario
XML Instance Representation	<pre><...> <AddresseeIdentification>„SimpleType: IDType“</AddresseeIdentification> [1..1]</pre>

	</...>
--	--------

ComplexType: AnswerAmountType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>_SimpleType: SalaryAmountType_</Default> [0..1] <Value>_SimpleType: SalaryAmountType_</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerBooleanType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:boolean</Default> [0..1] <Value>xs:boolean</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerDateTimeType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:dateTime</Default> [0..1] <Value>xs:dateTime</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerDateType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:date</Default> [0..1] <Value>xs:date</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerDoubleType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:double</Default> [0..1] <Value>xs:double</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerIntegerType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:integer</Default> [0..1] <Value>xs:integer</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerStringType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>xs:string</Default> [0..1] <Value>xs:string</Value> [0..1] </...></pre>

ComplexType: AnswerYesNoUnknownType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Default>_SimpleType: YesNoUnknownType_</Default> [0..1] <Value>_SimpleType: YesNoUnknownType_</Value> [0..1]</pre>

	</...>
--	--------

ComplexType: AwaitPartControlType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <ExpirationDate>xs:dateTime</ExpirationDate> [0..1] </...></pre>

ComplexType: BooleanStoryType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: StoryBaseType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: StoryBaseType“] <Creation>xs:dateTime</Creation> [1..1] <StoryID>„SimpleType: IDType“</StoryID> [1..1] [END BASE TYPE] <Valid>xs:boolean</Valid> [1..1] </...></pre>

ComplexType: CaseContextBaseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <ReceivedStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</ReceivedStoryIDs> [0..1] <SuppressedSenderStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</SuppressedSenderStoryIDs> [0..1] <SuppressedInstitutionStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</SuppressedInstitutionStoryIDs> [0..1] <Warning>„ComplexType: StoryNotificationsType“</Warning> [0..1] <Info>„ComplexType: StoryNotificationsType“</Info> [0..1] </...></pre>

ComplexType: CaseContextType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: CaseContextBaseType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: CaseContextBaseType“] <ReceivedStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</ReceivedStoryIDs> [0..1] <SuppressedSenderStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</SuppressedSenderStoryIDs> [0..1] <SuppressedInstitutionStoryIDs>„ComplexType: ReceivedStoriesType“</SuppressedInstitutionStoryIDs> [0..1] <Warning>„ComplexType: StoryNotificationsType“</Warning> [0..1] <Info>„ComplexType: StoryNotificationsType“</Info> [0..1] [END BASE TYPE] <Credentials>„ComplexType: CredentialsType“</Credentials> [1..1] </...></pre>

ComplexType: CheckInteroperabilityRequestType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <UserAgent>„ComplexType: UserAgentType“</UserAgent> [1..1] <UmlautString>xs:string</UmlautString> [1..1] <FirstOperand>„SimpleType: SalaryAmountType“</FirstOperand> [1..1] <SecondOperand>„SimpleType: SalaryAmountType“</SecondOperand> [1..1] <SystemDateTime>xs:dateTime</SystemDateTime> [1..1] <MonitoringID>„SimpleType: MonitoringIDType“</MonitoringID> [0..1] </...></pre>

ComplexType: CheckInteroperabilityResponseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <UserAgent>„ComplexType: UserAgentType“</UserAgent> [1..1] <UmlautStringIsCorrect>„SimpleType: SimpleBooleanType“</UmlautStringIsCorrect> [1..1] </...></pre>

	<pre> <FirstOperandIsCorrect> „SimpleType: SimpleBooleanType“ </FirstOperandIsCor\ rect> [1..1] <UmlautString>xs:string</UmlautString> [1..1] <AdditionResult> „SimpleType: SalaryAmountType“ </AdditionResult> [1..1] <SubtractionResult> „SimpleType: SalaryAmountType“ </SubtractionResult> [1..1] <SystemDateTime>xs:dateTime</SystemDateTime> [1..1] </...> </pre>
--	---

ComplexType: CompanyUIDType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <UID-BFS> „ComplexType: UID-BFS-UnknownType“ </UID-BFS> [1..1] <DelegateUID-BFS> „SimpleType: UID-BFSType“ </DelegateUID-BFS> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: CompletionType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: StoryBaseType“
Short description	Informazioni sul rilascio dei dati.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: StoryBaseType“] <Creation>xs:dateTime</Creation> [1..1] <StoryID> „SimpleType: IDType“ </StoryID> [1..1] [END BASE TYPE] <Completion> „ComplexType: AccessInformationType“ </Completion> [1..1] <Credentials> „ComplexType: ResultType“ </Credentials> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: ConsumerFaultType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] <FaultState> „ComplexType: FaultStateType“ </FaultState> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: CredentialsType

Abstract	no
Translation	Prova di autorizzazione
Short description	Prova di autorizzazione
XML Instance Representation	<pre> <...> <Key>xs:string</Key> [1..1] <Password>xs:string</Password> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: DialogMessageType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: StoryBaseType“
Technical description	Dati semi-strutturati per il dialogo tra i partecipanti al caso.
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: StoryBaseType“] <Creation>xs:dateTime</Creation> [1..1] <StoryID> „SimpleType: IDType“ </StoryID> [1..1] [END BASE TYPE] <StandardDialogID> „SimpleType: StandardFormIDType“ </StandardDialogID> [1..1] <Previous> „ComplexType: PreviousType“ </Previous> [0..1] <Title> „SimpleType: IDType“ </Title> [0..1] <Description>xs:token</Description> [0..1] <Paragraph> „ComplexType: ParagraphType“ </Paragraph> [1..unbounded] </pre>

	<code><Section> „ComplexType: SectionType“ </Section> [0..unbounded]</code> <code></...></code>
--	--

ComplexType: DistributorRequestContextType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <UserAgent> „ComplexType: UserAgentType“ </UserAgent> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <DistributorRequestID> „SimpleType: IDType“ </DistributorRequestID> [1..1] <VersionMappingFrom> „ComplexType: VersionMappingFromType“ </VersionMappingFrom> [0..1] <ProducerSecurityTokens> „ComplexType: ProducerSecurityTokensType“ </ProducerSecurityTokens> [1..1] <SignatureCertificateUID-BFS> „ComplexType: SignatureCertificateUID-BFSType“ </SignatureCertificateUID-BFS> [0..1] <ProducerResponseNotifications> „ComplexType: FeedbackNotificationsType“ </ProducerResponseNotifications> [1..1] <ConsumerNotifications> „ComplexType: FeedbackNotificationsType“ </ConsumerNotifications> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: DuplicateType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <LastDistributorRequestID> „SimpleType: IDType“ </LastDistributorRequestID> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: EmptyType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> </...> </pre>

ComplexType: ErrorResponseType

Abstract	no
Translation	Errore
Short description	L'elaborazione non è andata a buon fine e si sono verificati degli errori.
XML Instance Representation	<pre> <...> <EndUserInformation>xs:string</EndUserInformation> [1..1] <DetailInformation>xs:string</DetailInformation> [0..1] [START CHOICE] <FaultInformation> „ComplexType: ConsumerFaultType“ </FaultInformation> [1..1] <PlannedMaintenance> „ComplexType: PlannedMaintenanceWindowType“ </PlannedMaintenance> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>

ComplexType: FaultStateType

Abstract	no
Translation	Stato di errore
XML Instance Representation	<pre> <...> <Code> „SimpleType: FaultCodeType“ </Code> [1..1] <Error> „ComplexType: NotificationsType“ </Error> [0..1] <Warning> „ComplexType: NotificationsType“ </Warning> [0..1] <Info> „ComplexType: NotificationsType“ </Info> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: FaultType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] </pre>

	<pre> <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] [START CHOICE] <Fault> „ComplexType: FaultStateType“ </Fault> [1..1] <PlannedMaintenance> „ComplexType: PlannedMaintenanceWindowType“ </PlannedMaintenance> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>
--	--

ComplexType: FeedbackNotificationsType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <Warning> „ComplexType: NotificationType“ </Warning> [0..unbounded] <Info> „ComplexType: NotificationType“ </Info> [0..unbounded] </...> </pre>

ComplexType: GetStatusRequestType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: RequestType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: RequestType“] <RequestContext> „ComplexType: RequestContextType“ </RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <JobKey> „SimpleType: JobKeyType“ </JobKey> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: GetStatusResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: RequestContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] <JobFinished> „SimpleType: SimpleBooleanType“ </JobFinished> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: InitialResponseType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: ResponseType“
XML Instance Representation	<pre> <...> [BASE TYPE „ComplexType: ResponseType“] <ResponseContext> „ComplexType: RequestContextType“ </ResponseContext> [1..1] [END BASE TYPE] <JobKey> „SimpleType: JobKeyType“ </JobKey> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: MessageType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> </...> </pre>

ComplexType: NotificationType

Abstract	no
Translation	Messagio
Short description	Messagio
XML Instance Representation	<pre> <...> <QualityLevel> „SimpleType: QualityLevelType“ </QualityLevel> [1..1] <DescriptionCode> „SimpleType: DescriptionCodeType“ </DescriptionCode> [1..1] <Description>xs:string</Description> [1..1] </pre>

	</...>
--	--------

ComplexType: NotificationsStoryType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: StoryBaseType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: StoryBaseType“] <Creation>xs:dateTime</Creation> [1..1] <StoryID>„SimpleType: IDType“</StoryID> [1..1] [END BASE TYPE] <Notifications>„ComplexType: NotificationsType“</Notifications> [1..1] </...></pre>

ComplexType: NotificationsType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Notification>„ComplexType: NotificationType“</Notification> [1..unbounded] </...></pre>

ComplexType: ParagraphAnswerType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> [START CHOICE] <String>„ComplexType: AnswerStringType“</String> [1..1] <Integer>„ComplexType: AnswerIntegerType“</Integer> [1..1] <Double>„ComplexType: AnswerDoubleType“</Double> [1..1] <Boolean>„ComplexType: AnswerBooleanType“</Boolean> [1..1] <Date>„ComplexType: AnswerDateType“</Date> [1..1] <DateTime>„ComplexType: AnswerDateTimeType“</DateTime> [1..1] <YesNoUnknown>„ComplexType: AnswerYesNoUnknownType“</YesNoUnknown> [1..1] <Amount>„ComplexType: AnswerAmountType“</Amount> [1..1] [END CHOICE] <Problem>„SimpleType: NotEmptyStringType“</Problem> [0..1] </...></pre>

ComplexType: ParagraphType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <ID>xs:short</ID> [1..1] <Label>xs:token</Label> [1..1] [START CHOICE] <Value>„ComplexType: ParagraphValueType“</Value> [0..1] <Answer>„ComplexType: ParagraphAnswerType“</Answer> [0..1] [END CHOICE] </...></pre>

ComplexType: ParagraphValueType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> [START CHOICE] <String>xs:string</String> [1..1] <Integer>xs:integer</Integer> [1..1] <Double>xs:double</Double> [1..1] <Boolean>xs:boolean</Boolean> [1..1] <Date>xs:date</Date> [1..1] <DateTime>xs:dateTime</DateTime> [1..1] <YesNoUnknown>„SimpleType: YesNoUnknownType“</YesNoUnknown> [1..1] <Amount>„SimpleType: SalaryAmountType“</Amount> [1..1] [END CHOICE] </...></pre>

ComplexType: PingConsumerRequestType

Abstract	no
XML Instance Representation	<...>

	<pre> <UserAgent>_ComplexType: UserAgentType_</UserAgent> [1..1] <Timestamp>xs:dateTime</Timestamp> [1..1] <NextCheck>xs:dateTime</NextCheck> [1..1] <RegisteredMaintenance>_ComplexType: RegisteredMaintenanceType_</RegisteredMaintenance> [0..1] </...> </pre>
--	---

ComplexType: PingConsumerResponseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <UserAgent>_ComplexType: UserAgentType_</UserAgent> [1..1] <Timestamp>xs:dateTime</Timestamp> [1..1] [START CHOICE] <PlannedMaintenance>_ComplexType: PlannedMaintenanceType_</PlannedMaintenance> [1..1] <NoPlannedMaintenance>_ComplexType: EmptyType_</NoPlannedMaintenance> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>

ComplexType: PingRequestType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <UserAgent>_ComplexType: UserAgentType_</UserAgent> [1..1] <SystemDateTime>xs:dateTime</SystemDateTime> [1..1] <MonitoringID>_SimpleType: MonitoringIDType_</MonitoringID> [0..1] </...> </pre>

ComplexType: PingResponseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <UserAgent>_ComplexType: UserAgentType_</UserAgent> [1..1] <SystemDateTime>xs:dateTime</SystemDateTime> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: PlannedMaintenanceType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <Start>xs:dateTime</Start> [1..1] <End>xs:dateTime</End> [1..1] <ProducerMessages>_ComplexType: ProducerMessagesType_</ProducerMessages> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: PlannedMaintenanceWindowType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> <Start>xs:dateTime</Start> [1..1] <End>xs:dateTime</End> [1..1] <Message>xs:string</Message> [1..1] </...> </pre>

ComplexType: PreviousType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre> <...> [START CHOICE] <RequestStoryID>_SimpleType: IDType_</RequestStoryID> [1..1] <ResponseStoryID>_SimpleType: IDType_</ResponseStoryID> [1..1] [END CHOICE] </...> </pre>

ComplexType: ProducerMessagesType

Abstract	no
----------	----

XML Instance Representation	<pre><...> <Message>__ComplexType: MessageType__</Message> [3..unbounded] </...></pre>
-----------------------------	---

ComplexType: ProducerSecurityTokensType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Timestamp>xs:dateTime</Timestamp> [1..unbounded] <X509Certificate>__ComplexType: X509CertificateType__</X509Certificate> [1..unbounded] </...></pre>

ComplexType: ReceivedStoriesType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <StoryID>__SimpleType: IDType__</StoryID> [1..unbounded] </...></pre>

ComplexType: RegisteredMaintenanceType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Start>xs:dateTime</Start> [1..1] <End>xs:dateTime</End> [1..1] </...></pre>

ComplexType: RequestContextType

Abstract	no
Translation	Contesto della richiesta
Short description	Il RequestContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.
XML Instance Representation	<pre><...> <UserAgent>__ComplexType: UserAgentType__</UserAgent> [1..1] <CompanyName>__SimpleType: NotEmptyStringType__</CompanyName> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <RequestID>__SimpleType: IDType__</RequestID> [1..1] <LanguageCode>__SimpleType: LanguageCodeType__</LanguageCode> [1..1] <MonitoringID>__SimpleType: MonitoringIDType__</MonitoringID> [0..1] </...></pre>

ComplexType: RequestType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <RequestContext>__ComplexType: RequestContextType__</RequestContext> [1..1] </...></pre>

ComplexType: ResponseContextType

Abstract	no
Translation	Contesto della risposta
Short description	Il ResponseContext contiene informazioni relative al momento della trasmissione, al mittente e alla lingua.
XML Instance Representation	<pre><...> <UserAgent>__ComplexType: UserAgentType__</UserAgent> [1..1] <InstitutionName>xs:string</InstitutionName> [1..1] <TransmissionDate>xs:dateTime</TransmissionDate> [1..1] <ResponseID>__SimpleType: IDType__</ResponseID> [1..1] <RequestID>__SimpleType: IDType__</RequestID> [1..1] </...></pre>

	</...>
--	--------

ComplexType: ResponseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <ResponseContext> „ComplexType: ResponseContextType“ </ResponseContext> [1..1] </...></pre>

ComplexType: ResultType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Credentials> „ComplexType: CredentialsType“ </Credentials> [1..1] </...></pre>

ComplexType: SectionType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Heading> „SimpleType: IDType“ </Heading> [0..1] <Description>xs:string</Description> [0..1] </...></pre>

ComplexType: SignatureCertificateUID-BFSType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <CommonName>xs:string</CommonName> [1..1] <UID>xs:string</UID> [1..1] </...></pre>

ComplexType: StoryBaseType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Creation>xs:dateTime</Creation> [1..1] <StoryID> „SimpleType: IDType“ </StoryID> [1..1] </...></pre>

ComplexType: StoryNotificationType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: NotificationType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: NotificationType“] <QualityLevel> „SimpleType: QualityLevelType“ </QualityLevel> [1..1] <DescriptionCode> „SimpleType: DescriptionCodeType“ </DescriptionCode> [1..1] <Description>xs:string</Description> [1..1] [END BASE TYPE] <StoryID> „SimpleType: IDType“ </StoryID> [0..1] </...></pre>

ComplexType: StoryNotificationsType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Notification> „ComplexType: StoryNotificationType“ </Notification> [1..unbounded] </...></pre>

ComplexType: SubstitutionMappingType

Abstract	no
----------	----

XML Instance Representation	<pre><...> <MappedPredecessorDistributorRequestID>„SimpleType: IDType“</MappedPredecessorDi\ tributorRequestID> [1..1] <MappedPredecessorConsumerResponseID> „SimpleType: IDType“ </MappedPredecessorConsu\ merResponseID> [1..1] </...></pre>
-----------------------------	--

ComplexType: SynchronizeRequestType

Abstract	no
Parent type	„ComplexType: RequestType“
XML Instance Representation	<pre><...> [BASE TYPE „ComplexType: RequestType“] <RequestContext>„ComplexType: RequestContextType“</RequestContext> [1..1] [END BASE TYPE] <Sender> „ComplexType: CompanyUIDType“ </Sender> [1..1] </...></pre>

ComplexType: TimePeriodType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <from>xs:date</from> [1..1] <until>xs:date</until> [1..1] </...></pre>

ComplexType: UID-BFS-UnknownType

Abstract	no
Translation	Numero d'identificazione IDI-UST
Short description	Numero d'identificazione delle imprese (IDI-UST)
XML Instance Representation	<pre><...> [START CHOICE] <UID>„SimpleType: UID-BFSType“</UID> [1..1] <Unknown>„ComplexType: EmptyType“</Unknown> [1..1] [END CHOICE] </...></pre>

ComplexType: UserAgentType

Abstract	no
Translation	Informazioni sull'applicazione
Short description	Descrizione dei dati essenziali per l'identificazione del sistema
Technical description	Per garantire la qualità, le informazioni essenziali dei partecipanti sono salvati.
XML Instance Representation	<pre><...> <Producer>„SimpleType: NotEmptyStringType“</Producer> [1..1] <Name>„SimpleType: NotEmptyStringType“</Name> [1..1] <Version>„SimpleType: NotEmptyStringType“</Version> [1..1] <StandardVersion>xs:decimal</StandardVersion> [1..1] <Certificate>„SimpleType: NotEmptyStringType“</Certificate> [1..1] </...></pre>

ComplexType: UserNotificationType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Name>xs:string</Name> [1..1] <EmailAddress>„SimpleType: EmailAddressType“</EmailAddress> [1..1] <PhoneNumber>xs:string</PhoneNumber> [1..1] </...></pre>

ComplexType: VersionMappingFromType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <WSDLNamespace>xs:anyURI</WSDLNamespace> [1..1] <ServiceTypesNamespace>xs:anyURI</ServiceTypesNamespace> [1..1] <MinorVersion>xs:decimal</MinorVersion> [1..1] </...></pre>

ComplexType: X509CertificateType

Abstract	no
XML Instance Representation	<pre><...> <Usage>_SimpleType: UsageType</Usage> [1..1] <DistinguishedNameOwner>xs:string</DistinguishedNameOwner> [1..1] <DistinguishedNameIssuer>xs:string</DistinguishedNameIssuer> [1..1] <SecuredElement>xs:string</SecuredElement> [1..unbounded] <PEM>xs:base64Binary</PEM> [1..1] </...></pre>

SimpleType: DescriptionCodeType

Translation	Codice di descrizione
Technical description	Severity: Informazioni Il codice 9999 è sempre riservato a un testo libero. Il resto dei codici sono specificati dinamicamente in RiconoscimentoNotifica.
Content type	Restriction
Base type	xs:nonNegativeInteger
Facets	<ul style="list-style-type: none"> TotalDigits: 7

SimpleType: EmailAddressType

Translation	indirizzo e-mail
Short description	indirizzo e-mail
Technical description	indirizzo e-mail
Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> Pattern: <code>^[@]+@[^\.]+\..+</code>

SimpleType: FaultCodeType

Translation	Codice di errore
Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> Enum: NOT_accepted Enum: NOT_plausible Enum: NOT_valid

SimpleType: IDType

Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> MinLength: 1

	<ul style="list-style-type: none"> • MaxLength: 255
--	--

SimpleType: InstanceRefIDType

Translation	Instance Reference ID
Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: #.*

SimpleType: JobKeyType

Translation	Identificatore unico per il lavoro
Short description	Identificatore unico per il lavoro
Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • MinLength: 10

SimpleType: LanguageCodeType

Translation	Codice lingua
Short description	Codice lingua
Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Enum: de • Enum: fr • Enum: it • Enum: en

SimpleType: Max100PercentType

Translation	Percentuale (maximal 100%)
Content type	Restriction
Base type	xs:decimal
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • MaxInclusive: 100.00 • Pattern: [0-9]+\.[0-9]{2}

SimpleType: MonitoringIDType

Translation	Identificatore di controllo
Short description	Il MonitoringID consente di assegnare le trasmissioni agli utenti sui sistemi di test. Non è necessario in produzione.
Technical description	L'identificatore di controllo è utilizzato principalmente nell'applicazione di riferimento per la classificazione dei dati.
Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • MinLength: 1

	<ul style="list-style-type: none"> • MaxLength: 32
--	---

SimpleType: NotEmptyStringType

Content type	Restriction
Base type	xs:string
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • MinLength: 1

SimpleType: PercentType

Translation	Percentuale
Content type	Restriction
Base type	xs:decimal
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: [0-9]+\.[0-9]{2}

SimpleType: QualityLevelType

Translation	Livelli di qualità
Short description	Livelli di qualità della trasmissione
Technical description	Ci sono i seguenti livelli: Validity: primo livello; Plausibility: secondo livello; Acceptance: terzo livello; Comment: quarto piano;
Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Enum: Validity • Enum: Plausibility • Enum: Acceptance • Enum: Comment

SimpleType: SalaryAmountType

Translation	Tipo di salario
Short description	Tipo di salario
Technical description	Tipo di salario
Content type	Restriction
Base type	xs:decimal
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: [-]?[0-9]+\.[0-9]{2}

SimpleType: SimpleBooleanType

Translation	SimpleBoolean
Short description	Booleano
Content type	Restriction
Base type	xs:boolean
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: true • Pattern: false

SimpleType: StandardFormIDType

Translation	Formulario standard ID
Content type	Restriction
Base type	„SimpleType: IDType“
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: notStandard [0-9]{4}\.[0-9]{4}\.[0-9]{4}-[0-9]{3}

SimpleType: UID-BFSType

Translation	Numero d'identificazione IDI-UST
Short description	Numero d'identificazione IDI-UST
Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Pattern: CHE-[0-9]{3}\.[0-9]{3}\.[0-9]{3}

SimpleType: UsageType

Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Enum: Signature • Enum: QualifiedSignature • Enum: Encryption

SimpleType: YesNoUnknownType

Translation	sì, no o sconosciuto
Content type	Restriction
Base type	xs:NMTOKEN
Facets	<ul style="list-style-type: none"> • Enum: yes • Enum: no • Enum: unknown